

ALLEGATO N. 1 AL PUNTO 3.2

Progettazione del corso di studio della classe di lauree magistrali LM 78 di “scienze filosofiche”,

FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE

Motivazioni concernenti gli studenti e l’offerta formativa didattica:

- **Possibilità di continuare gli studi per gli studenti della laurea triennale in filosofia: il percorso triennale non riesce a creare le figure professionali che ne costituiscono lo sbocco naturale.**
- **Se non si istituisce la magistrale, crollerà la già istituita laurea triennale in filosofia.**
- **La laurea magistrale costituisce l’anello intermedio mancante e necessario che, dalla triennale in filosofia, conduce all’ambito di area 11 del Dottorato in *Studi Umanistici Transculturali*, che altrimenti fornirebbe un servizio solo a studenti/esse di altri atenei.**
- **Le immatricolazioni di quest’anno al corso di laurea triennale in filosofia sono circa 71 (60 + 11 pre-immatricolati), con un aumento notevole rispetto ai numeri degli anni precedenti, quasi certamente anche per l’annuncio della partenza della laurea magistrale nel 2018-19.**
- **Le immatricolazioni di quest’anno al *curriculum* filosofico della laurea magistrale di Culture Moderne e Comparete sono aumentate notevolmente in previsione dell’istituzione di una laurea magistrale nella classe delle *Scienze Filosofiche* in cui effettuare il trasferimento al secondo anno.**
- **La domanda di una laurea magistrale nella classe delle *Scienze Filosofiche* a Bergamo è dimostrata dalle percentuali di studenti provenienti dal territorio bergamasco che accrescono attualmente la popolazione studentesca delle limitrofe Università lombarde di Pavia e Milano e venete di Verona e Padova, sia per immatricolazioni al primo anno della triennale, sia per le fughe dei primi nostri laureati della triennale.**
- **Semplici indagini statistiche sulla presenza di soli giovani alle manifestazioni/iniziativa di carattere filosofico in città e in provincia mostrano che l’intercettazione che li porta a iscriversi in un percorso universitario filosofico del nostro Ateneo è lungi dall’essere massima e può notevolmente aumentare.**

Motivazioni concernenti i docenti e la ricerca:

- **I docenti di area filosofica presenti nel nostro Ateneo potrebbero essere pienamente utilizzati solo con l'istituzione della laurea magistrale.**
- **Una riflessione filosofica specialistica è necessaria culturalmente per tutte le aree disciplinari dell'Ateneo.**
- **Le ricerche in ambito filosofico nel nostro Ateneo possono garantirsi un futuro solo attraverso la formazione interna di possibili futuri ricercatori.**
- **Le attuali risorse di docenza in area filosofica nel nostro Ateneo sono caratterizzate da forti specificità negli ambiti soprattutto della storia e della filosofia delle scienze naturali e anche della riflessione filosofica interna alle varie scienze umane, ambiti che possono essere segno di distinzione e di attrattiva dell'offerta formativa e di ricerca rispetto ad altri atenei e non solo in area lombarda.**
- **L'importanza della presenza nel nostro Ateneo di una componente stabile di ricerca in ambito filosofico è fondamentale per il coordinamento delle interazioni inter-disciplinari e trans-disciplinari delle varie forme di sapere, nella consapevolezza che è da queste interazioni che ci si può aspettare maggiore innovatività e produttività di tutta la ricerca scientifica universitaria.**
- **La riflessione filosofica darà alla ricerca nelle altre aree culturali una nuova consapevolezza epistemologica.**
- **La riflessione filosofica darà alla terza missione dell'Ateneo non solo una nuova consapevolezza ma anche un impatto su tutta la dimensione esistenziale e comunitaria della società.**

SPECIFICITA' RISPETTO A CORSI ANALOGHI IN LOMBARDIA

- **Non esiste in Ateneo un Cds della stessa classe LM-78. Né vi sono Cds di altra classe che possano formare figure professionali simili: al contrario, si è dovuto creare un curriculum filosofico nel Cds di Culture Moderne e Comparate per intercettare persone richiedenti una formazione filosofica specialistica, che altrimenti si sarebbero trasferiti in altre università, nell'attesa dell'attivazione di una LM-78.**
- **Gli esiti occupazionali dei Cds LM-78 in Lombardia sono molto buoni, soprattutto per la qualità del lavoro: si tratta, infatti, di inserimenti, oltre a quelli più limitati nella**

ricerca universitaria e nella docenza scolastica, in ruoli di elevata responsabilità in istituti museali, culturali, in case editrici e in redazioni di giornali e di media e nuovi media. Questo fattore è legato al fatto che una laurea magistrale nella classe di “scienze filosofiche” diploma persone che hanno una profonda visione d’insieme dei problemi della vita, del lavoro, della società, e un’elevata capacità riflessiva su tutti i campi del sapere e su tutte le attività umane, anche le più concrete e materiali come quelle economiche. Se pure gli esiti occupazionali positivi per i laureati in LM-78 contribuiscono a mantenere costante e ad aumentare il numero relativamente elevato di studentesse e di studenti in tutta la Lombardia, come già nelle sole università di Milano (Statale, Cattolica, San Raffaele), sarebbe un errore concettuale e di calcolo matematico della probabilità valutare la “speranza” di iscrizioni e l’opportunità di istituzione sulla base degli esiti occupazionali. Si seguono e si seguiranno sempre percorsi di studio filosofici prima di tutto perché solo questi possono, se non dare risposte definitive ai problemi radicali dell’esistenza umana, fornire una consapevolezza critica della nostra cultura, delle nostre società, dei modi di vita da esse implicate, degli assetti economico-giuridico-politici mondiali, dei modi di produzione e di consumo: le incertezze ideologico-politiche e religiose sempre crescenti, e la tecnicizzazione crescente dei saperi scientifici che li priva di senso, nella nostra epoca “post-moderna” porteranno sempre più persone agli studi filosofici.

- In seguito alla sollecitazione del Senato Accademico del 21 Dicembre 2015 e del Rettore, si è presentata una proposta formativa completamente nuova e originale nel panorama lombardo, <<orientata ad una maggiore “contaminazione” delle aree culturali in ambito filosofico (e non), presenti nell’Ateneo, e non solo>>, per una laurea LM-78 da incardinare amministrativamente nel Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione ma interdipartimentale con il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali.
- Si tratta di un progetto culturale-formativo innovativo, perché produce una riflessione filosofica non astratta, ma delle varie aree disciplinari e corrispondentemente delle varie sfere di lavoro.
- Si tratta di un progetto culturale-formativo interdisciplinare che si confronta con la effettiva complessità del sapere e della realtà, che coinvolge docenze di tutti i dipartimenti dell’Ateneo.
- La peculiarità, rispetto ad altri Cds LM-78 presenti in regione, sta nella proposta fortemente specializzante in alcuni ambiti filosofici: la filosofia e la storia delle scienze naturali (matematiche e fisiche) con l’approfondimento del rapporto di co-essenzialità

di filosofia e scienza; la riflessione epistemologica e storica sulle scienze umane quali la pedagogia, la psicologia e la sociologia con ricadute fondamentali, per esempio, sull'auto-comprensione della missione educativa generale delle università e dell'insegnamento scolastico; la filosofia analitica nei suoi vari risvolti di indagine di problemi metafisici, logico-linguistici, neurali/mentali; la filosofia ermeneutica impegnata soprattutto nella comprensione delle letterature e delle arti, delle tematiche etiche e politiche.

- Il percorso di filosofia e storia delle scienze naturali (matematiche e fisiche) prevede insegnamenti, tenuti in lingua inglese, da docenti dell'Università di Oxford e del Max-Planck Institute for the History of Science di Berlino all'interno di accordi di Ateneo: questo assicura una formazione internazionale nel campo di elevatissima specializzazione e di massimo valore europeo, senza eguali.

Analisi della domanda di formazione:

Come si può vedere dall'allegato, il 10 Ottobre 2017 alle ore 16, presso la sede di Sant'Agostino, si è tenuto un incontro cui sono stati invitati i possibili interlocutori nel territorio. Per quanto la partecipazione è stata limitata per i tempi stretti d'organizzazione dell'incontro, il riscontro è stato altamente positivo: è stata riferita una già conosciuta volontà di soggetti pronti all'iscrizione alla laurea e che la stanno attendendo.

Si era iniziata un'indagine, i cui risultati saranno a disposizione in questi giorni: la collega Savina Raynaud della Università Cattolica di Milano ci aveva chiesto la disponibilità a coinvolgere i nostri studenti del CdS in filosofia in un'indagine, promossa dalla sezione lombarda della Società Filosofica Italiana, il cui scopo era raccogliere dati utili a raccordare offerta formativa e destinazione post-laurea. L'indagine era proposta a tutti i CdS in filosofia della Lombardia e sarebbe estesa in un secondo momento anche agli studenti e insegnanti di liceo. La somministrazione del questionario è stata gestita dal Nucleo di Valutazione della Cattolica, che naturalmente metterà a nostra disposizione i risultati.

Si costituirà un Comitato di indirizzo coerente con il progetto del corso di studi, che servirà, da fase in fase di sviluppo del progetto, da organismo di controllo degli esiti del percorso di apprendimento in relazione ai profili professionali delineati.

Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi

Si è proceduto seguendo le indicazioni delle linee guida dell'ANVUR per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio. Le competenze dei profili culturali e professionali proposti sono state determinate prima di tutto in base a obiettivi di altissima formazione specialistica di livello internazionale, estendendo il riferimento a possibili figure professionali di ricerca nel mercato europeo. Gli accordi con Oxford e con Berlino, che permettono l'erogazione di corsi, anche in inglese, accessibili a studenti di provenienza non solo italiana, sono volti a formare ricercatori di livello internazionale che possano accedere a posizioni nei centri di ricerca e negli istituti universitari della comunità europea. Si è fatta una ricerca sull'esistenza o meno di analoghi percorsi formativi in Europa, in relazione alla filosofia e alla storia delle scienze: il progetto risulta essere quasi unico, tanto da poter essere attrattivo anche per studenti non italiani. Invero, il progetto propone l'acquisizione di competenze non solo filosofiche e storiche, ma anche direttamente nelle discipline scientifiche oggetto delle analisi storico-filosofiche, in una prospettiva di formazione compiutamente inter-disciplinare, come mostrato nell'allegata bozza di piano di studi. I risultati di apprendimento attesi sono così pienamente conformi con le attività formative previste. Gli studenti, che aspirano a una formazione volta ad un'attività di ricerca nella filosofia e nella storia delle scienze naturali, si confronteranno con i problemi della fisica, della matematica, della biologia, della cosmologia. Gli studenti, che aspirano a una formazione volta ad un'attività di ricerca nella filosofia e nella storia delle scienze umane, si confronteranno con i problemi della pedagogia, della psicologia, della sociologia, dell'antropologia.

Questa definizione chiara e distinta dei vari profili culturali e professionali delineati dalla laurea magistrale proposta, in tutti i suoi contenuti disciplinari, che comprendono anche gli aspetti metodologici, storiografici ed epistemologici, permette di soddisfare il punto di attenzione R3.A.2 dell'Anvur sui profili in uscita. L'articolazione curriculare della laurea non solo soddisfa l'ampiezza massima dell'offerta formativa all'interno del panorama della filosofia contemporanea, ma anche ottempera alle indicazioni Anvur R3.A.3 e R3.A.4 di massima visibilità della coerenza fra figure culturali e professionali, obiettivi formativi, risultati attesi dell'apprendimento, contenuti disciplinari e metodologici ed epistemici.

Gli altri profili culturali e professionali fondamentali, che sono stati tenuti presenti per determinare l'offerta formativa di tutti i curriculum, sono quelli dell'insegnamento nelle scuole secondarie attraverso le classi di concorso d'abilitazione A18 "Filosofia e scienze umane" e A19 "Filosofia e Storia", in maniera coerente con la ristrutturazione necessaria della laurea triennale in filosofia, in maniera che il quinquennio assicuri tutti i crediti formativi necessari, compresi i crediti FIT. Le fonti per determinare i profili, in questo caso, sono state le tabelle

ministeriali, per soddisfare l'indicatore R3A dell'Anvur. I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze ad essi associate sono coerenti fra loro e con i fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica: i fabbisogni del mondo del lavoro e della ricerca sono stati appunto individuati primariamente nella domanda di docenti della scuola secondaria e di ricercatori della più alta specializzazione; fabbisogno della società, ulteriore alla figura professionale del docente e del ricercatore, è la consapevolezza storico-critica della realtà economico-sociale-politica ed etico-epistemica del sapere scientifico e tecnologico per la sempre maggiore rilevanza che questo ha nella strutturazione delle nostre società, è l'acquisizione della capacità di affrontare tutti i problemi dell'esistenza umana in tutti i suoi aspetti soprattutto sociali ed ecologici che l'epoca contemporanea pone alla nostra vita. Dopo la consultazione iniziale effettuata il 10 Ottobre 2017, il cds prevede l'istituzione di un comitato d'indirizzo e comunque un continuo confronto con le organizzazioni, i docenti, gli studenti, rappresentanti del territorio e tutte le parti potenzialmente interessate alle figure culturali e professionali costituite attraverso l'offerta formativa, in modo tale da poterla rimodulare in relazione a tutti i possibili mutamenti socio-politici ed economico-giuridici rilevanti, seguendo il punto di attenzione R3.A.1 delle linee guida dell'Anvur.

Esperienza dello studente

Ci sarà, ovviamente, un test d'ingresso, organizzato in forme differenziate prima di tutto per la valutazione delle competenze linguistiche possedute, in relazione alla diversa provenienza nazionale: per gli studenti italiani che vogliono seguire il curriculum di filosofia e storia delle scienze naturali è vincolante il possesso di un certificato B2 di lingua inglese (automaticamente posseduto dagli studenti della nostra triennale in filosofia), mentre per gli studenti stranieri ci sarà una verifica di lingua italiana. Nel test d'ingresso si verificheranno anche eventuali lacune di filosofia nel caso di provenienza da lauree triennali non appartenenti alla classe di filosofia. Sono previsti corsi di recupero possibili, come OFA di lingua e di filosofia. Tutte queste attività sono di competenza del Dipartimento LFC, a cui spettano tutte le responsabilità di gestione, programmazione e organizzazione della didattica. Il Consiglio del corso di studi sarà ovviamente inter-dipartimentale secondo le regole d'Ateneo d'afferenza. Oltre il Consiglio, si costituiranno dei sotto-collegi di curriculum per assicurare il coordinamento degli insegnamenti e per il sistematico controllo dell'andamento del cds, a cui saranno invitati anche degli studenti come rappresentanti: i rappresentanti saranno i garanti di un'offerta formativa e di una didattica centrate sugli studenti. Saranno controllate anche le attività di base comuni e non comuni ai vari curriculum e la loro coerenza globale. E' programmata un'attività di sostegno e

di tutorato specialmente per i corsi tenuti dai docenti stranieri in lingua inglese. E' prevista una didattica avanzata non solo per l'alto contenuto specialistico, ma anche per laboratori di scrittura storico-filosofica associati a vari corsi; è anche prevista, per studenti d'eccellenza, la possibilità di periodi di studio e/o ricerca a Oxford e a Berlino, collaterali al programma Erasmus. Il cds, secondo l'indicatore R3.B (R3.B.1, R3.B.2, R3.B.3, R3.B.4, R3.B.5) dell'Anvur, istituirà un servizio di orientamento e tutorato per l'intero percorso di studi, differenziato per i vari curriculum, in relazione all'auto-valutazione delle conoscenze, alla scelta fra i vari profili culturali e professionali e fra gli sbocchi occupazionali; un servizio specifico è riservato a studenti stranieri, a studenti diversamente abili. E' previsto un seminario permanente per le scienze filosofiche auto-gestito dagli studenti. Le modalità dello svolgimento degli insegnamenti e delle prove di valutazione saranno adeguatamente comunicate da ogni docente secondo il tradizionale canale online sia in lingua italiana sia in inglese.

RISORSE PREVISTE

Le risorse infrastrutturali e le strutture di supporto alla didattica (R3.C2) già esistenti sono adeguate ad accogliere il nuovo cds e a soddisfare il raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati (R3.C). I dipartimenti LFC e SUS dispongono di personale tecnico-amministrativo adeguato e uno spettro di docenti di alta qualificazione didattica e di ricerca nei loro settori (R3.C1), con più di 2/3 di docenti di riferimento legati ai SSD caratterizzanti, e comunque il cds si avvarrà, come già detto, di docenti da Oxford e Berlino.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' DEL CORSO

Il Cds istituisce un comitato di assicurazione della qualità (R3.D), in accordo alle procedure di AQ dell'Ateneo, per un controllo sistematico della qualità della didattica sia per la programmazione degli orari di lezioni, di esami e di tutte le attività integrative, sia per la programmazione coordinata degli insegnamenti al fine di assicurare l'obiettivo formativo dei vari profili culturali e professionale, e, per la relazione di questi agli sbocchi occupazionale, agirà di concerto con il comitato d'indirizzo (R3.D.2). Tutte le criticità rilevate insieme alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) saranno affrontate di concerto (R3.D.1), assicurando indagini volte al fine della soluzione dei problemi, del miglioramento e del potenziamento della qualità. Il cds, oltre gli usuali strumenti di controllo della qualità (Monitoraggio annuale, Rapporto di riesame annuale e ciclico. Relazioni periodiche e annuali

CPDS, interventi del Presidio di Qualità dell'Ateneo), attraverso questo comitato di assicurazione della qualità agirà anche per realizzare la migliore sinergia con il Dottorato in Studi Umanistici Transculturali (R3.D.2, R3.D.3).

ACQUISIZIONE DEL PARERE DELLA CPDS

Si è avuto un parere favorevole della CPDS (vedi allegato verbale).

SCHEDA SUA CDS

Università Università degli Studi di BERGAMO

Nome del corso Filosofia e Storia delle Scienze Naturali e Umane

Classe LM-78 – Scienze Filosofiche

Nome inglese Philosophy and History of Natural and Human Sciences

Lingua in cui si tiene il corso italiano/inglese

Eventuale indirizzo internet del corso di laurea

Tasse <http://www.unibg.it/tassestudenti>

Modalità di svolgimento convenzionale

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS Giudice Franco

Organo Collegiale di gestione del corso di studio Consiglio del Corso di studi

Struttura didattica di riferimento Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

Docenti di Riferimento

N. COGNOME NOME SETTORE QUALIFICA PESO TIPO SSD

1. Giudice Franco M-STO/05 PA 1 Caratterizzante
2. Giannetto Enrico M-STO/05 PO 1 Caratterizzante
3. Bottani Andrea Clemente M-FIL/01 PO 1 Caratterizzante
4. Valtolina Amelia L-LIN-13 RU 1 Affine
5. Maletta Sante SPS/01 PA 1 Caratterizzante
6. Pertici Roberto M-STO/04 PO 1 Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Zucchini Milena m.zucchini@studenti.unibg.it

Suardi Simone s.suardi4@studenti.unibg.it

Gruppo di gestione AQ

GIUDICE FRANCO

MADDALENA BONELLI

RICHARD DAVIES

MILENA ZUCCHINI

Tutor

Franco Salvatore GIUDICE

Andrea Clemente Maria BOTTANI

Enrico GIANNETTO

Alfredo PATERNOSTER

Il corso di studio in breve

Il Corso di Studio in Filosofia e Storia delle Scienze Umane e Sociali si presenta come un corso di alta formazione specialistica, avvalendosi di docenti/ricercatori dell'Università di Oxford e del Max-Planck Institute for the History of Science di Berlino. Si delinea come un percorso quasi unico in Europa e nel mondo per la

formazioni di ricercatori soprattutto nel campo della storia e della filosofia delle scienze naturali (matematiche e fisiche) e umane (pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia) e nella filosofia analitica ed ermeneutica, in corrispondenza a quattro curriculum in cui si articola. Si ripropone un insegnamento della filosofia nella sua concretezza, come attività di riflessione epistemica, storica e metodologica su tutte le discipline che compongono il variegato campo del sapere, e come risposta culturale ai problemi fondamentali propri della nostra epoca post-moderna, alle emergenze planetarie, esistenziali, socio-economico-politiche, etiche ed ecologiche delle nostre società multi-etniche, multi-religiose e multi-culturali, che necessitano il dialogo “filosofico” fra tutte le prospettive. Per la realizzazione di questo obiettivo formativo di profili culturali e professionali funzionali, si offriranno alle studentesse e agli studenti tutti gli strumenti storico-critici d’indagine e di analisi necessari, insieme alle competenze linguistiche e logiche, nella consapevolezza, però, che questi profili potranno concretamente delinearsi solo attraverso la trasmissione di un atteggiamento di imparzialità, di apertura all’alterità che costituisce la vocazione etica dell’educazione filosofica e che sola può condurre a una piena comprensione della realtà umana e naturale.

Gli sbocchi occupazionali del Corso di Studio sono previsti in enti di ricerca pubblici e privati, nell’insegnamento nelle scuole secondarie, nei musei e negli istituti culturali, e inoltre nell’ambito dell’editoria, del giornalismo e in generale della comunicazione scientifica, filosofica, e culturale, nella formazione e gestione delle risorse umane e delle loro complesse problematiche, nella consulenza filosofica.

Quadro A1a

Il giorno 10 Ottobre 2017 alle ore 16, presso l’aula 1 “Fornasa” della sede di Sant’Agostino dell’Università di Bergamo, organizzato dal Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione in accordo con il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, si è tenuto l’incontro con i rappresentanti del territorio per la presentazione del progetto del nuovo corso di studi di laurea magistrale nella classe LM-78 delle “scienze filosofiche”, dal titolo “FILOSOFIA E STORIA DELLE SCIENZE NATURALI E UMANE”, interdipartimentale fra il Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione e il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e incardinata nel Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione come sede amministrativa, in relazione alla sua attivazione nell’anno accademico 2018/19.

Sono presenti fra gli altri invitati:

La Pro-rettore alla Didattica dell’Ateneo

Il Presidente del Corso di studi della laurea triennale in Filosofia dell’Ateneo

**Il Direttore del Dottorato di Studi Umanistici Transculturali dell'Università di Bergamo,
Rappresentante dell'accordo firmato con "The Oxford Centre for the History of Science,
Medicine and Technology (HSMT), University of Oxford",
Rappresentante del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
Un rappresentante del Comune di Bergamo
Due rappresentanti del Corriere della Sera- sede di Bergamo.**

All'illustrazione del progetto della nuova laurea magistrale da parte del Direttore del Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione, dei suoi curriculum di alta formazione specialistica, delle sue novità e dei suoi punti di forza (l'accordo con l'HSMT e l'accordo con il Max-Planck Institute for History of Science di Berlino), gli intervenuti hanno espresso consenso e parere pienamente favorevole alla nascita della nuova laurea magistrale, che va nella direzione dell'internazionalizzazione della didattica e che può porre la città di Bergamo al centro di importanti scambi culturali internazionali.

S'istituirà un ampio comitato d'indirizzo con i rappresentanti del territorio, che si riunirà con cadenza annuale.

Quadro A2a

funzione in un contesto di lavoro:

S'intendono formare figure culturali e professionali, volte a un'educazione integrale dell'essere umano, che permetta di fronteggiare i problemi di una società multi-etnica e multiculturale (multi-religiosa) e di rispetto della biodiversità della natura, alla capacità di effettuare consulenze filosofico-esistenziali tali da orientare comportamenti e decisioni, a livello individuale e collettivo, volte alla responsabilizzazione etico-politica ed ecologica nei vari contesti della vita e in particolare nell'ambito del lavoro. Le funzioni di guida, di orientamento, di consulenza e di formazione di tale figura professionale sono spendibili in vari contesti di lavoro, in quanto trasversali ad essi: un laureato in scienze filosofiche sviluppa competenze che non sono legate al particolare sapere pratico-tecnico correlato a un particolare lavoro, ma a un sapere teoretico strettamente legato alle varie prassi umane, che offre una meta-riflessione su tutte le altre forme di sapere e su tutte le attività umane. Le competenze sviluppate sono legate a capacità di analisi e di sintesi, di interpretazione delle varie attività e delle varie situazioni all'interno di una visione più ampia, rispetto ai limiti d'orizzonte delle loro particolarità, che tiene conto della complessità dell'organizzazione del lavoro, della società, dei sistemi economico-politici, dei sistemi viventi e della natura.

Si vuole costruire un profilo culturale e professionale primariamente di ricercatori nel campo della filosofia e della storia delle scienze in università e centri pubblici e privati

di ricerca in Italia e all'estero; di insegnanti nelle scuole secondarie nelle classi A18 di Filosofia e Scienze Umane e A19 di Filosofia e Storia; di soggetti di attività educativo-formativa, saggistica, editoriale, giornalistica, di comunicazione scientifica, filosofica e culturale, di consulenza filosofica, all'interno di istituzioni culturali come musei e biblioteche, e di vari ambiti di lavoro socio-politici. L'importanza accordata alle scienze naturali, matematiche e fisiche all'interno del percorso formativo è legato anche alla sempre maggiore rilevanza della scienza e della tecnica nella strutturazione delle nostre società.

I laureati nel Corso di Studio potranno contare su: a) un notevole approfondimento delle conoscenze della tradizione filosofica rispetto alla possibile formazione triennale, in corrispondenza alla storia più generale delle culture umane e alla storia sia delle scienze naturali sia delle scienze umane; b) abilità storico-critiche ed ermeneutiche, fondamentali per la costituzione di una metodologia storiografica necessaria per l'analisi non solo dei testi filosofici, ma anche per la comprensione epistemica dei testi delle varie scienze; c) una sicura capacità di utilizzo di tutti quegli strumenti teoretici e metodologici che servono a sviluppare un'autonomia di ricerca e una comprensione della vita umana che superi e smascheri tutte quelle prospettive parziali che tentano di legittimare atteggiamenti sociali e politici discriminatori di genere, di etnia, di religione, di specie (antropocentrismo), cioè una comprensione etico-estetica ed ecologica dell'essere umano nel mondo; d) una sicura capacità di analisi storico-critica dei concetti fondamentali della riflessione etica, giuridico-politica e dell'etica applicata e pedagogica, in relazione alla loro attuazione storico-pratica, anche per ridefinire la necessaria vocazione etica della filosofia nell'era "postmoderna"; e) una compiuta competenza analitica e logico-argomentativa, in relazione alla molteplicità delle forme del sapere scientifico e tecnico, alla molteplicità dei linguaggi e delle stesse logiche ad esse relative, nonché delle diverse modalità che caratterizzano le capacità espressive e comunicative non meramente verbali dell'essere umano; f) una sicura capacità di analisi e discussione critica delle teorie e dei modelli di razionalità filosofica e scientifica (teoretica, logico-matematica, pratica, linguistica o comunicativa); g) un'approfondita conoscenza degli strumenti teorici e metodologici nel campo degli studi di filosofia e storia delle scienze umane e sociali e delle scienze naturali, fisiche e matematiche; h) un uso della lingua Italiana adeguato alla produzione dei testi scientifici propri della disciplina; i) una conoscenza avanzata di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'Italiano.

Si delineano quattro profili in relazione a quattro curriculum: nel campo della storia e della filosofia delle scienze naturali (matematiche e fisiche) e umane (pedagogia, psicologia, sociologia, antropologia) e nella filosofia analitica ed ermeneutica. Si ripropone un insegnamento della filosofia nella sua concretezza, come attività di riflessione epistemica, storica e metodologica su tutte le discipline che compongono il variegato campo del sapere, e come risposta culturale ai problemi fondamentali propri della nostra epoca post-moderna, alle emergenze planetarie, esistenziali, socio-economico-politiche, etiche ed ecologiche delle nostre società multi-etniche, multi-religiose e multi-culturali, che necessitano il dialogo "filosofico" fra tutte le

prospettive. Per la realizzazione di questo obiettivo formativo di profili culturali e professionali funzionali, si offriranno alle studentesse e agli studenti tutti gli strumenti storico-critici d'indagine e di analisi necessari, insieme alle competenze linguistiche e logiche, nella consapevolezza, però, che questi profili potranno concretamente delinearsi solo attraverso la trasmissione di un atteggiamento di imparzialità, di apertura all'alterità che costituisce la vocazione etica dell'educazione filosofica e che sola può condurre a una piena comprensione della realtà umana e naturale in tutta la loro complessità.

Competenze associate alla funzione

Ricerca, previo ottenimento degli altri requisiti;
insegnamento, previo ottenimento degli altri requisiti;
consulenza filosofica;
attività editoriale e giornalistica;
comunicazione scientifica, filosofica e culturale;
orientamento e formazione del personale;
educazione.

Sbocchi occupazionali

Le attività professionali previste dal Corso di Studio potranno essere in enti pubblici e privati, nei seguenti settori:

- *attività in istituti universitari ed enti di ricerca nazionali e internazionali, previo l'ottenimento degli altri requisiti previsti per legge;
- *insegnamento nelle scuole, tramite l'accesso alle classi di abilitazione A18 e A19;
- * promozione e cura dei rapporti tra le diverse culture sul piano nazionale e internazionale, negli scambi sociali e interpersonali, nel riconoscimento dei diritti di cittadinanza, e cura dei rapporti fra culture e Natura, nelle interazioni ecologiche, nel riconoscimento di diritti ambientali e animali;
- * attività di produzione e di servizi, formazione e gestione delle risorse umane presso enti pubblici o aziende private;
- * attività bibliotecarie ed editoriali;
- * attività e politiche culturali nella pubblica amministrazione dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali.

Quadro A2.b (sbocchi professionali secondo codifiche ISTAT)

Storici - (2.5.3.4.1)

Filosofi - (2.5.3.4.4)

Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)

Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)

Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)

Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)

Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)

(Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)

Archivisti - (2.5.4.5.1)

Bibliotecari - (2.5.4.5.2)

Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)) se gli sbocchi sembrano molti, questi potrebbero essere eliminati.

Quadro A3a

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Filosofia e Storia delle Scienze Naturali e Umane, si richiede il possesso del Diploma di Laurea triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Si richiede altresì un'adeguata preparazione di base, costituita da una conoscenza generale dei principali aspetti e momenti della cultura filosofica nel suo sviluppo storico, qual è quella fornita dagli insegnamenti specifici previsti nelle scuole secondarie superiori, un diploma di laurea triennale, preferibilmente in filosofia o nelle classi di laurea relative alle scienze matematiche, fisiche e naturali.

La preparazione iniziale degli studenti sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso di laurea.

Gli eventuali obblighi formativi derivanti da carenze nelle predette conoscenze dovranno essere colmati, secondo le modalità previste dal predetto regolamento.

Quadro 3Ab

Prove d'ingresso

Colloquio individuale. Il calendario dei colloqui di ammissione è pubblicato nel Calendario Didattico del Dipartimento.

Quadro A4.a [Obiettivi formativi specifici del corso]

Nel rispetto degli obiettivi qualificanti della classe di riferimento, il Corso di Laurea in Filosofia e Storia delle Scienze Naturali e Umane si propone di costituire una solida formazione di base relativa alla tradizione filosofica occidentale nella storia, in dialogo con le altre culture, nel riconoscimento della pluralità delle etno-filosofie e della pluralità dei confronti dell'esistenza umana e delle altre forme di vita. In particolare, si propone di formare una capacità di riflessione sui vari aspetti delle società contemporanee in relazione alle differenti gradazioni dello sviluppo scientifico-

tecnologico, nonché di dare gli strumenti metodologici ed epistemologici atti all'acquisizione delle capacità di effettuare ricerca nei vari ambiti delle scienze filosofiche, di insegnare nelle scuole secondarie nelle classi previste, di fornire una consulenza filosofica in tutti gli ambiti di lavoro e di vita. Il Corso di Laurea mira a porre le basi di un'autonoma capacità di produrre, valutare e discutere argomentazioni filosofiche, approfondendo anche gli strumenti logici e linguistici nei principali campi della riflessione filosofica, quali la filosofia del linguaggio, l'epistemologia, la filosofia della mente, la metafisica, la filosofia teoretica, la filosofia della scienza, la filosofia etica e politica, nelle loro varie articolazioni. Questi presupposti formativi permetteranno agli studenti di impossessarsi anche dei vari ambiti del sapere contemporaneo in sinergia con le scienze umano-sociali e fisico-naturali, con l'antropologia, la sociologia e la psicologia, come anche con la cosmologia, la biologia, la fisica e la matematica, avviando così un fecondo confronto interculturale e interdisciplinare e mettendo a frutto le valenze applicative del pensiero filosofico in relazione all'analisi delle, e all'intervento sulle, diverse problematiche della società contemporanea. Avendo di mira questi scopi, la didattica comprenderà, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni ed attività di laboratorio prevalentemente intese a formare le competenze degli studenti nell'espressione filosofica scritta. In accordo con queste considerazioni, il percorso formativo da noi sostenuto si propone uno stile di lavoro e di insegnamento che conduca gli studenti a un coinvolgimento sempre più attivo e motivato nello svolgimento del corso, in parte anche legato allo stile oxoniense che prevede la scrittura sistematica di *paper*. A tale scopo il percorso di studio prevede, nell'arco del biennio, un approfondimento e una diversificazione crescenti, che sollecitino la maturazione culturale e le scelte personali degli studenti.

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- oltre ad avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico), avere acquisito un complesso reticolo di saperi in cui confluiscono tutti i più recenti avanzamenti delle scienze contemporanee, in modo tale da poterne delineare la portata filosofica.
- oltre ad avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici e storiografici, avere la capacità di avviare una ricerca analitica ed ermeneutica originale.
- oltre ad avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione), avere la capacità di comprendere i mutamenti del senso dell'esistenza umana, dei rapporti sociali e politici, dei rapporti ecologici nell'epoca attuale, e di orientare eticamente gli sviluppi tecnologici delle società contemporanee, soprattutto in relazione ai problemi posti dagli avanzamenti più recenti nelle scienze.

- essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione, in particolare quella scientifica, e la gestione dell'informazione.

A tale fine il Corso articola il percorso formativo attraverso i seguenti quattro *curriculum*: a) curriculum di filosofia e storia delle scienze naturali; b) curriculum di filosofia e storia delle scienze umane; c) curriculum di filosofia analitica; d) curriculum di filosofia ermeneutica.

Sono coinvolte le seguenti aree tematiche:

[area filosofica]

in cui si prevede l'approfondimento delle varie sotto-aree tematiche fondamentali per una generale formazione e ricerca filosofica:

a) filosofico-scientifica e di filosofia delle scienze contemporanee che sono le fondamenta del progresso tecnologico, ma anche dell'assetto tecnocratico delle nostre società, delle razionalizzazioni delle dimensioni sociali e psichiche della nostra vita e dell'attuale devastazione ecologica.

b) storico-filosofica, per rendere capaci di una ricerca e di un insegnamento legati alla formazione di una cittadinanza consapevole delle tradizioni culturali e di pensiero della nostra civiltà occidentale, come base d'incontro e di superamento delle differenze nelle nostre società multi-etniche e multi-culturali;

c) filosofia teoretica, per rendere capaci di una ricerca e di un insegnamento legati alla formazione di una visione sia analitica sia ermeneutica, critica del nostro posto nel mondo e del senso della vita, che è alla base della convivenza nel mondo del lavoro, nelle istituzioni sociali e politiche.

d) filosofia pratica (pedagogico-morale, economico-giuridico-politica) per rendere capaci di una ricerca e di un insegnamento nel campo educativo-formativo, volti all'instaurazione di corrette relazioni economiche, sociali e politiche, etniche e di genere, ecologiche legate ai rapporti fra esseri umani e altri viventi e Natura;

e) estetica, in cui si prevede l'approfondimento delle varie fasi storiche delle letterature, delle arti musicali e visuali, in relazione anche ai nuovi strumenti e ai nuovi media, per rendere capaci di una formazione e ricerca, legate anche a forme di pensiero non logico-verbali, di immaginazione poetica, narrativa, sonora e visiva, e al campo della valorizzazione dei beni culturali e artistici in ambiti istituzionali e anche concreti ed esistenziali;

[area storica]

in cui si prevede l'approfondimento delle varie sotto-aree tematiche fondamentali per una generale formazione e ricerca storica, delle varie epoche storiche, delle loro culture materiali e ideali, per rendere capaci di una formazione e ricerca critica, legate alla comprensione delle nuove condizioni di possibilità esistenziali e sociali della realtà

contemporanea, basata sull'esperienza del passato e perciò capace di progettualità del futuro in ogni ambito di lavoro materiale e intellettuale.

[area storico-scientifica]

in cui si prevede l'approfondimento delle varie fasi storiche delle scienze in relazione agli sviluppi della tecnica, per rendere capaci di una formazione e di una ricerca critica capace di fronteggiare le nuove sfide che la scienza e la tecnica pongono alle società contemporanee, da un punto di vista etico, politico ed ecologico.

[Area Scienze umane e lingue]

in cui si prevede l'approfondimento delle varie fasi storiche e degli statuti epistemologici delle scienze umane in relazione alla filosofia, per rendere capaci di una formazione e di una ricerca critica capace di fronteggiare le nuove sfide che i problemi psicologici, pedagogici, sociologici, antropologici ed etnico-linguistici pongono alle società contemporanee, da un punto di vista etico, politico ed ecologico.

Presupposto nella laurea triennale è l'approfondimento nell' [area letterario-linguistica], con l'ottima padronanza del linguaggio dal punto di vista di una riflessione metalinguistica, in particolare dell'italiano, e con l'acquisizione di una buona competenza in inglese, come lingua fondamentale per un inserimento nel mondo del lavoro internazionale dell'Unione Europea per i fini specifici della comunicazione e della formazione e ricerca filosofica.

Le scelte previste a disposizione degli studenti sono legate alla possibilità di individuare percorsi, conformi alla progettualità della magistrale di filosofia e funzionali ad una successiva formazione all'insegnamento o dottorale alla ricerca, più orientati in senso scientifico o storico, o in senso analitico/ermeneutico.

L'[area filosofica] è di base per qualunque ambito di lavoro in cui si possa offrire una formazione e una ricerca filosofica.

L'(area storica) è legata alla destinazione professionale nelle istituzioni del lavoro, sociali, economiche e politiche, nella pubblica amministrazione, negli enti pubblici e privati, in cui è necessaria una formazione, una consulenza e una ricerca filosofica per una progettualità del futuro del lavoro, delle strutture sociali, economiche e politiche, basata sulla conoscenza della storia passata.

L'[area storico-scientifica] è legata soprattutto alla destinazione professionale nella formazione, nella ricerca e nella comunicazione scientifica, nell'editoria scientifica, nelle istituzioni museali legate alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali scientifici, nelle commissioni da istituire in tutti quegli istituti di ricerca in cui si prendano decisioni di ambito bioetico o di etica applicata ai contesti in cui si opera con strumenti tecnico-scientifici come quello ecologico.

Quadro A4.b

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso si propone di fornire una solida preparazione su tematiche, problemi e metodi del pensiero filosofico occidentale, in particolare nella sua correlazione alle scienze contemporanee e alla prospettiva analitica ed ermeneutica. Tali temi e problemi saranno considerati in relazione alle esigenze teoriche del nostro tempo e in un'adeguata prospettiva storica capace di offrire significativi elementi di contestualizzazione e comprensione. Attraverso un contatto diretto con i testi lo studente otterrà una comprensione dei concetti filosofici presupposti nelle, o conseguenti dalle, scienze contemporanee come la matematica, la fisica, la biologia e la cosmologia, delle forme e degli strumenti di pensiero fondamentali anche per l'età contemporanea, che sarà verificata nelle singole prove desame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Per ottenere le capacità richieste, l'esercizio filosofico è da sempre considerato fondamentale. Esso si articola nelle seguenti modalità: (1) la considerazione della natura delle conoscenze filosofiche, (2) la comprensione profonda di tali conoscenze e (3) la loro problematizzazione critica. Un approccio critico a tali teorie e argomenti consente di acquisire competenze adeguate per sostenere argomenti e risolvere problemi, anche in ambiti applicativi e interdisciplinari.

Gli strumenti con cui perseguire e verificare tali obiettivi di apprendimento sono le esercitazioni dedicate a temi specifici e la preparazione dell'elaborato finale, oltre alla pratica dell'analisi filosofica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FILOSOFIA CONTEMPORANEA

STORIA CONTEMPORANEA

HISTORY AND PHILOSOPHY OF SCIENCE

HISTORY OF SCIENCE AND ETHNOSCIENCES

HISTORY AND PHILOSOPHY OF PHYSICS

HISTORY AND PHILOSOPHY OF MATHEMATICS

HISTORY AND PHILOSOPHY OF BIOLOGY

HISTORY AND PHILOSOPHY OF COSMOLOGY

SCIENTIFIC REVOLUTIONS

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA SUA STORIA

FILOSOFIA DELL'ARTE

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA
DIRITTO E FILOSOFIA DI GENERE
FILOSOFIA, STORIA, DIRITTO
FILOSOFIA, ECOLOGIA E DIRITTO COMPARATO
ECONOMIA ED ECOLOGIA
EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE PSICOLOGICHE
FILOSOFIA E SOCIOLOGIA
ONTOLOGIA FORMALE ED APPLICATA
METAFISICA
TEORIE DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE
CLASSICI DELLA FILOSOFIA ANALITICA
SEMIOTICA II
STORIA DELLA FILOSOFIA E ANALISI FILOSOFICA
FILOSOFIA DELLA MENTE E DELLE SCIENZE COGNITIVE
FILOSOFIA DELLA POLITICA
FILOSOFIA E POESIA TEDESCA
PROVA FINALE DI FILOSOFIA (D.M. 270/04)

Area filosofica (settori disciplinari compresi: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06)

Conoscenza e comprensione

- Gli insegnamenti coinvolti nell'area filosofica concorrono a conseguire:
- conoscenze e capacità di comprensione filosofica di testi scientifici (M-FIL/02), in relazione all'origine della terminologia, delle tematiche e delle discipline scientifiche, per la comprensione delle basi della civiltà occidentale nel mondo attuale, delle sue pratiche discorsive e non-discorsive.
 - conoscenze e capacità di comprensione di testi filosofici, in relazione alla trasformazione della terminologia, delle tematiche e delle discipline filosofiche per le modificazioni della filosofia in relazione agli sviluppi delle scienze.
 - conoscenze e capacità di comprensione di testi filosofici moderni e contemporanei (M-FIL/06), in relazione alla trasformazione della terminologia, delle tematiche e delle discipline filosofiche per le modificazioni dovute alla progressiva secolarizzazione e laicizzazione delle società occidentali.
 - conoscenze e capacità di comprensione delle opere d'arte e letterarie, del pensiero figurativo, narrativo e musicale (M-FIL/04), del loro ruolo ideologico o decostruttivo nei confronti delle strutture economiche, sociali e politiche.

- conoscenze e capacità di comprensione, attraverso la conoscenza della loro genesi storica (M-FIL/04), delle varie forme di pensiero letterario e artistico e delle questioni epistemologiche, ontologiche, etiche ed esistenziali ad esse legate, per la ulteriore comprensione della storia del pensiero filosofico strettamente connesso ad esse.
- conoscenze e capacità di comprensione profonda del linguaggio (M-FIL/05) in cui si strutturano il pensiero logico-verbale e in particolare il pensiero filosofico costruito sulla scrittura alfabetico-fonetico-lineare e le modalità cognitive della mente.
- conoscenze e capacità di comprensione delle varie problematiche etiche (M-FIL/03) ed educative, che il mondo contemporaneo presenta, in forme sia analoghe al passato sia in forme del tutto inedite dovute alle trasformazioni scientifico-tecniche delle società e della Natura.
- conoscenze e capacità di comprensione globale della realtà (M-FIL/01), da un punto di vista di una teoresi che non sia distaccata dalla prassi e della vita, e di comprensione della stessa attività filosofica nelle sue varie articolazioni e nelle sue interconnessioni con tutte le altre attività umane culturalmente ed etnicamente determinate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- capacità di applicare conoscenze e comprensione, legate agli ambiti disciplinari di storia della filosofia (M-FIL/06), all'interpretazione e alla trasformazione del mondo contemporaneo, come sviluppo e scarto rispetto a quanto già elaborato e vissuto nel passato.
- capacità di applicare conoscenze e comprensione, legate all'ambito disciplinare di estetica (M-FIL/04) nella valorizzazione dei patrimoni librari, letterari e artistici.
- capacità di applicare conoscenze e comprensione, legate alla storia delle arti e della letteratura (M-FIL/04), per una corretta comunicazione letteraria e artistica ed una corrispondente educazione letteraria e artistica fondamentale nella società contemporanea nel contrastare la funzione ideologica dei segni, e per la valorizzazione del patrimonio librario, letterario, artistico in biblioteche, musei, in scuole e altre istituzioni pubbliche e private.
- capacità di applicare conoscenze e comprensione, legate all'ambito disciplinare di filosofia morale (M-FIL/03), per un'educazione/formazione e un orientamento del mondo del lavoro, dell'economia, della politica e dell'ecologia in una direzione fortemente marcata dall'etica del rispetto, della libertà e della giustizia sociale.
- capacità di applicare conoscenze e comprensione, legate all'ambito disciplinare di filosofia teoretica (M-FIL/01), per un'abilità ermeneutica di aprirsi all'alterità a livello di altre identità sociali, culturali, etniche, di genere e di specie, nel riconoscimento delle varie modalità d'esistenza e di pensiero.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FILOSOFIA DELL'ARTE
ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

ONTOLOGIA FORMALE ED APPLICATA
METAFISICA
TEORIE DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE
CLASSICI DELLA FILOSOFIA ANALITICA
SEMIOTICA II
STORIA DELLA FILOSOFIA E ANALISI FILOSOFICA
FILOSOFIA DELLA MENTE E DELLE SCIENZE COGNITIVE
FILOSOFIA DELLA POLITICA

Area storica (settori disciplinari: M-STO/04)

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti coinvolti nell'area concorrono a conseguire:

- conoscenze e capacità di comprensione delle pratiche socio-politiche e delle loro istituzionalizzazioni in corrispondenza delle ideologie (**M-STO/04**), in relazione alla comprensione di sviluppi del pensiero filosofico storicamente determinati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- capacità di applicare conoscenze e comprensione, legate alla storia delle idee e delle istituzioni politiche (**M-STO/04**), per la formazione e la ricerca filosofica all'interno delle istituzioni socio-politiche attuali e della pubblica amministrazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

STORIA CONTEMPORANEA

Area storico-scientifica (settori disciplinari: M-STO/05; insegnamenti: History and Philosophy of Science, History of Science and Ethnoscience, Scientific Revolutions, History and Philosophy of Mathematics, History and Philosophy of Biology, History and Philosophy of Cosmology, History and Philosophy of Physics)

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area concorrono a conseguire:

- conoscenze e capacità di comprensione, attraverso la conoscenza della loro genesi storica (**M-STO/05**), delle varie problematiche scientifiche e tecniche attuali e delle questioni epistemologiche, ontologiche, etiche ed esistenziali ad esse legate, per la ulteriore comprensione della storia del pensiero filosofico strettamente connesso ad esse e del posto/ruolo dell'essere umano nel cosmo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicare conoscenze e comprensione, legate alla storia della scienza (**M-STO/05**), per una corretta comunicazione scientifica ed una corrispondente educazione scientifica fondamentale per orientare scelte etiche e politiche di ricerca nella società

contemporanea, per la valorizzazione del patrimonio scientifico in musei, in scuole e altre istituzioni pubbliche e private.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

HISTORY AND PHILOSOPHY OF SCIENCE
HISTORY OF SCIENCE AND ETHNOSCIENCES
HISTORY AND PHILOSOPHY OF PHYSICS
HISTORY AND PHILOSOPHY OF MATHEMATICS
HISTORY AND PHILOSOPHY OF BIOLOGY
HISTORY AND PHILOSOPHY OF COSMOLOGY
SCIENTIFIC REVOLUTIONS

Area Scienze umane e lingue (settori scientifico-disciplinari: M-PED/01, SPS/01, IUS/08, IUS/20, IUS/21, SECS-P/02, SPS/09, L-LIN/13)

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area concorrono a conseguire:

- conoscenze e capacità di comprensione, attraverso la conoscenza della loro metodologia e del loro statuto epistemologico (M-PED/01, SPS/01, IUS/08, IUS/20, IUS/21, SECS-P/02, SPS/09, L-LIN/13), delle varie problematiche delle scienze umane e delle questioni etiche ed esistenziali ad esse legate, per la ulteriore comprensione della storia del pensiero filosofico strettamente connesso ad esse e del posto/ruolo dell'essere umano nel cosmo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicare conoscenze e comprensione, legate alle scienze umane (M-PED/01, SPS/01, IUS/08, IUS/20, IUS/21, SECS-P/02, SPS/09, L-LIN/13), per una corretta educazione umana fondamentale per orientare scelte etiche e politiche di ricerca nella società contemporanea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE E DELLA SUA STORIA
DIRITTO E FILOSOFIA DI GENERE
FILOSOFIA, STORIA, DIRITTO
FILOSOFIA, ECOLOGIA E DIRITTO COMPARATO
ECONOMIA ED ECOLOGIA
EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE PSICOLOGICHE
FILOSOFIA E SOCIOLOGIA
FILOSOFIA DELLA POLITICA

Quadro A4c

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio (making judgements)

La considerazione del sapere filosofico in tutte le sue aree di apprendimento, anche in una prospettiva di individuazione dei problemi da sottoporre ad analisi critica, permetterà allo studente di impossessarsi delle coordinate epistemologiche contemporanee in modo da acquisire la capacità di formare giudizi autonomi ed operare collegamenti con discipline strettamente connesse alla filosofia, quali la sociologia, l'etica, la fisica, la biologia, la matematica, la cosmologia, e permetterà allo studente di acquisire un 'habitus' di dialogo e di libertà da pregiudizi sempre discriminatori; e soprattutto permetterà di fondare, su tale capacità di giudizio autonomo, la possibilità di prendere decisioni personali originali e innovative che lo orientino nel mondo del lavoro come nell'esistenza e nelle sue relazioni con gli altri e con il mondo. Al fine di conseguire questo obiettivo le prove d'esame saranno concepite in modo da verificare, oltre al possesso delle conoscenze previste, anche la padronanza dei necessari strumenti critici e di adeguate capacità argomentative.

Abilità comunicative

Abilità comunicative (communication skills)

L'esercizio di comprensione e analisi critica in tutte le aree di apprendimento permetterà allo studente di chiarire e argomentare con rigore le conoscenze acquisite. Il processo di chiarimento e giustificazione delle idee ha come conseguenza pressoché immediata la formazione di un'efficace capacità di comunicazione. Essendo sollecitato ad approfondire i testi lo studente entrerà in possesso delle competenze per sviluppare una autonoma capacità critica e interpretativa. Lo studente, disponendo di questi strumenti saprà comunicare con chiarezza, semplicità e profondità, a seconda dei gradi di specializzazione degli interlocutori. La formazione degli studenti sarà tale da qualificare il suo stesso modo di essere con gli altri e nel mondo come capacità ermeneutica di comprensione dell'alterità in tutte le sue forme, in maniera tale da caratterizzare la sua capacità comunicativa non solo ai fini professionali della comunicazione e della consulenza filosofica, ma anche come funzionale all'edificazione di una effettiva struttura comunitaria socio-politica basata sul dialogo. Alla fine della laurea magistrale, lo studente dovrà padroneggiare almeno una lingua straniera moderna della Comunità Europea. Gli strumenti specifici per perseguire questi obiettivi sono la stesura di relazioni in itinere, nel contesto della frequenza dei corsi e di attività seminariali, una didattica orientata all'interattività e alla discussione, la stesura guidata della tesi finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Lo studente sarà in grado di intraprendere, attraverso l'approfondimento di tutte le aree d'apprendimento previste, studi successivi con buona capacità di apprendimento non

solo nelle aree già affrontate, ma anche in tutte le altre possibili aree, in quanto avrà sviluppato una globale capacità di comprensione della realtà in tutti i suoi aspetti e con un grado elevato di autonomia: una capacità di comprensione che superi la dicotomia teorico/pratico, non chiusa nell'ambito del sapere per il sapere, ma aperta al mondo del lavoro come al mondo della vita. Ella/Egli padroneggerà adeguatamente le metodologie di apprendimento nei vari ambiti disciplinari, il discernimento e l'uso delle fonti bibliografiche, le necessarie tecniche informatiche. La valutazione delle relazioni in itinere e della tesi finale figureranno fra le modalità di verifica.

Quadro A5a

Prova finale

La prova finale, valutata in 12 cfu, consiste nell'elaborazione di un testo scritto, indicativamente vertente su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti, ma in cui dovranno convergere unitariamente tutte le varie competenze acquisite in tutte le aree di apprendimento che costituiscono il percorso globale degli studi. La prova consiste non solo in un'analisi critica, in una discussione e in inquadramento del contesto di una serie di testi organicamente collegati, ma anche di tematiche che superino la riduttiva distinzione delle discipline interne alla filosofia, nella consapevolezza acquisita che essa possa avere un valore puramente legato all'organizzazione degli studi. La prova dovrà mostrare anche il superamento dell'opposizione pratico/teorico, in relazione alla dimostrazione di competenze acquisite tali da potersi connettere direttamente al mondo del lavoro, nella realizzazione di una pratica filosofica capace di tradursi concretamente in una ricerca filosofica rilevante a tutti i livelli di formazione sociale, politica, scientifica ed ecologica.

E' possibile redigere e discutere la prova finale in lingua straniera, previo accordo con il docente di riferimento.

Quadro A5b

Modalità di svolgimento della Prova finale

L'accertamento dei risultati raggiunti con l'apprendimento avviene attraverso metodologie non fissate a priori indipendentemente dalle aree disciplinari considerate. Seppure le forme esteriori dell'accertamento presentano la consueta uniformità di

- esami di profitto, sia nella forma orale sia in quella scritta, con eventuale produzione di tesine;

- elaborazione di una prova finale, consistente nella realizzazione e discussione di una tesi, si qualificheranno specificamente in relazione alle singole aree di apprendimento e ai singoli settori disciplinari, e ancora ai singoli insegnamenti.

Questo significa che le modalità in cui si svolgeranno le prove orali o scritte o la stessa prova finale, si distingueranno qualitativamente: le prove orali o scritte relative all'area filosofica, per esempio, dovranno riflettere le modalità della prova nei vari ambiti filosofici, ovvero il rigore dell'argomentazione filosofica, in base a capacità di analisi linguistica, semiotica del discorso filosofico (semiotica, filosofia della mente) o in base alla capacità di dialogo e di comprensione dell'altro (filosofia contemporanea), o in base alla capacità di indagine linguistica, filologica e critica dei testi (area storica, area storico-filosofica, area storico-scientifica). La prova finale sarà legata all'accertamento non solo del singolo ambito affrontato, ma anche della complessiva padronanza della totalità delle aree di apprendimento che costituiscono il percorso di studi nella sua globalità. Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Sede del corso: via Pignolo, 123 24121 Bergamo - BERGAMO

Organizzazione della didattica semestrale

Modalità di svolgimento degli insegnamenti Convenzionale

Data di inizio dell'attività didattica 2018/19

Utenza sostenibile (immatricolati previsti al primo anno): 45

Sono previsti quattro curriculum.

L'ulteriore inserimento di discipline già presenti in altri ambiti ha la finalità di consentire allo studente di conferire al proprio percorso di studi una curvatura interdisciplinare così da applicare i saperi filosofici acquisiti all'analisi delle diverse problematiche della società contemporanea. Tale impostazione è altresì funzionale ad una migliore formazione rispetto agli sbocchi occupazionali previsti dal corso.

ALLEGATO N. 2 AL PUNTO 3.2

DOCUMENTO DI PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

LAUREA MAGISTRALE IN “ENGINEERING AND MANAGEMENT FOR HEALTH” *(ex Ingegneria delle Tecnologie per la Salute)*

Classe di Laurea LM-31 - Ingegneria gestionale

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1.1 – Premesse alla progettazione del CdS e consultazione con le parti interessate

1.1.1 – Premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS

Il corso di Laurea Magistrale “**Engineering and Management for Health**” (EMH) si pone l’obiettivo di completare, ampliando e approfondendo, la formazione della figura professionale realizzata con il relativo CdS triennale in Ingegneria delle Tecnologie per la Salute (ITS).

Si vuole, in particolare, formare una figura che, a fianco di quella classica del medico, sappia affrontare le sfide tecniche e di gestione delle risorse disponibili per la assistenza sanitaria con particolare focus verso le malattie croniche che sono in continua crescita e che richiedono continuità di assistenza per periodi di lunga durata e una forte integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali e territoriali (riferimento: “Piano Nazionale della Cronicità” del Ministero della Salute del 2016¹).

L’aumento della loro incidenza è collegato al fenomeno dell’invecchiamento della popolazione ad alla aumentata capacità di impedire un decorso negativo per molte malattie.

Va, inoltre, considerato che nei pazienti con cronicità l’obiettivo della cura non è rivolto alla guarigione, quanto, piuttosto, al miglioramento della qualità della vita. Questo è fattibile tramite una corretta gestione del paziente e tramite percorsi assistenziali che lo prendono in carico sul lungo periodo garantendo la continuità assistenziale spostando sempre più il baricentro dall’ospedale al territorio.

Secondo questa visione, sarà necessario dover contare su nuove tecnologie e nuovi sistemi di gestione per la continuità assistenziale. Gli ospedali, secondo una opinione diffusa e condivisa, diventeranno Centri ad alta tecnologia per cure di alta complessità, mentre le tecnologie digitali permetteranno di evitare ricoveri supportando sempre di più le diverse figure sanitarie per quelle situazioni che potranno essere gestite anche a casa.

È da più parti riconosciuto come sia necessario preoccuparsi di tendenze e di indirizzi dei servizi e dei professionisti, promuovendo nuove figure che dovranno occuparsi, sulla base delle scelte di politica sanitaria,

¹ Documento “Piano nazionale della cronicità – 2016”

delle strategie assistenziali, della tipologia dell'organizzazione, dell'assetto operativo delle strutture, dell'uso dei dispositivi hardware e software, del loro collegamento, della raccolta e del trattamento dei dati.

Uguualmente, è importante poter controllare un sistema sanitario di questo tipo, caratterizzato da una così ampia distribuzione sul territorio, verificando efficacia ed efficienza tramite un adeguato sistema di indicatori e ponendo particolare attenzione ai criteri di riferimento per quanto riguarda la qualità nella salute a livello mondiale secondo modelli di cura nelle cronicità.

Si intende, pertanto, formare una nuova figura professionale in grado di operare in un contesto nazionale ed internazionale e di coniugare modelli gestionali (modelli di business) e adeguate tecnologie per rispondere alle nuove sfide quali l'incremento dei costi, l'innovazione tecnologica, le dinamiche del mercato e l'invecchiamento della popolazione.

Si ritiene, in questo modo, di dare una risposta a quella che diventerà una sempre più pressante domanda di figure professionali capaci di lavorare in un settore in continuo sviluppo e di progettare nuove strategie per ottimizzare e gestire i processi sanitari.

1.1.2 – Specificità rispetto a corsi analoghi attivati in regione Lombardia al fine di sottoporre la proposta al comitato regionale di coordinamento

In Ateneo, esiste un CdS in Ingegneria Gestionale. Il nuovo CdS si differenzia perché, pur rispettando i vincoli definiti dal numero minimo di CFU da dedicare agli insegnamenti degli SSD caratterizzanti, comprende conoscenze/competenze organizzative e tecnologiche che si ritengono strettamente necessarie e tipiche del supporto alle cronicità (applicazioni software, sensoristica di monitoraggio, gestione e sicurezza dei dati informatici, per ricordarne alcune) centrando gli insegnamenti organizzativi e economici verso gli aspetti più propri della sanità e della gestione delle risorse ad essa collegate (personale, materiali, attrezzature, tempo) con particolare riferimento alle patologie croniche più diffuse e significative.

Una ricerca condotta sulle LM-31 attualmente presenti nelle offerte formative degli atenei italiani², a partire dalle schede SUA inserite in University, ha permesso di verificare come per l'anno 2016/2017 il corso di laurea magistrale in Ingegneria Gestionale sia presente in 27 Atenei oltre a quello di Bergamo. Si nota, però, che la maggior parte dei percorsi sono centrati sulla figura dell'ingegnere gestionale, con una valorizzazione delle competenze economico-gestionali in aggiunta a quelle scientifico-tecnologiche. La figura di riferimento è, pertanto, quella di un gestore di processi (produttivi e non) all'interno di realtà pubbliche e private di differenti dimensioni. Più in dettaglio, i profili ISTAT di riferimento sono complessivamente riportati nel documento allegato.

In quattro casi (L'Aquila, Napoli Parthenope, Salento e Politecnico di Torino) è stata progettata una curvatura degli insegnamenti sulle tematiche energetiche, mentre nel caso di Trieste parte della didattica è stata pensata in collaborazione con Federlegno.

Stante il panorama dell'offerta formativa italiana, la proposta di una curvatura inerente la gestione e le tecnologie nell'ambito della salute, risulterebbe innovativa e strategica, soprattutto se caratterizzata da un curriculum internazionale e focalizzata sulla gestione delle cronicità formando, in particolare, due figure professionali nuove e complementari tra loro, e precisamente:

1. una preparata per le sfide relative alla organizzazione/gestione/misura delle prestazioni/analisi dei costi (formazione principalmente nell'area gestionale, economico/matematica, aree medica di riferimento con conoscenze di base sulle tecnologie);

² Documento "Mappatura per LM Gestionale Salute - 01-08-2017"

2. l'altra preparata per le sfide legate agli aspetti tecnici, impiego e gestione delle tecnologie, raccolta e trattamento delle informazioni (formazione di base dell'area gestionale e dell'area medica ma con competenze più approfondite nell'ambito delle tecnologie).

Entrambe le figure durante il primo anno acquisiranno le competenze di base tipiche dell'area gestionale (es. gestione e simulazione dei processi e delle operations nella sanità, strategie di gestione delle tecnologie e dei rischi connessi) e delle tecnologie (es. acquisizione e gestione dati clinici, sistemi privacy compliant) necessarie per costituire una solida base comune per la gestione delle malattie croniche con il supporto di insegnamenti del settore medico. Nel secondo anno sono previsti due indirizzi, uno gestionale ed uno tecnologico, dove verranno approfondite le conoscenze necessarie per formare le due figure citate. Inoltre, un elemento innovativo, sarà la presenza e partecipazione a laboratori multidisciplinari (specifici per ognuna delle due figure) dove gli studenti sperimenteranno e valideranno le conoscenze e le competenze acquisite assistiti da tutor. Gli studenti saranno chiamati ad affrontare problemi che richiedono un approccio multidisciplinare che integri quanto imparato, immaginando che la corretta risposta alle esigenze indicate si trovi solamente tramite esperti interdisciplinari.

La specificità del laureato magistrale in EMH si evince in quello che è il profilo professionale che si intende realizzare e che metterà in grado i laureati di affrontare tematiche gestionali e tecnologiche nell'ambito della salute grazie alle competenze che saranno acquisite, ed in particolare:

- Competenze comuni:
 - capacità di affrontare problematiche di miglioramento dei servizi offerti a livello assistenziale sulla base delle indicazioni fornite dagli standard ISO e della Joint Commission;
 - metodologie per l'individuazione e lo sviluppo di nuovi modelli gestionali e organizzativi e creazione di nuove imprese nella gestione dei pazienti cronici;
 - metodologie e per il miglioramento dell'efficacia nella gestione delle malattie croniche;
 - metodologie e strumenti per la memorizzazione e l'elaborazione di grandi quantità di dati e di soluzioni privacy-compliant per la gestione e il trattamento di dati clinici;
 - supportare il malato cronico avendo conoscenza delle relative patologie e avvicinandosi al malato con la giusta sensibilità.
- Competenze per l'indirizzo Gestionale:
 - metodologie per la gestione e per la promozione dell'innovazione in ambito medico con capacità di valutarne le implicazioni di natura strategica finanziaria e organizzativa conoscendo le caratteristiche delle varie tecnologie disponibili;
 - capacità di condurre analisi costi-benefici e valutazione degli impatti sulla spesa sanitaria relativi al trattamento dei pazienti e valutare gli effetti di sostenibilità delle nuove tecnologie;
 - metodologie per l'analisi dei dati raccolti tramite la definizione di indicatori di monitoraggio delle strutture e della attività che vi vengono svolte (valutazione della qualità dell'assistenza), ottimizzazione e riduzione dei costi delle terapie, sia tradizionali sia innovative.
- Competenze per l'indirizzo Tecnologico:
 - capacità di individuare soluzioni tecnologiche, modelli di monitoraggio e previsione della cronicità per il trattamento anche domiciliare dei pazienti tramite la scelta ed utilizzo di tecnologie medicali, attrezzature e sensoristica adeguate;
 - metodologie per l'acquisizione, l'analisi ed il trattamento dei dati clinici e biomedici in generale;
 - metodologie per la riabilitazione con percorsi altamente personalizzati e monitoraggio del processo riabilitativo nel tempo (assessment del paziente).

Il laureato in EMH potrà lavorare in ambito sia pubblico sia privato in quelle strutture di supporto, gestione, organizzazione delle risorse dedicate alla sanità con particolare riguardo alle malattie croniche e con lo scopo di privilegiare la sistemazione del paziente presso il proprio domicilio piuttosto che presso strutture di degenza. I possibili sbocchi occupazionali saranno, quindi:

- aziende ospedaliere e ATS;
- organizzazioni e società di assistenza sanitaria private e non;
- aziende del settore biomedicale;
- nuove imprese che faranno della salute e dell'assistenza sanitaria la loro mission favorendo la costituzione di nuove start-up;
- enti governativi nazionali ed internazionali;
- società di consulenza (es. gestione delle risorse sanitarie, certificazione della qualità, tecniche Lean);
- enti di ricerca nazionali ed internazionali.

Le mansioni che potranno svolgere sono:

- esperti di modelli organizzativi per la gestione delle malattie croniche e la valutazione dell'impatto delle tecnologie;
- gestori dei sistemi di qualità e consulenti per la relativa certificazione;
- esperti degli aspetti logistici e del miglioramento continuo delle strutture sanitarie e dei servizi da queste rilasciati;
- tecnici/gestori nell'uso dei dispositivi biomedicali e presidi medico-chirurgici, sia installati in strutture di degenza che presso l'abitazione del malato;
- esperti dei sistemi di monitoraggio dello stato e del comportamento del malato tramite l'uso di sensori e di sistemi software;
- esperti del trattamento dati clinici e di tutti gli aspetti privacy compliant (es. Chief privacy officer) correlati.

I profili ISTAT di riferimento che si intendono realizzare sono:

- 2.2.1.7.0 – Ingegneri industriali e gestionali
- 2.5.1.1.1 – Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione
- 2.5.1.1.2 – Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione
- 2.5.1.2.0 – Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
- 2.5.1.3.2 – Specialisti dell'organizzazione del lavoro
- 2.5.1.5.1 – Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi
- 2.5.3.1.2 – Specialisti dell'economia aziendale

1.1.3 – Analisi della domanda di formazione, raccolta di informazioni e incontri con le parti interessate

Per poter analizzare la domanda di formazione e per poter ricevere indicazioni, suggerimenti e richieste relative al profilo professionale che si intende preparare, sono state condotte una serie di consultazioni e di incontri sia a livello formale che informale.

In particolare i primi contatti formali avuti con l'ATS di Bergamo risalgono all'incontro del 13 febbraio 2017³ a cui ha partecipato il Rettore, rinnovato in data 20 luglio 2017⁴ con la presenza della prof.ssa Rizzi (Direttore del Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione nel quale sarà incardinata la laurea magistrale) e del prof. Remuzzi (coordinatore della Laurea triennale in ITS). In tali incontri sono stati raccolti i pareri dei singoli partecipanti che, mettendo in luce le problematiche più attuali del sistema salute ed assistenza nonché i relativi limiti, si sono dichiarati nella grande maggioranza dei casi a favore del profilo

³ Documento "Verbale incontro collegio ATS-UNIBG - 13-02-2017"

⁴ Documento "Verbale incontro collegio ATS-UNIBG - 20-07-2017"

pensato per la LM in EMH. Nel corso del primo incontro è stato evidenziato come “l’evoluzione del mondo sanitario richiede nuove professioni e/o professionisti attenti agli aspetti legati alla programmazione delle tecnologie e dei servizi sulla base della valutazione dei bisogni rilevati mediante la definizione di parametri oggettivi”. Viene inoltre rilevato come: “finora, le figure per l’integrazione dei diversi “saperi” si sono formate sul campo” e viene citato come esempio più recente “i tavoli di Sistema per la Salute che lavorano secondo una logica trasversale legata al benessere e alla salute della popolazione”. In generale l’interesse dimostrato è notevole. A titolo di esempio, sul territorio bergamasco è stato istituito recentemente un Tavolo OCSE sulla Salute focalizzato sulle cronicità.

In occasione del secondo incontro viene sottolineato come in Regione Lombardia “è in corso l’attuazione della riforma del Servizio Sanitario che ha posto l’accento sulla presa in carico delle cronicità”. Viene, al riguardo, descritto il doppio percorso dedicato uno agli aspetti più tecnologici e l’altro a quelli più gestionali come risposta all’osservazione se si sta “immaginando una professionalità con un ruolo gestionale operativo” ritenendo “che sull’acuzie sia più facile; sui cronici invece, la presenza di più fattori genera complessità”. Viene ricordato come “la gestione deve essere tale da seguire il paziente affinché il suo percorso sia il più possibile allineato ai PDTA (Percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali). Gestire significa quindi presidiare e prendersi in carico i pazienti attraverso un Centro Servizi”. Si evidenzia infine come “in attuazione della Legge 23/15, l’ATS e le ASST sono coinvolte in discorso politico e strategico sulle cronicità. La gestione del cronico ha il significato di disegnare un percorso post acuzie, dal quale non va escluso l’MMG (Medico di medicina generale)”. È parere condiviso che “il progetto dell’Università di Bergamo sia molto interessante e innovativo” e che si debba immaginare “una figura trasversale che progetti modelli sanitari consoni al paziente, cogliendo tutti gli aspetti della continua evoluzione”.

Si è inoltre tenuto un incontro con le parti sociali in data 26 ottobre 2017 al quale hanno partecipato rappresentanti del mondo imprenditoriale, professionale e sanitario pubblico e privato. Durante tale incontro è stato presentato il profilo del laureato magistrale e si ha avuto modo di confrontarsi con le richieste e di cogliere i suggerimenti delle parti convenute. Al termine dell’incontro è stato redatto relativo verbale⁵.

Il nuovo corso di studi è stato considerato da tutti i partecipanti ben strutturato, di notevole interesse e in grado di rispondere ai cambiamenti che il sistema sanitario dovrà affrontare nei prossimi anni e con la possibilità di promuovere nuove iniziative imprenditoriali. Il profilo è stato considerato attuale, moderno e caratterizzato da interdisciplinarietà. Compatibilmente con le risorse disponibili, è stato suggerito di tenere conto anche dei malati oncologici, degli aspetti farmacologici e quelli legati alla privacy. Inoltre, è stato richiesto di permettere la partecipazione ad alcuni corsi di persone già inserite nel mondo dell’assistenza sanitaria per ampliare la loro formazione.

Ulteriori spunti di riflessione che hanno portato a progettare una figura di laureato magistrale in EMH focalizzato sul mondo delle malattie croniche, derivano da informazioni raccolte da varie fonti tra le quali si citano come esempio:

- Pagine web del Ministero della Salute di presentazione del Piano nazionale della cronicità in cui è scritto: “Il mondo della cronicità è un’area in progressiva crescita che comporta un notevole impegno di risorse, richiedendo continuità di assistenza per periodi di lunga durata e una forte integrazione dei servizi sanitari con quelli sociali e necessitando di servizi residenziali e territoriali finora non sufficientemente disegnati e sviluppati nel nostro Paese.”
- Workshop organizzati a livello nazionale tra i quali, ad esempio, “Approcci organizzativi e tecnologie digitali a supporto della gestione dei pazienti cronici: coniugare soluzioni di eHealth e percorsi assistenziali (PDTA e PIA) nel sistema sanitario” organizzato dalla School of Management del Politecnico di Milano nella cui locandina si legge: “La gestione dei pazienti cronici è uno dei temi

⁵ Documento “Verbale incontro parti interessate – 26-10-2017”

maggiormente dibattuti tra gli addetti ai lavori del mondo della Sanità. L'individuazione e lo sviluppo di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) e Piani Individuali di Assistenza (PIA) ha, infatti, assunto rilievo come strumento finalizzato alla continuità assistenziale personalizzata, grazie alla conseguente definizione di Piani di Assistenza Individuale, e alla messa in atto di percorsi individualizzati secondo il principio della presa in carico stabile del paziente.”⁶; altro esempio il “6° Healthcare Summit” sulla evoluzione del servizio sanitario tra efficienza e innovazione organizzato da Il Sole 24 Ore a Roma nell’ottobre del 2017 su temi quali: Partenariato Pubblico-Privato e nuovi modelli di business in sanità, Dal modello transazionale alla partnership: prossime sfide, Il SSN tra sostenibilità e innovazione, il Digital Health e digital revolution – ospedali 4.0, Le imprese della salute e la sfida dell’innovazione: dalla sanità digitale all’assistenza sostenibile⁷;

- Articolo apparso sul Giornale dell’Ingegnere, organo del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, in cui, nel numero di giugno 2017, il Consigliere Segretario del CNI dice: “L’ingegneria della salute ha potenzialità dieci volte superiori ai lavori pubblici.”⁸
- Documento “Linee Guida del processo implementativo dei tavoli di Sistema per la Salute” della ATS di Bergamo dal quale si evince l’importanza degli aspetti tecnici e di gestione dell’offerta sanitaria, della raccolta e gestione dei dati con definizione di indici per la descrizione della popolazione, della realizzazione di azioni di miglioramento dell’offerta sanitaria con reingegnerizzazione di quella esistente grazie alla innovazione⁹
- Documento di delibera del Direttore Generale della ATS di Bergamo dal titolo: “Seconda fase di attuazione della L.R. 23/2015: Tavoli di Sistema per la Salute dell’ATS di Bergamo – Definizione del modello, Linee Guida ed Istituzione in ogni Distretto ATS”¹⁰
- Articolo del Sole 24 Ore del maggio 2017 dal titolo: “La digital revolution e la sanità sostenibile” nel quale si centra l’attenzione sulla obsolescenza dei device attualmente in uso e sull’avanzamento della tecnologia digitale a supporto del malato¹¹

Ulteriore conferma dell’interesse delle figure proposte si può trovare nel piano dei tirocini formativi previsti per l’AA 2017-2018 che è pari a 50 posizioni per il solo primo semestre in strutture quali l’ASST Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, l’ospedale Humatinas Gavazzeni, l’Istituto Mario Negri, l’Ospedale San Raffaele, l’Ospedale Bolognini di Seriate più varie aziende del settore medicale. La tipologia dei tirocini proposti dimostra l’interesse verso queste competenze professionali, che saranno spese non solo in ambito ospedaliero e che quindi confermano una domanda di formazione negli ambiti connessi con la gestione e gli aspetti tecnologici della salute¹².

Si è inoltre condotta una ricerca a livello europeo su titoli analoghi, seppur con profili leggermente diversi, trovando interessanti spunti presso i percorsi delle Università del Surrey (UK) e di Twente (NL) e l’Università Tecnica di Delft (NL)¹³.

Questa ricerca ha permesso di identificare:

- Un profilo di Master Degree in “Delivering Quality Healthcare” presso il Surrey con l’obiettivo di formare “managers and practitioners able to improve the patient experience through innovation, integrated care, technological improvements and their position at the forefront of advances in healthcare” tra i cui moduli compaiono “Decisions, Judgements and Risks”, “Leadership in

⁶ Documento “Approcci organ. e tecnol. digitali a supporto gestione dei pazienti cronici”

⁷ Documento “Healthcare Summit”

⁸ Documento “Documento Giornale dell’Ingegnere”

⁹ Documento “Documento Incontro Rettore 1”

¹⁰ Documento “Documento Incontro Rettore 2”

¹¹ Documento “Articolo Sole 24 Ore su Medicina e Digital Revolution”

¹² Documento “Tirocini formativi LT ITS 2017-18”

¹³ Documento “Contenuto di percorsi simili – SURREY + TWENTE + DELFT”

Healthcare”, “Transforming Services for Quality”, “Fundamentals of eHealth”, “Complex Health Assessment”, “Fundamentals in Quality Improvement and Patient Safety”, “Developing Skills and Supporting Quality Dementia Care in the Acute Environment”, “Innovation and Practice Development in Long-Term Conditions”, “Leading and Managing Long Term Conditions”

- Un profilo di Bachelor Degree in “Biomedical Technology” presso l’Università di Twente nella cui descrizione si legge: “During this engineering programme you will learn to design and develop new technology for the healthcare sector, creating medical innovations that will make a real difference in healthcare. The key word is applicability.”. Ed ancora: “In the medical world, technological innovations are emerging at an amazing pace. The speed of development will only increase in the future. This calls for engineers with broad technological knowledge, insight into the intricacies of the human body and creative ideas.”. Viene inoltre rimarcata l’importanza della multidisciplinarietà: “Once you have correctly analysed the problem, you will put to work your knowledge of physics, mathematics, chemistry, mechanical engineering, electrical engineering, biology and medicine in order to come up with the desired technological solution.”
- Un profilo di Master Degree in “Health Science” presso l’Università di Twente nella cui presentazione vengono poste le seguenti domande: “How do we keep healthcare affordable, efficient and optimized for individuals? What can people contribute? Would an innovative treatment be better, safer and faster than a conventional one? How do you decide? These are the sort of questions that will keep you busy during our Master's programme Health Sciences and in your future work as a Health Scientist.” mettendo in luce come non solo le competenze tecniche siano importanti per la salute del futuro, ma altrettanto lo sono quelle relative all’analisi di sostenibilità, di efficienza e di ottimizzazione dei sistemi di gestione della sanità e delle relative risorse. Si sottolinea inoltre come deve essere sviluppato “an academic approach that allows you to combine people, systems, organization and technology”.

Le specializzazioni che vengono proposte in questo percorso sono: “Optimization of healthcare processes” e “Innovation in public health”.

Parallelamente sono stati analizzati recenti studi e pubblicazioni relative al miglioramento della qualità nella sanità (fonti: IHI – Institute for Healthcare Improvement e Joint Commission, ente di accreditamento e certificazione americano dei processi di gestione in ambito sanitario). concordano sul fatto che ottenere un livello qualitativo continuamente più elevato nei servizi di tutela della salute è e diverrà sempre più importante ed impellente nella visione della gestione delle cronicità per i motivi su esposti. Per permettere il raggiungimento di questi obiettivi gli aspetti tecnici sono, come detto, sicuramente fondamentali, ma non si può prescindere dalla applicazione di logiche e tecniche di miglioramento degli interventi e dell’uso delle risorse (umane e materiali), dalla pianificazione dell’uso di queste risorse, dalla loro effettiva implementazione con controllo e monitoraggio dei risultati conseguiti, dell’analisi della validità di quanto erogato dal punto di vista delle prestazioni, delle strutture e del paziente il cui grado di soddisfazione finale (cioè quanto percepito di aver ricevuto rispetto a quanto atteso) è elemento assolutamente imprescindibile.

La visione dell’IHI è definita come “Everyone has the best care and health possible”¹⁴.

La visione della Joint Commission è scritta come “All people always experience the safest, highest quality, best-value health care across all settings”¹⁵.

Ulteriore insieme di informazioni raccolte a favore della definizione del profilo di competenza, sono state ricavate da incontri avuti presso l’Università del Surrey con colleghi appartenenti a vari ambito, da quello

¹⁴ Sito www.ihl.org – Institute for Healthcare Improvement – Improving Health and Health Care Worldwide

¹⁵ Sito www.jointcommission.org – The Joint Commission – The Joint Commission Center for Transforming Healthcare – Accreditation and Certification of Health Care Organization

tecnologico a quello medico¹⁶. Durante questo incontro è stato particolarmente interessante capire le modalità di realizzazione dei laboratori nei quali le competenze di vari settori (sensoristica, informatica, trattamento dei dati, ...) sono utilizzate per progettare attrezzature per monitorare lo stato del paziente, se il paziente è caduto, se il paziente ha preso i medicinali, come si può comunicare con il paziente per fare alcuni esempi.

1.2 – Il progetto formativo

1.2.1 – Aree disciplinari, ordinamento didattico e piano degli studi

I profili culturali e professionali e le funzioni lavorative per la LM EMH fanno riferimento alle informazioni descritte in 1.1.2 dove si specifica cosa saranno in grado di fare, che competenze avranno, quali mansioni potranno svolgere e in quali ambiti lavorativi i laureati di questo CdS. Gli elementi principali presenti nel profilo della LM sono:

- capacità di problem solving;
- miglioramento della qualità del servizio sanitario;
- operare nell'ambito delle malattie croniche;
- gestione delle tecnologie e dell'innovazione;
- gestione e ottimizzazione delle risorse;
- analisi dei sistemi di servizi;
- eHealth;
- biostatistica e statistica biomedica;
- focalizzazione sulla persona.

8

Sulla base di quanto descritto precedentemente, il piano degli studi si articola come segue:

- 1° anno: una base comune con insegnamenti relativi alle tecniche per il miglioramento della qualità, agli aspetti di gestione delle operations in ambito sanitario, alle strategie di gestione delle tecnologie e delle imprese integrati con ulteriori conoscenze in ambito medico focalizzate sulle cronicità (ambito cardiovascolare, neurologico e di medicina generale che per sua caratteristica studia pazienti affetti da più patologie croniche viste nella loro complessità), alla strumentazione biomedica, alla analisi di dati e alle base di dati e cybersecurity;
- 2° anno che si articola in due indirizzi:
 - uno gestionale con insegnamenti nell'ambito gestionale e logistico e di quelli economici in ambito sanitario ed un laboratorio progettuale sulla logistica, sulla progettazione di servizi centrati sul malato cronico, sulla statistica biomedica e sulle app mobili;
 - uno tecnologico con insegnamenti sul digital human modelling e riabilitazione, sui sensori biomedici ed un laboratorio progettuale sulle app mobili, sensoristica, riabilitazione e analisi immagini biomedicali.

Elemento caratterizzante per entrambi gli indirizzi è la presenza di laboratori multidisciplinari composti da più moduli riferibili a diversi SSD nei quali gli studenti “imparano a fare” mediante lo sviluppo di progetti in gruppi di 2-4 persone sotto la supervisione di tutor.

Sono, quindi, previste le seguenti aree disciplinari:

¹⁶ Documento “Incontro Surrey – 29-06-2017”

- AREA INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE
 - AREA GESTIONALE: insegnamenti specifici relativi alla gestione delle risorse, la manutenzione e la logistica, la gestione per la qualità, il progetto ed il controllo dei processi anche tramite simulazione degli stessi, la gestione delle operations,
 - AREA TECNOLOGICA: insegnamenti che mirano a fornire competenze tecniche e scientifiche nell'ambito dell'impiego di sensori, dell'elaborazione delle informazioni, delle tecniche di monitoraggio dei pazienti e riabilitazione, dei devices di natura bioingegneristica, banche dati e sicurezza
- AREA MEDICA: discipline di approfondimento medico relative alle cronicità con particolare attenzione agli aspetti di medicina generale, di quella cardiovascolare e di quella neurologica che si affiancano alle competenze fornite nel percorso triennale.
- AREA ECONOMICO MATEMATICA: discipline di analisi dei costi, di analisi statistica dei dati e delle informazioni raccolte tramite monitoraggio, di approfondimento matematico.

I range dei CFU previsti per le varie attività ed i vari ambiti insieme agli SSD in essi ricompresi sono riportati di seguito.

Attività caratterizzanti				
ambito disciplinare	settore		CFU min	CFU max
Ingegneria gestionale			45	60
	ING-IND/16	Tecnologie e sistemi di lavorazione		
	ING-IND/17	Impianti industriali meccanici		
	ING-IND/35	Ingegneria economico-gestionale		
	ING-INF/04	Automatica		
		Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:	45	
	Totale Attività Caratterizzanti		45	60
Attività affini				
ambito disciplinare	settore		CFU min	CFU max
Attività formative affini o integrative			33	54
A11 - Ambito Ingegneria industriale e dell'informazione			15	36
	ING-INF/01	Elettronica		
	ING-INF/05	Sistemi di elaborazione delle informazioni		
	ING-INF/06	Bioingegneria elettronica e informatica		
	ING-IND/14	Progettazione meccanica e costruzione di macchine		
	ING-IND/15	Disegno e metodi dell'ingegneria industriale		
	ING-IND/22	Scienza e tecnologia dei materiali		
	ING-IND/34	Bioingegneria industriale		
	CHIM/07	Fondamenti chimici delle tecnologie		
	ING-IND/16	Tecnologie e sistemi di lavorazione		
	ING-IND/17	Impianti industriali meccanici		
	ING-IND/35	Ingegneria economico-gestionale		
	ING-INF/04	Automatica		
A12 - Ambito Medicina			12	24
	MED/03	Genetica medica		
	MED/09	Medicina interna		
	MED/11	Malattie dell'apparato cardiovascolare		
	MED/26	Neurologia		
	M-PSI/05	Psicologia sociale		
	M-PSI/08	Psicologia clinica		
A13 - Ambito Economico e Matematico			6	18
	SECS-S/02	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica		
	SECS-P/01	Economia politica		
	SECS-P/03	Scienza delle finanze		
	MAT/05	Analisi matematica		
	Totale Attività Affini		33	54
Altre attività				
ambito disciplinare			CFU min	CFU max
A scelta dello studente			12	12
Per la prova finale			6	9
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		-	-
	Abilità informatiche e telematiche		-	-
	Tirocini formativi e di orientamento		0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			-	-
	Totale Altre Attività		19	27
Riepilogo CFU				
CFU totali per il conseguimento del titolo				
Range CFU totali del corso			97	141

Il piano degli studi progettato ad oggi è il seguente:

Anno	Sem.	# Esame	# Modulo	SSD	Corso	CFU	Percorso Comune	Indirizzo Tecnologico	Indirizzo Gestionale
1	1+2	1	1.1	MED/11	Cardiovascular medicine	4	x		
			1.2	MED/26	Neurology	4	x		
			1.3	MED/09	General medicine	4	x		
1	1	2		MAT/05	Mathematical methods for engineers	6	x		
1	1	3		ING-IND/34	Medical support systems for chronic diseases	6	x		
1	1	4		ING-INF/04	Dynamic systems identification	9	x		
1	2	5	5.1	ING-IND/35	Process management in healthcare	6	x		
			5.2	ING-IND/16	Simulation techniques in healthcare processes	6	x		
1	2	6		ING-IND/17	Healthcare operations	6	x		
1	2	7		ING-IND/35	Technology strategy and venturing	9	x		
2	1	8.t	8.t.1	ING-IND/15	Digital human modelling & rehabilitation	6		x	
			8.t.2	ING-INF/01	Biomedical sensors	6		x	
2	1	8.g	8.g.1	ING-IND/17	Healthcare logistics management	6			x
			8.g.2	SECS-P/01	Health economics and policy	6			x
2	1	9		ING-IND/16	Quality improvement in healthcare	6	x		
2	1	10		ING-INF/05	Databases and security	6	x		
2	2	5 corsi a scelta	11.t.1	ING-INF/01	Sensing devices lab	3		x	
			11.t.2	ING-IND/15	Rehabilitation lab	3		x	
			11.t.3	ING-IND/34	Image based biomechanics lab	3		x	
			11.t.4	ING-INF/04	Data analysis lab	3		x	x
			11.g.1						
			11.t.5	ING-INF/05	Databases and security lab	3		x	x
			11.g.2						
			11.t.6	ING-INF/05	Mobile app lab	3		x	x
			11.g.3						
11.g.4	ING-IND/17	Healthcare systems engineering lab	3			x			
11.g.5	ING-IND/35	Patient centric design for chronic diseases lab	3			x			
11.g.6	SECS-S/02	Biomedical statistics lab	3			x			

A cui vanno aggiunti in 12a posizione i 12 CFU a scelta dello studente ed i 9 CFU della prova finale.

Il contenuto dei singoli insegnamenti è riportato brevemente nella tabella seguente.

Tutti gli insegnamenti sono strumentali al raggiungimento della formazione degli studenti nei due indirizzi progettati tenendo conto che il loro contenuto di massima è riportato di seguito. Quelli indicati come “moduli” rappresentano le parti componenti dei laboratori. I due indirizzi si differenziano per minimo 21 CFU.

SSD	Insegnamento	Comune	Tecnol.	Gest.	Contenuto di massima
MED/11	Cardiovascular medicine	x			Approfondimenti di medicina per le malattie cardiovascolari
MED/26	Neurology	x			Approfondimenti di medicina per le malattie neurologiche
MED/09	General medicine	x			Approfondimenti di medicina generale per una visione di insieme dei malati con patologie multiple
MAT/05	Mathematical methods for engineers	x			Approfondimenti di matematica: FFT (fast fourier transform) e ANN (reti neurali artificiali)
ING-IND/34	Medical support systems for chronic diseases	x			Descrizione delle caratteristiche principali dei dispositivi medici di supporto per le patologie croniche più diffuse
ING-INF/04	Dynamic systems identification	x			Descrizione dei sistemi di acquisizione e trattamento dei dati con descrizione matematica di sistemi dinamici

SSD	Insegnamento	Comune	Tecnol.	Gest.	Contenuto di massima
ING-IND/35	Process management in healthcare	x			Gestione dei processi e della complessità in ambito sanitario comprendente le tecniche di mappatura dei processi di cura
ING-IND/16	Simulation techniques in healthcare processes	x			Simulazione dei processi in ambito sanitario (quelli identificati nel modulo precedente) con applicazione delle tecniche di ottimizzazione
ING-IND/17	Healthcare operations	x			Base teorica di concetti e metodi di gestione dei servizi, sviluppo di competenze nella ingegneria e gestione dei sistemi di assistenza sanitaria
ING-IND/35	Technology strategy and venturing	x			Indicazioni strategiche di progettualità long-term in ambito tecnologico con elementi di business model e industry analysis caratterizzanti la filiera della salute. Basi di trasferimento di know how, avvio di un percorso di partnership industriale, costruzione di una nuova impresa
ING-IND/15	Digital human modelling & rehabilitation		x		Elementi di modellazione digitale della persona per l'analisi del movimento e uso di queste tecniche al fine della riabilitazione
ING-INF/01	Biomedical sensors		x		Come i sensori rilevano specifici processi biologici, chimici o fisici e come trasmettono o segnalano questi dati, sia quelli che funzionano al di fuori del corpo, sia quelli impiantati all'interno del corpo
ING-IND/17	Healthcare logistics management			x	Conoscenze e competenze necessarie per capire, analizzare e migliorare le prestazioni logistiche in sistemi sanitari complessi composti da ospedali, organizzazioni sanitarie e fornitori di materiale e servizi
SECS-P/01	Health economics and policy			x	Conoscenze, competenze, strumenti e metodi richiesti per effettuare valutazioni economiche di tecnologie, programmi e diverse strategie di intervento sui pazienti con particolare attenzione alla valutazione delle cure di lungo termine e per la gestione di cronicità
ING-IND/16	Quality improvement in healthcare	x			Approfondimenti nell'ambito della qualità connessa con il rilascio di prestazioni sanitarie, tecniche e metodi per il miglioramento continuo, joint commission, procedure IQ OQ PQ, certificazione
ING-INF/05	Databases and security	x			Elementi di gestione delle basi di dati, trattamento dei big data, estrazione di informazioni dalle basi di dati e principi di sicurezza informatica dei dati
ING-INF/01	Sensing devices lab		x		Modulo dedicato all'uso e al trattamento dei sensori biomedicali
ING-IND/15	Rehabilitation lab		x		Modulo dedicato all'impiego pratico dei principi appresi nel relativo corso
ING-IND/34	Image based biomechanics lab		x		Modulo dedicato all'uso di immagini per applicazioni e interventi biomeccanici
ING-INF/04	Data analysis lab		x	x	Modulo dedicato al trattamento e analisi dei dati
ING-INF/05	Databases and security lab		x	x	Modulo dedicato all'interrogazione di base di dati e alla sicurezza informatica
ING-INF/05	Mobile app lab		x	x	Modulo dedicato allo sviluppo di applicazioni di tipo mobile sia per raccolta informazioni da sensori che per il trattamento dei dati

SSD	Insegnamento	Comune	Tecnol.	Gest.	Contenuto di massima
ING-IND/17	Healthcare systems engineering lab			x	Modulo dedicato alla ingegnerizzazione di sistemi sanitari
ING-IND/35	Patient centric design for chronic diseases lab			x	Modulo dedicato allo sviluppo di soluzioni focalizzate sull'analisi dei bisogni usando le principali metodologie di progettazione centrate sugli utenti/pazienti
SECS-S/02	Biomedical statistics lab			x	Modulo dedicato allo sviluppo di applicazioni di analisi statistica a supporto dell'analisi dei dati

1.2.2 – Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione

- AREA INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE – AREA GESTIONALE

Conoscenza e comprensione

Scopo di quest'area di apprendimento è la conoscenza e la comprensione dei principi alla base della gestione dei processi e delle risorse, della manutenzione e della logistica, della gestione per la qualità, del progetto e del controllo dei processi anche tramite simulazione degli stessi, della gestione delle operations in ambito sanitario insieme alla comprensione dell'imprenditorialità, dell'innovazione e della strategia d'impresa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In quest'area gli studenti acquisiranno la capacità di risolvere problemi organizzativi e gestionali complessi connessi all'ambito della sanità e la capacità di promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione. I moduli di laboratorio permettono di comprendere, tramite simulazione di applicazione a casi reali simulati, le conoscenze acquisite.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Process management in healthcare
- Simulation techniques in healthcare processes
- Healthcare operations
- Technology strategy and venturing
- Healthcare logistics management
- Quality improvement in healthcare
- Healthcare systems engineering lab
- Patient centric design for chronic diseases lab

- AREA INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE – AREA TECNOLOGICA

Conoscenza e comprensione

Scopo di quest'area di apprendimento è quello di fornire conoscenze e di permettere di comprendere i principi i base per quanto riguarda gli aspetti di trattamento di basi di dati e della relativa sicurezza informatica, il funzionamento e l'uso dei principali sensori per monitorare i pazienti, le caratteristiche principali dei supporti medici per le malattie croniche, gli aspetti relativi alla rappresentazione digitale del corpo umano e della riabilitazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sono sviluppate la capacità di applicare quanto appreso nei vari insegnamenti alla soluzione di problemi ingegneristici con riferimento ai sistemi sanitari in modo tale che gli studenti siano resi in grado di essere autonomi per quanto riguarda la conoscenza di dispositivi medicali per patologie croniche, dei sistemi di acquisizione, trattamento e elaborazione di dati garantendo sicurezza e riservatezza dei dati, dello sviluppo di applicazioni mobile, della comprensione e caratterizzazione di sistemi dinamici. Tutte le conoscenze acquisite potranno essere applicate nei moduli del laboratorio.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Databases and security
- Medical support systems for chronic diseases
- Dynamic systems identification
- Digital human modelling & rehabilitation
- Biomedical sensors
- Sensing devices lab
- Rehabilitation lab
- Image based biomechanics lab
- Data analysis lab
- Databases and security lab
- Mobile app lab

• AREA MEDICA

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area medica incrementeranno la conoscenza degli studenti delle principali patologie croniche con particolare visione alle situazioni nelle quali più patologie sono contemporaneamente presenti (insegnamento di Medicina generale).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In quest'area gli studenti avranno la possibilità di apprendere gli elementi basilari delle patologie trattate andando ad applicare queste conoscenze nell'ambito dello sviluppo dei progetti laboratoriali dove saranno utilizzate per lo sviluppo di progetti pratici nel monitoraggio dei pazienti, nel trattamento di dati, nell'uso di informazioni biomediche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Cardiovascular medicine
- Neurology
- General medicine

• AREA ECONOMICO MATEMATICA

Conoscenza e comprensione

In quest'area si ha la possibilità di apprendere e comprendere i principi matematici alla base dei metodi di trattamento e comprensione dei segnali ampliando quanto appreso nel percorso triennale. Completamento delle conoscenze economiche collegate con il mondo della sanità pubblica e privata.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In quest'area si applicano i principi di valutazione economica sull'impatto delle tecnologie biomedicali e dei servizi sanitari. Il modulo laboratoriale di biostatistica permette di applicare i fondamenti appresi nel percorso triennale insieme agli altri moduli. L'approfondimento di matematica prevede una parte applicativo/pratica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- Mathematical methods for engineers
- Health economics and policy
- Biomedical statistics lab

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2.1 – Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro

Sono attività svolte in forma coordinata dalla Scuola, dal Coordinatore del CdS, dal Docente coordinatore della LM ITS e dal Servizio Orientamento, Stage e Placement tramite:

- Open Day Magistrali
- Counseling individuale/gruppo di orientamento
- Rilevazione per studenti che non conseguono CFU
- Guida online all'orientamento
- Spazio web del CdS
- Sportello informativo
- Casella e-mail dedicata placement@unibg.it
- Opportunità gestite su ESSE3
- Counseling di ingresso al lavoro professionale individualizzato
- Eventi (Career Day e "Scurricula")

L'Ateneo di Bergamo aderisce ai bandi del progetto FlxO.

2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per accedere alla LM EMH lo studente deve disporre di conoscenze di base dell'ingegneria e delle basi delle materie mediche unitamente a conoscenze specifiche per l'ambito sanitario e della salute. È richiesta la capacità di utilizzare in modo fluente in forma scritta e orale almeno una lingua dell'UE oltre l'italiano.

Nel Regolamento didattico del CdS saranno riportati in modo preciso i requisiti curriculari da possedere (CFU minimi per SSD, voto di laurea triennale) per potersi iscrivere. Per chi non supera il voto minimo è previsto un colloquio con apposita commissione del CCS che si esprime al riguardo della ammissione.

Non è prevista l'assegnazione di debiti formativi od OFA. Se i limiti minimi di conoscenza e/o i requisiti curriculari non sono soddisfatti, lo studente sarà invitato a colmare queste carenze con l'iscrizione a corsi singoli.

2.3 – Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Gli studenti scelgono 2 insegnamenti per 12 CFU con l'aiuto della Commissione PdS. Questa vaglia anche le richieste motivate di modifica del PdS per assecondare lo studente nel suo percorso specifico di apprendimento permettendo percorsi flessibili purché siano rispettati il profilo e le competenze progettate per la LM EMH.

Anche i moduli dei laboratori sono a scelta degli studenti.

Le metodologie didattiche vanno da quelle classiche della didattica frontale, a quelle svolte in laboratorio con progetto assegnato, all'uso dei supporti di e-learning al tutorato.

2.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS LM EMH sarà in lingua inglese con supporto di docenti stranieri titolari di insegnamento o incaricati di tenere alcune lezioni all'interno di insegnamenti di cui sono titolari docenti di UniBg. Canale preferenziale sarà con l'Università del Surrey con scambio sia di docenti che di studenti concordando esami da riconoscere reciprocamente con possibilità di maturare esperienze all'estero.

L'ufficio Orientamento e Programmi Internazionali si occupa della diffusione e supporto delle opportunità di mobilità internazionale. A livello di Ateneo vi sono accordi Erasmus+ pari a 193 destinazioni in Europa in continuo aumento. Sono disponibili programmi anche verso paesi Extra UE.

Esperienze all'estero sono promosse tramite organizzazione di corsi di Inglese presso la Scuola di Ingegneria per il conseguimento del livello B2 (CEFR) (CFU in sovrannumero) e 3 Erasmus Day all'anno.

2.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il singolo docente organizza le prove secondo l'insegnamento e le modalità seguite durante le lezioni esistendo corsi con e senza esercitazioni, prove pratiche, esperienze di laboratorio. Le prove sono scritte teoriche o pratiche (esercizi, sviluppo di progetti, elaborati) che dimostrino l'acquisizione delle competenze in ambito progettuale. Sono previsti, in aggiunta o in alternativa, colloqui orali.

Le modalità di superamento degli esami sono descritte nelle singole pagine dei corsi verificate dal Presidio. Ogni docente nella prima lezione spiegherà la struttura della prova finale, se sono previste prove intermedie e come sono organizzate e valutate.

3 – RISORSE DEL CDS

3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS della LM EMH, con gli altri CdS, monitora potenziali esigenze di personale e di competenze, evidenziando le eventuali necessità al Dipartimento.

Gli SSD contenuti nel RAD possono contare sulla presenza di docenti degli stessi SSD.

Nella definizione dei docenti di riferimento si considera di averne i 2/3 appartenenti a SSD caratterizzanti.

Considerato il PdS riportato nel paragrafo 1.2, i docenti di riferimento ad oggi identificati sono i seguenti:

- Brumana Mara ING-IND/35 RTD A caratterizzante (in servizio dal 2-11-2017)
- Cavalieri Sergio ING-IND/17 PO caratterizzante
- Masiero Giuliano SECS-P/01 PA affine
- Rizzi Caterina ING-IND/15 PO affine
- Ravasio Chiara ING-IND/16 RIC tempo indet. caratterizzante
- Vismara Silvio ING-IND/35 PA caratterizzante

Il Dipartimento monitora, inoltre, l'attività di ricerca dei singoli SSD promuovendo ricerca e attività scientifica tramite criteri di distribuzione delle risorse basati sui risultati ottenuti dai singoli SSD per favorirne lo sviluppo.

Il CdS, compatibilmente con gli altri vincoli, opererà in modo da incaricare degli insegnamenti quei docenti e ricercatori più attivi in termini di ricerca nell'ambito della salute.

I docenti di riferimento per tutti i CdS afferenti alla Scuola sono attualmente i seguenti:

Docente	SSD	Ruolo	CdS	Peso	Tipo (B/C/A)
BARAGETTI Sergio	ING-IND/14	PO	M	1,0	C
BARIGOZZI Giovanna	ING-IND/09	PO	MM	1,0	C
BASSI Francesco	ING-IND/06	PO	M	1,0	A
BOTTI Lorenzo Alessio	ING-IND/06	RTD B	TS	1,0	A
BRANDOLINI Luca	MAT/05	PO	I	1,0	B
BRIOSCHI Maria Sole Bianca Luisa	ING-IND/35	RIC	E	1,0	C
BRUGALI Davide	ING-INF/05	PA	IM	1,0	C
BRUMANA Mara	ING-IND/35	RTD A	TSM	1,0	C
CABRINI Marina	ING-IND/22	PA	TS	1,0	C
CARDACI Alessio	ICAR/17	RIC	EM	1,0	C
CASSIA Lucio	ING-IND/35	PO	GM	1,0	C
CATTANEO Mattia	ING-IND/35	RTD A	TS	1,0	C
CAVALIERI Sergio	ING-IND/17	PO	TSM	1,0	C
COLOMBI Roberto	SECS-S/02	PO	G	1,0	B
COPPOLA Luigi	ING-IND/22	PA	E	1,0	C
COSSALI Gianpietro	ING-IND/10	PO	M	1,0	C
D'URSO Gianluca	ING-IND/16	RIC	GM	1,0	C
DOTTI Stefano	ING-IND/17	RIC	GM	1,0	C
FASSO' Alessandro	SECS-S/02	PO	I	1,0	B
FINAZZI Francesco	SECS-S/02	RTD B	TS	1,0	B
FONTANA Francesca	CHIM/07	PO	TS	1,0	B
FURIOLI Giulia Maria Dalia	MAT/05	PA	M	1,0	B
GAIARDELLI Paolo	ING-IND/17	PA	M	1,0	C
GARATTINI Remo	FIS/01	RIC	M	1,0	B
GIARDINI Claudio	ING-IND/16	PO	G	1,0	C
GIGANTE Giacomo	MAT/05	RIC	M	1,0	B
GOLINI Ruggero	ING-IND/35	PA	G	1,0	C
GRENIE Loic Andre Henri	MAT/02	RIC	I	1,0	B
KALCHSCHMIDT Matteo Giacomo Maria	ING-IND/35	PO	GM	1,0	C
LORENZI Vittorio	ING-IND/13	PA	IM	1,0	A
MACCARINI Giancarlo	ING-IND/16	PO	GM	1,0	C
MALIGHETTI Paolo	ING-IND/35	PA	I	1,0	A
MANGHISONI Massimo	ING-INF/01	PA	I	1,0	C
MARANA Barbara	ICAR/06	RIC	EM	1,0	C
MARINI Alessandra	ICAR/09	PA	EM	1,0	C
MARTIGNON Fabio	ING-INF/03	PO	I	1,0	C
MASIERO Giuliano	SECS-P/01	PA	TSM	1,0	A
MEOLI Michele	ING-IND/35	RIC	G	1,0	C
MINOLA Tommaso	ING-IND/35	RIC	G	1,0	C
MIRABELLA ROBERTI Giulio	ICAR/19	PO	E	1,0	C
NATALI SORA Isabella	CHIM/07	PA	E	1,0	B
PALEARI Stefano	ING-IND/35	PO	TS	1,0	C
PARABOSCHI Stefano	ING-INF/05	PO	IM	1,0	C
PASTORE Tommaso	ING-IND/22	PO	E	1,0	C
PEDRONI Marco	MAT/07	PO	M	1,0	A
PELLEGRINI Giuseppe	ING-IND/16	PA	G	1,0	C
PERDICHIZZI Antonio Giovanni	ING-IND/09	PO	EM	1,0	A
PEZZOTTA Giuditta	ING-IND/17	RTD B	I	1,0	A
PINTO Roberto	ING-IND/17	PA	G	1,0	C
PREVIDI Fabio	ING-INF/04	PO	IM	1,0	C
PSAILA Giuseppe	ING-INF/05	RIC	I	1,0	B
RAVASIO Chiara	ING-IND/16	RIC	TSM	1,0	C
RAVELLI Silvia	ING-IND/09	PA	MM	1,0	C
RE Valerio	ING-INF/01	PO	TS	1,0	A
REDONDI Renato	ING-IND/35	PA	G	1,0	C
REGAZZONI Daniele	ING-IND/15	PA	TS	1,0	C
REMUZZI Andrea	ING-IND/34	PA	TS	1,0	C
RIGHETTINI Paolo	ING-IND/13	PA	MM	1,0	C
RIVA Paolo	ICAR/09	PO	EM	1,0	C
RIZZI Caterina	ING-IND/15	PO	TSM	1,0	C
RIZZI Egidio	ICAR/08	PO	E	1,0	C
RONZONI Maria Rosa	ICAR/20	PA	EM	1,0	C
ROSCIA Mariacristina	ING-IND/33	RIC	E	1,0	C
RUSCICA Giuseppe	ICAR/11	RIC	E	1,0	C
RUSSO Davide	ING-IND/15	PA	MM	1,0	C
SALANTI Andrea Giuseppe	SECS-P/01	PO	GM	1,0	A
SALVANESCHI Paolo	ING-INF/05	PA	I	1,0	B
SANTINI Maurizio	ING-IND/10	RIC	TS	1,0	C
SAVINI Marco Luciano Mario	ING-IND/08	PO	MM	1,0	C
SCANDURRA Patrizia	ING-INF/05	PA	IM	1,0	C
SCOTTI Davide	SECS-P/06	RTD A	GM	1,0	A
STRADA Roberto	ING-IND/13	RIC	M	1,0	C
TONINI Simona	ING-IND/10	RTD B	E	1,0	C
TRAVERSI Gianluca	ING-INF/01	PA	IM	1,0	A
VESPUCCI Maria Teresa	MAT/09	PA	G	1,0	B
VISMARA Silvio	ING-IND/35	PA	TSM	1,0	C
VITALI Andrea	ING-IND/15	RTD A	M	1,0	A
ZAPPA Bruno Fausto	ING-IND/13	PA	MM	1,0	C

Le sigle dei CdS sono:

- E: Ingegneria delle tecnologie per l'edilizia
- G: Ingegneria gestionale
- I: Ingegneria Informatica
- M: Ingegneria meccanica
- TS: Ingegneria delle tecnologie per la salute
- EM: Ingegneria delle costruzioni edili (magistrale)
- GM: Ingegneria gestionale (magistrale)
- IM: Ingegneria informatica (magistrale)
- MM: Ingegneria meccanica (magistrale)
- TSM: Engineering and Management for Health (magistrale)

Le tipologie sono:

- B: SSD di base
- C: SSD caratterizzanti per il CdS
- A: SSD affini per il CdS

La tabella di verifica dei requisiti di docenza per tutti i CdS della Scuola è la seguente:

	Doc.	Lim. =>	T. ind.	Lim. =>
E	9,0	9,0	5,0	5,0
G	9,0	9,0	7,0	5,0
I	9,0	9,0	6,0	5,0
M	10,0	10,0	6,0	5,0
TS	10,0	10,0	6,0	5,0
EM	6,0	6,0	4,0	4,0
GM	7,0	7,0	5,0	5,0
IM	6,0	6,0	6,0	4,0
MM	6,0	6,0	6,0	4,0
TSM	6,0	6,0	4,0	4,0

Nella tabella le colonne rappresentano:

- Doc.: numero di docenti di riferimento per il CdS
- Lim.: numero di docenti di riferimento richiesti per il CdS tenuto conto della numerosità degli iscritti
- T. ind.: numero di docenti di riferimento a tempo indeterminato per il CdS
- Lim.: numero di docenti di riferimento a tempo indeterminato richiesti per il CdS tenuto conto della numerosità degli iscritti

Per tutti i CdS il numero di docenti di riferimento di SSD di base (nelle triennali) più quelli caratterizzanti rappresentano almeno i 2/3 dei docenti totali richiesti.

3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La Scuola di Ingegneria dispone di 2 aule da oltre 260 posti, un'aula da oltre 200 posti, una da 187, una da 180, 4 da oltre 100 posti più varie aule di minore capienza (dai 10 agli 80 posti) per un totale di 27 aule più un'aula destinata a incontri e seminari (30 posti). Tre aule (42+39+31 posti) sono attrezzate come laboratori informatici a cui si aggiungono ulteriori unità in aule meno capienti per un totale di ulteriori 42 postazioni informatiche. È garantita una apertura di 50 ore/settimana per 12 mesi/anno.

Sono presenti laboratori dove già vengono svolte attività di ricerca negli ambiti tecnici ed organizzativo/gestionali che saranno adattati alle necessità di ricevere studenti sia per le esperienze di laboratorio che per poter sviluppare le proprie tesi.

Vi sono 4 sale studio per 26+74+40+68 posti, più aule dedicate ai laureandi, più 102 posti presso la biblioteca. È in fase di avanzata progettazione il recupero di un nuovo edificio che permetterà di ampliare gli spazi per gli studenti.

La biblioteca (presso la Scuola di Ingegneria) è dotata di 14.229 volumi, 32 periodici elettronici e 66 abbinamenti cartacei ed è accessibile una media di più di 57 ore/settimana.

L'accesso agli spazi studio e alla biblioteca è garantito tutti i giorni dell'anno per 12 ore/giorno dal lunedì al venerdì mentre il sabato fino ad ora di pranzo.

Un attento sistema di gestione delle aule permette di rispondere al meglio alle necessità di spazi combinando le richieste dei docenti con la numerosità dei corsi garantendo la non sovrapposizione degli insegnamenti obbligatori presenti nello stesso anno di corso. Va considerato che per i corsi più numerosi le ore di esercitazione e quelle di tutorato integrativo sono duplicate incrementando l'uso delle aule.

È costante la ricerca di coniugare queste esigenze con il non avere giornate sovraccaricate di ore di lezione.

Tutti i CdS operano, attraverso la Giunta della Scuola, monitorando le mutevoli necessità per avanzare richieste di spazi e disponibilità di servizi per gli studenti. Stessa cosa per quanto riguarda il PTA.

Queste necessità sono inoltrate ai competenti organi di Ateneo.

È presente presso la Scuola una segreteria studenti con un referente dell'Ufficio tirocini per alcune giornate alla settimana.

È inoltre previsto un piano di investimento (subordinato al finanziamento di un progetto di Eccellenza) del Dipartimento di Ingegneria Gestionale, dell'Informazione e della Produzione per permettere l'ampliamento dei laboratori esistenti e per poterne aprire di nuovi tutti nell'ambito dei contenuti del CdS LM EMH.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Assolvono e presiedono alla conduzione del CdS:

- Presidio di Dipartimento
- Servizio studenti
- Servizio Orientamento e Programmi internazionali
- Centro Competenza Lingue
- Centro per le tecnologie didattiche
- Consiglio del Corso di laurea
- Consiglio di Dipartimento
- Scuola
- Commissione paritetica docenti-studenti

La CPDS:

- Monitora offerta formativa, qualità della didattica, attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori, efficienza delle strutture
- Individua indicatori per valutare i risultati dell'attività formativa
- Formula pareri su attivazione e soppressione dei CdS e sulla coerenza tra i CFU assegnati alle attività formative e gli obiettivi programmati
- Svolge attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti
- Esprime pareri e proposte su tutte le questioni inerenti la didattica che gli organi di governo del Dipartimento sottopongono al suo esame
- Elabora proposte per il miglioramento continuo
- Formula una relazione annuale contenente valutazioni e proposte da trasmettere al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione per il miglioramento di qualità ed efficacia delle strutture didattiche.

Il Presidio della Qualità sovrintende allo svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato regolando e verificando le attività di Riesame dei CdS e organizzando e monitorando le rilevazioni dell'opinione di studenti, laureandi e laureati.

La rappresentanza studentesca in Giunta di Scuola funge da ulteriore motore del miglioramento quando vengono presentati i risultati delle analisi statistiche condotte.

4.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Per risultati non soddisfacenti dei monitoraggi descritti in 4.3 saranno presi in considerazione nuovi incontri con gli enti interessati per definire interventi correttivi in termini del profilo del laureato atti a migliorarne la professionalità secondo le mutate esigenze territoriali e non solo, e per tenere in considerazione eventuali modifiche in termini di leggi, normative e iniziative inerenti il mondo della salute.

Il confronto con realtà straniere permetterà inoltre di aggiornare il profilo professionale secondo principi ispiratori di livello internazionale.

Sarà cura del CdS mantenere attivo l'interesse del mondo del lavoro su questi nuovi laureati tramite interazione con gli stakeholder per incrementarne le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

4.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Scuola e Dipartimenti programmano, sulla base di indicazioni e proposte dei CCS interessati, le attività formative (art. 17 del Regolamento didattico d'Ateneo) e predispongono ogni AA il piano della propria offerta formativa coordinando i piani proposti dai CCS afferenti in modo da soddisfare le condizioni necessarie per una corretta comunicazione agli studenti e a tutti i soggetti interessati relativamente alle caratteristiche dei CdS attivati (art. 18 del Regolamento didattico d'Ateneo).

La Scuola, di concerto con i Dipartimenti, stabilisce gli insegnamenti da attivare e le modalità delle relative coperture, provvedendo (secondo criteri di funzionalità, competenza ed equilibrata suddivisione dei carichi rispettando le norme di legge, statutarie e regolamentari) alla attribuzione degli incarichi didattici ed organizzativi per professori e ricercatori, comprese le attività integrative, di orientamento e di tutorato.

Tutti i CdS della Scuola di Ingegneria sono monitorati in termini di carriere degli studenti, di parere degli studenti sugli insegnamenti e di entrata nel mondo del lavoro tramite analisi dei relativi dati statistici. Sono fonti i dati delle carriere in ESSE3, i questionari sulla didattica, i dati Almalaurea.

Verranno coinvolti gli stakeholder oltre che per la parte progettuale anche per la ridefinizione eventuale di alcuni aspetti del percorso formativo.

OFFERTA FORMATIVA POST LAUREA A.A. 2017/2018

LIVELLO	DIRETTORE	DIPARTIMENTO	Titolo	EDIZIONE	Tassa iscrizione	Totale budget	Quota copertura costi di struttura	Quota copertura attività di lancio e promozione
MASTER								
II liv	GIACOMETTI ROSELLA SERENELLA BESIO	SUeS	L'operatore educativo e l'autismo	2°	€ 2.500,00	€ 62.500,00	€ 6.250,00	€ 3.750,00
I liv	MARTINI GIANMARIA CATERINA RIZZI	ING GIP	Management delle Aziende Ospedaliere	1°	€ 5.200,00	€ 83.200,00	€ 8.320,00	€ 4.992,00
I liv	DOTTI STEFANO	ING GIP	tecnologie e processi della filiera tessile	6°	€ 4.800,00	€ 57.600,00	€ 5.760,00	€ 3.456,00
I liv	ANDREINI DANIELA	SAEeMQ	Digital business development	1°	€ 6.500,00	€ 87.500,00	€ 8.750,00	€ 5.292,00
I liv	DELLA TORRE EDOARDO	SAEeMQ	Gestione e sviluppo delle risorse umane	3°	€ 5.000,00	€ 60.000,00	€ 6.000,00	€ 3.600,00

O m i s s i s

L'allegato al verbale è agli atti presso la Direzione e Affari Generali

ALLEGATO A) AL PUNTO 4.2 - PROGRAMMAZIONE 2018 - 2019

	Centro/Dipartimento	Descrizione procedura	Criterio di aggiudicazione	Modalità di affidamento	RUP	Durata contrattuale	Importo stimato	Fonte risorse finanziarie	Proposte di Tempistiche di svolgimento *
1a)	Orientamento e Programmi Internazionali	Noleggio, personalizzazione grafica, montaggio e smontaggio di stand per manifestazioni	Minor prezzo/ Offerta economicamente più vantaggiosa	Procedura negoziata sotto soglia (in precedenza svolta con RDO su MEPA)	Elena Gotti	Almeno Biennale	€110.000 (sul biennio, di cui €30.000 per Erasmus Days + €80.000 per Open Days e Career Days)	- progetto Unibgintern18 o 19 per €30.000; - progetto Orientamento18 o 19 per €24.000; - progetto Careerday18 o 19 per €56.000	Primo bimestre 2018. La necessità è quella di avere gli stand per la prima data di Open Day il 24 marzo 2018
1b)	Orientamento e Programmi Internazionali	Stampa dei manifesti, delle brochure dell'offerta formativa (in italiano, inglese, russo, cinese), delle brochure sui servizi ai disabili e ai DSA, delle brochure sui programmi internazionali	Minor prezzo/ Offerta economicamente più vantaggiosa	Procedura negoziata sotto soglia (in precedenza svolta con RDO su MEPA)	Elena Gotti	Almeno Biennale	€60.000 (sul biennio, di cui €50.000 per Orientamento e Programmi Internazionali+ €10.000 per CCL/CIS)	COAN 04.41.02.05 (no progetto) Progetto CCLCIS Commerciale	Primo bimestre 2018. La necessità è quella di avere gli stand per la prima data di Open Day il 24 marzo 2018
1c)	Orientamento e Programmi Internazionali	Organizzazione delle missioni all'estero del Rettore, dei prorettori e dei delegati per le attività di orientamento e internazionalizzazione	Minor prezzo	Procedura negoziata sotto soglia (in precedenza svolta con RDO su MEPA)	Elena Gotti	Almeno Biennale	€60.000 sul biennio	Progetto PROMDID18	Dopo verifica condizioni MEPA

ALLEGATO A) AL PUNTO 4.2 - PROGRAMMAZIONE 2018 - 2019

2	Servizio diritto allo studio	Affidamento della gestione del servizio di orientamento e supporto all'offerta abitativa rivolta a: studenti stranieri iscritti all'Università di Bergamo nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale; studenti iscritti ai corsi curricolari; visiting professors a.a. 17/18 - 18/19 - 19-20	Offerta economicamente più vantaggiosa	Procedura negoziata sotto soglia	Vittorio Mores	3 anni	€ 200.000	Budget Servizio diritto allo studio	Febbraio 2018
3a)	Centro per le tecnologie didattiche	Servizio di supporto tecnico specialistico per il nuovo portale di Ateneo e siti federati presso l'Università degli Studi di Bergamo	Minor prezzo	Procedura negoziata sotto soglia - MEPA	Vittorio Mores	01.4.2018-31.3.2020	€105.000+IVA	Budget Centro per le tecnologie	Entro marzo 2018
3b)	Centro per le tecnologie didattiche	Servizio di sviluppo e manutenzione di ambienti e-learning per il Dipartimento di Ingegneria dell'Ateneo	Minor prezzo	Procedura negoziata sotto soglia - MEPA	Vittorio Mores	01.01.2019-31.12.2020	€ 50.000+IVA	Budget Centro per le tecnologie	Entro dicembre 2018
4a)	servizi Tecnici alla Didattica	Manutenzione centrali telefoniche	Minor prezzo	adesione a convenzione Consip CT7	Francesco Lanorte	4 anni	€ 219.334,45	conto 01.11.02 conto 04.41.01	Entro dicembre 2018

ALLEGATO A) AL PUNTO 4.2 - PROGRAMMAZIONE 2018 - 2019

4b)	servizi Tecnici alla Didattica	Adeguamento continuità elettrica sala server via dei Caniana ed aule informatiche via dei Caniana e via Pignolo	Minor prezzo - sulla base del Progetto esecutivo	Procedura negoziata previa indagine di mercato (sotto soglia)	Francesco Lanorte		€ 74.000	Budget servizi tecnici alla didattica	entro giugno 2018
5a)	Servizi amministrativi generali	Affidamento del servizio per la manutenzione degli impianti meccanici	Offerta economicamente più vantaggiosa/prezzo più basso	Procedura aperta	William Del Re	4 anni	€854.000	budget servizi amministrativi generali	entro settembre 2018
5b)	Servizi amministrativi generali	Affidamento del servizio per la manutenzione degli impianti antincendio	Offerta economicamente più vantaggiosa/prezzo più basso	Procedura aperta	William Del Re	4 anni	€219.600	budget Servizi amministrativi generali	entro settembre 2018

*Le tempistiche di svolgimento dovranno essere compatibili con la programmazione della Centrale Acquisti

ALLEGATO B) AL PUNTO 4.2**PIANO 2017 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI EX ART. 21 DEL D. LGS. 50/2016 aggiornato**

Oggetto	Importo stimato in € IVA esclusa	Modalità di affidamento	Criterio di aggiudicazione	Stato di attuazione/tempistiche di svolgimento
Gara affidamento servizi tecnici per stesura progettazione di fattibilità tecnica ed economica, progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza per l'intervento di ristrutturazione del fabbricato in Dalmine Ex Centrale Enel e costruzione nuovo edificio	Importo stimato € 450.000,00 + IVA	Procedura aperta ordinaria (di rilievo comunitario)	Offerta economicamente più vantaggiosa	In corso di svolgimento
Tinteggiature sedi varie anni 2017 e 2018	Importo stimato € 100.000,00 + IVA	Procedura negoziata previa indagine di mercato (sotto soglia)	Minor prezzo	In funzione degli obiettivi fissati nel piano delle performance
Servizio di vigilanza edifici unibg	€ 96.000 oltre iva Durata quadriennale	Procedura negoziata previa indagine di mercato (sotto soglia)	Minor prezzo	In funzione degli obiettivi fissati nel piano delle performance
Servizio di manutenzione impianti elettrici	€ 450.000 oltre iva Durata quadriennale	Procedura aperta ordinaria (di rilievo comunitario)	Offerta economicamente più vantaggiosa	Agosto/settembre 2017
Manutenzione del verde e pulizia neve	€ 200.000 oltre iva Durata quadriennale	Procedura negoziata previa indagine di mercato (sotto soglia)	Minor prezzo	ottobre 2017
Servizio di manutenzione impianti	€ 60.000 oltre iva Durata quadriennale	Procedura negoziata previa	Minor prezzo	In funzione degli obiettivi fissati nel

speciali (rilevazione intrusione, TVCC ecc.)		indagine di mercato (sotto soglia)		piano delle performance
Acquisto strumentazione scientifica (macchina di misura a coordinate (CMM))	Importo stimato: € 82.000,00 + IVA	Procedura negoziata previa indagine di mercato (sotto soglia)	Minor prezzo	Primo trimestre 2017
Manutenzione aperture motorizzate (6 anni)	Importo stimato € 46.800,00 + IVA	Procedura negoziata previa indagine di mercato (sotto soglia)	Minor prezzo	In fase di svolgimento
Manutenzione gruppi statici di continuità (6 anni)	Importo stimato € 95.000,00 + IVA	Procedura negoziata previa indagine di mercato (sotto soglia)	Minor prezzo	In fase di svolgimento
Concessione per l'affidamento della gestione della Caffetteria /Tavola calda presso il "Complesso Baroni 2" e il Chiostro grande di S. Agostino 1/3/2017 - 30/09/2019	€ 96.000,00	Procedura negoziata previa indagine di mercato (sotto soglia)	Offerta economicamente più vantaggiosa	In programmazione per il 1° trimestre 2017
Acquisto firewall Checkpoint	€ 66.000 + IVA (Importo stimato sulla base di affidamenti precedenti, con un lieve rialzo a copertura di eventuali aumenti ISTAT)	Procedura aperta su MePA	Minor prezzo	Da effettuare nel periodo gennaio-febbraio 2017
Connettività in fibra ottica delle sedi universitarie	€ 60.000 + IVA (Importo stimato sulla base di affidamenti precedenti, con un lieve rialzo a copertura di eventuali aumenti ISTAT)	Procedura negoziata previa indagine di mercato (sotto soglia) MEPA/CONSIP	Minor prezzo	Scadenza attuale fornitore: 01/09/2017

	Durata triennale			
Servizio di assistenza tecnica e manutenzione delle attrezzature audiovisive	€ 40.000 + IVA Durata biennale	Procedura negoziata previa indagine di mercato (sotto soglia)	Minor prezzo	Marzo – aprile 2017
Servizio di sviluppo e manutenzione di ambienti e-learning per il Dipartimento di Ingegneria dell'Ateneo	€ 50.000,00 + IVA periodo 1.1.2018 - 31.12.2019	Procedura negoziata sotto soglia (min. 5 operatori) MEPA	Minor prezzo	IV° trimestre 2017
Fornitura di monografie scientifiche/didattiche a stampa edite da case editrici italiane e/o identificate dai primi due gruppi del codice ISBN: 978-88	Importo stimato € 205.000,00	Procedura negoziata previa indagine di mercato (sotto soglia)	Minor prezzo. Migliore percentuale di sconto/provvigione sul listino prezzi ufficiale degli editori.	Febbraio/marzo 2017
Fornitura di pubblicazioni in abbonamento e dei servizi gestionali connessi a favore delle biblioteche dell'Università degli Studi di Bergamo	Importo stimato € 750.000,00 (3 anni + opzione di un altro anno)	Procedura aperta ordinaria (di rilievo comunitario)	Minor prezzo. Migliore percentuale di sconto/provvigione sul listino prezzi ufficiale degli editori.	Aprile/maggio 2017
Servizio di attività di supporto all'apprendimento della lingua spagnola a.a. 2017/2018, 2018/2019, 2019/2020 per l'Università degli studi di Bergamo	€ 216.000,00 IVA esclusa	Procedura aperta ordinaria (di rilievo comunitario)	Offerta economicamente più vantaggiosa	Marzo/aprile 2017
Acquisto di un software per la gestione ottimizzata ed automatizzata degli orari delle lezioni, dei calendari degli appelli d'esame e delle sedute di laurea e della relativa	€ 100.000,00 IVA esclusa	Procedura negoziata previa indagine di mercato (sotto soglia)	Offerta economicamente più vantaggiosa	Aprile/maggio 2017

assegnazione degli spazi				
Affidamento del servizio di catering	€ 150.000	Accordo quadro triennale- Procedura negoziata sotto soglia previa indagine di mercato	Offerta economicamente più vantaggiosa	Entro dicembre 2017

Bozza di avviso

AVVISO

AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO TRIENNALE CON UNO O PIÙ OPERATORI ECONOMICI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CATERING PER L’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BERGAMO MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SOTTOSOGLIA EX ART. 36, COMMA 2 LETT. B) D. LGS. 50/2016

Con il presente avviso l’Università degli studi di Bergamo intende selezionare operatori economici interessati a partecipare ad una successiva procedura negoziata sotto soglia ex art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs. 50/2016, con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, per l’affidamento, ad uno o più operatori economici, di un accordo quadro triennale relativo all’affidamento del servizio di catering in occasione di eventi organizzati dall’Università stessa.

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni d’interesse per favorire la partecipazione e la consultazione del maggior numero di operatori economici, in modo non vincolante per la stazione appaltante, con l’unico scopo di ottenere la loro disponibilità ad essere invitati a presentare l’offerta.

Il presente avviso ha scopo esclusivamente esplorativo, senza l’instaurazione di posizioni giuridiche o obblighi negoziali nei confronti dell’Università, la quale si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito all’indizione della procedura negoziata per l’affidamento del servizio di cui all’oggetto, senza che gli aspiranti concorrenti possano vantare alcuna pretesa.

1. OGGETTO DELL’ACCORDO QUADRO

L’accordo quadro ha ad oggetto il servizio di catering in occasione di eventi organizzati dall’Università degli studi di Bergamo come meglio specificato nell’art. 6 del capitolato d’appalto.

I Centri di Ateneo che hanno aderito al presente accordo quadro (allegato c) si impegnano a ricorrere in via esclusiva allo stesso ogni qualvolta intendano procedere all’affidamento del servizio di catering nell’ambito di tutti gli eventi da essi organizzati per il triennio 2018-2020, con la sola esclusione dell’evento relativo all’inaugurazione dell’anno accademico, il quale sarà oggetto di autonomo affidamento al di fuori del presente accordo.

2. DURATA DELL’ACCORDO QUADRO

L’accordo quadro avrà durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

Nella sola ipotesi in cui, alla scadenza del termine di cui sopra, non sia esaurito l’importo contrattuale massimo, l’Accordo Quadro potrà essere prorogato fino ad un massimo di ulteriori 6 mesi, previa comunicazione scritta da inviarsi a ciascun operatore economico da parte dell’Università.

3. IMPORTO DELL’ACCORDO QUADRO

Il valore complessivo presunto degli acquisti relativi al servizio in oggetto per l’intera durata dell’Accordo Quadro è stimato in euro 150.000,00 (oneri fiscali esclusi), corrispondente al valore posto a base di gara per la durata contrattuale dell’Accordo Quadro.

Tale valore stimato è stato calcolato sulla base degli affidamenti del servizio in oggetto effettuati dai vari centri di Ateneo nel triennio 2014-2016, e non potrà essere considerato in alcun modo vincolante ai fini contrattuali circa quello che sarà l’effettivo fabbisogno dell’Università nel periodo di vigenza dell’accordo quadro, non costituendo tale stima alcuna garanzia sull’effettivo numero di prestazioni che saranno erogate nel corso della durata contrattuale, che potranno subire variazioni in aumento e in diminuzione rispetto al valore indicato entro il limite massimo pari al 20% del valore complessivo del contratto.

Data la natura del servizio in oggetto e le modalità di svolgimento del contratto, tale per cui il servizio sarà eseguito nell’ambito di spazi confinati e non utilizzabili per altri scopi durante lo svolgimento del servizio, non sono previsti particolari rischi interferenziali, dunque non è necessaria l’elaborazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.).

4. CRITERIO DI SELEZIONE DELL'AGGIUDICATARIO ED AGGIUDICAZIONE

L'affidamento dell'accordo quadro sarà disposto con successiva, separata e distinta procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 50/2016.

L'aggiudicazione dell'accordo quadro avverrà tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto previsto dall'art. 95 del D.Lgs. 50/2016, ai due operatori migliori offerenti. L'individuazione delle migliori offerte avverrà sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

L'accordo quadro verrà affidato ai due operatori economici che, a seguito dell'espletamento di tutte le fasi propedeutiche all'affidamento, compreso l'accertamento del possesso di tutti i requisiti di partecipazione e l'eventuale verifica dell'anomalia, avranno ottenuto il maggiore punteggio totale e saranno utilmente collocati al primo ed al secondo posto della graduatoria, previa approvazione della stessa.

Nel solo caso in cui, a seguito dell'espletamento di tutte le suddette procedure di gara si collocasse utilmente nella graduatoria approvata un solo operatore economico, l'accordo quadro sarà affidato all'unico operatore economico collocato utilmente nella suddetta graduatoria approvata.

In caso di uguale punteggio globale, si procederà secondo quanto previsto all'art. 77 del Regio Decreto 23.05.24 n. 827.

Ai fini della valutazione dell'anomalia delle offerte si applicherà quanto previsto dall'art. 97 comma 3 e ss. del D. Lgs 50/2016.

5. GESTIONE DELL'ACCORDO QUADRO

Nel caso in cui l'accordo quadro venga affidato, secondo i criteri e le modalità di cui al punto precedente, a due operatori economici, questi saranno chiamati a svolgere le singole prestazioni oggetto dell'accordo stesso secondo il criterio della rotazione.

La corretta applicazione del suddetto criterio sarà garantita secondo le modalità descritte nell'art. 5 del capitolato d'appalto.

6. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA

Sono ammessi a partecipare, purché in possesso dei relativi requisiti, gli operatori economici di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016. Per i raggruppamenti temporanei di imprese, si applicano le disposizioni dell'art. 48 del D. Lgs. 50/2016.

7. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:

A) REQUISITI DI ORDINE GENERALE

- non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;

B) REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE

- requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 50/2016;
- assenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001 e che non siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- iscrizione nel registro della Camera di Commercio, industria, artigianato - iscrizione nel registro delle Imprese per l'attività oggetto della presente procedura;
- dichiarazione di conformità a tutte le norme di legge in vigore in materia di ristorazione collettiva e dichiarazione di essere in possesso delle autorizzazioni sanitarie e delle licenze e/o autorizzazioni commerciali previste dalla normativa per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto;
- dichiarazione di impegno ad applicare il sistema di autocontrollo dell'igiene dei prodotti alimentari basato sui principi H.A.C.C.P. previsto dal D.Lgs 193/2007 e da eventuali altre disposizioni normative vigenti.

C) REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICO FINANZIARIA

- dichiarazione attestante che la somma del fatturato dell'ultimo triennio ammonti ad almeno 80.000 euro_iva esclusa.

D) REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA PROFESSIONALE

- dichiarazione attestante che la somma del fatturato dell'ultimo triennio per servizi di catering ammonta ad almeno 40.000 euro iva esclusa;
- dichiarazione di aver effettuato almeno un servizio di catering dell'ultimo triennio di importo pari ad almeno 4.000 euro iva esclusa;
- dichiarazione di essere in possesso di una copertura assicurativa contro i rischi professionali di importo non inferiore ad euro 3 milioni quale massimale catastrofale nonché euro 1 milione per sinistro;
- dichiarazione di avere la disponibilità attuale di una sede operativa a non oltre 50 km di distanza dalla sede legale dell'Università (via Salvecchio n. 19 – 24129 Bergamo).

8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli operatori economici interessati, in possesso dei requisiti indicati, sono invitati a far pervenire la propria manifestazione d'interesse a partecipare alla procedura di gara in oggetto, redatta in conformità all'Allegato "A" del presente avviso, a pena di esclusione, entro le ore 12:00 del 2017. la manifestazione d'interesse dovrà essere trasmessa all'indirizzo PEC: protocollo@unibg.legalmail.it e recare nell'oggetto la seguente dicitura: **"MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA PER LA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO TRIENNALE CON DUE OPERATORI ECONOMICI RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CATERING PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SOTTOSOGLIA EX ART. 36, COMMA 2 LETT. B) D. LGS. 50/2016"**

Non saranno prese in considerazione le dichiarazioni pervenute oltre il predetto termine all'indirizzo sopra specificato. Alla manifestazione d'interesse, debitamente sottoscritta e recante l'indicazione completa dei dati dell'operatore economico, deve essere allegata la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore o dei sottoscrittori. La domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore: in tal caso deve essere allegata la procura, in originale o in copia autentica. Il presente avviso, l'allegato "A" Manifestazione di interesse e dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ed il capitolato d'appalto sono disponibili sul sito internet dell'Università www.unibg.it sezione Bandi di gara.

9. PROCEDURA PER LA SELEZIONE DEGLI OPERATORI DA INVITARE

Saranno invitati a presentare offerta tutti gli operatori economici che abbiano presentato tempestiva e adeguata manifestazione di interesse; ciò con riferimento al principio di massima apertura e con l'intento di favorire l'effettiva partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese ex art. 36, comma 1, del D. Lgs. 50/2016;

Nella lettera di invito saranno ulteriormente specificate le condizioni contrattuali, i criteri per la valutazione delle offerte, il dettaglio di tutte le prestazioni/attività richieste e gli ulteriori documenti da produrre.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Responsabile unico del procedimento e dell'esecuzione del contratto, nominato ai sensi dell'art. 31 commi 1 e 2 D. Lgs. 50/2016, è il Dott. William Del Re, Dirigente dei Servizi Amministrativi Generali.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il conferimento dei dati richiesti ha natura obbligatoria e l'eventuale rifiuto comporta l'esclusione dalla procedura in oggetto. I dati personali raccolti saranno oggetto di trattamento secondo quanto stabilito dall'art. 18 D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. nel rispetto dei criteri di correttezza e trasparenza ed esclusivamente per la finalità per la quale sono stati raccolti con l'ausilio di strumenti cartacei, informatici e telematici, e con l'adozione di tutte le misure idonee a garantirne la sicurezza.

12. RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Ai sensi della Legge del 6 novembre 2012, n. 190 l'Amministrazione ha individuato ed incaricato il Direttore Generale pro tempore, Dott. Marco Rucci, quale "Responsabile della prevenzione della corruzione" ed ha attivato una casella di posta elettronica alla quale gli operatori hanno facoltà di segnalare eventuali irregolarità o anomalie riscontrate nel procedimento: prevenzione.corruzione@unibg.it.

Bergamo, 2017
prot. n.X/4

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. William Del Re)

Allegati al presente Avviso:

- Allegato "A" manifestazione di interesse e dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà
- Capitolato d'appalto
- allegato b - elenco dei Centri di Ateneo aderenti all'accordo quadro/punti ordinanti
- allegato c - prospetto dei servizi di catering che hanno costituito oggetto di affidamento da parte dei Centri di Ateneo nel triennio 2014-2016

Bozza di capitolato

PROCEDURA NEGOZIATA SOTTOSOGLIA EX ART. 36, COMMA 2 LETT. B) D. LGS. 50/2016 PER LA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO TRIENNALE CON UNO O PIÚ OPERATORI ECONOMICI RELATIVO ALL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CATERING PER L’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BERGAMO

CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO

Indice

Art. 1	- Oggetto dell'appalto.....	3
Art. 2	- Disciplina dell'appalto.....	3
Art. 3	- Durata dell'appalto.....	3
Art. 4	- valore complessivo stimato.....	3
Art. 5	- modalità di gestione dell'accordo quadro.....	3
Art. 6	- caratteristiche del servizio.....	4
Art. 7	- ordinativi.....	5
Art. 8	- fatturazione e pagamenti.....	5
Art. 9	- reportistica.....	6
Art. 10	- termini della prestazione.....	6
Art. 11	- obblighi degli affidatari.....	6
Art. 12	- sicurezza.....	7
Art. 13	- responsabilità degli affidatari e assicurazione.....	7
Art. 14	- codice di comportamento.....	7
Art. 15	- cessione del contratto e subappalto.....	7
Art. 16	- cauzione definitiva.....	8
Art. 17	- penali.....	8
Art. 18	- recesso unilaterale.....	8
Art. 19	- risoluzione del contratto.....	9
Art. 20	- spese contrattuali.....	9
Art. 21	- trattamento dei dati personali.....	9
Art. 22	- foro competente.....	9

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto disciplina il servizio di catering in occasione di eventi organizzati dall'Università degli studi di Bergamo, da affidarsi tramite accordo quadro triennale (triennio 2018-2021), con uno o più operatori economici, nel rispetto dei contenuti e delle modalità di erogazione espressamente stabiliti dal presente documento.

I Centri di Ateneo che hanno aderito al presente accordo quadro (allegato b) si impegnano a ricorrere in via esclusiva allo stesso ogni qualvolta intendano procedere all'affidamento del servizio di catering nell'ambito di tutti gli eventi da essi organizzati per il triennio 2018-2020, con la sola esclusione dell'evento relativo all'inaugurazione dell'anno accademico, il quale sarà oggetto di autonomo affidamento al di fuori del presente accordo.

Art. 2 - DISCIPLINA DELL'APPALTO

I rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione dell'Accordo Quadro sono regolati dalle seguenti fonti:

- norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici ed in particolare il D.Lgs 50/2016;
- documentazione di gara compreso il presente capitolato;
- Norme del codice civile per quanto non espressamente disciplinato dalle fonti sopra indicate;
- Normativa di settore.

Art. 3 - DURATA DELL'APPALTO

L'accordo quadro ha una durata di 36 mesi decorrenti dalla sottoscrizione del contratto.

Nella sola ipotesi in cui, alla scadenza del termine di cui sopra, non sia esaurito l'importo contrattuale massimo, l'Accordo Quadro potrà essere prorogato fino ad un massimo di ulteriori 6 mesi, previa comunicazione scritta da inviarsi a ciascun affidatario da parte dell'Università.

Art. 4 - VALORE COMPLESSIVO STIMATO

Il valore complessivo presunto degli acquisti relativi al servizio in oggetto per l'intera durata dell'Accordo Quadro è stimato in euro 150.000,00 (oneri fiscali esclusi), corrispondente al valore posto a base di gara per la durata contrattuale dell'Accordo Quadro.

Tale valore stimato è stato calcolato sulla base degli affidamenti del servizio in oggetto effettuati dai vari centri di Ateneo nel triennio 2014-2016, pertanto non potrà essere considerato in alcun modo vincolante ai fini contrattuali circa quello che sarà l'effettivo fabbisogno dell'Università nel periodo di vigenza dell'accordo quadro, non costituendo tale stima alcuna garanzia sull'effettivo numero di prestazioni che saranno erogate nel corso della durata contrattuale, che potranno subire variazioni in aumento e in diminuzione rispetto al valore indicato entro il limite massimo pari al 20% del valore complessivo del contratto, nonché rispetto al numero dei servizi di catering che hanno costituito oggetto di affidamento da parte dei Centri di Ateneo nel triennio 2014-2016 (allegato c).

Art. 5 - MODALITÀ DI GESTIONE DELL'ACCORDO QUADRO

L'accordo quadro verrà affidato ai due operatori economici che, a seguito dell'espletamento di tutte le fasi propedeutiche all'affidamento stesso, compreso l'accertamento del possesso di tutti i requisiti di partecipazione e l'eventuale verifica dell'anomalia, avranno ottenuto il maggiore punteggio totale e saranno utilmente collocati al primo ed al secondo posto della graduatoria, previa approvazione della stessa.

Nel solo caso in cui, a seguito dell'espletamento di tutte le suddette procedure di gara si collocasse utilmente nella graduatoria approvata un solo operatore economico, l'accordo quadro sarà affidato all'unico operatore economico collocato utilmente nella suddetta graduatoria approvata.

Nel caso in cui l'accordo quadro venga affidato, secondo i predetti criteri e modalità, a due operatori economici, questi saranno chiamati a svolgere le singole prestazioni oggetto dell'accordo stesso secondo il criterio della rotazione.

Quindi gli affidatari si alterneranno nello svolgimento dei servizi di catering di seguito specificati indipendentemente dal valore della commessa e per l'effetto ogni singola prenotazione effettuata dai punti ordinanti dell'Ateneo dovrà seguire il predetto criterio e la relativa prestazione sarà svolta alternativamente dall'uno o dall'altro operatore.

L'effettiva applicazione del criterio di rotazione secondo la predetta modalità sarà assicurata attraverso il coordinamento tra i punti ordinanti (allegato b) e il RUP: a tal fine i punti ordinanti provvederanno a segnalare al RUP la propria intenzione di effettuare una prenotazione ed il RUP provvederà ad indicare al punto ordinante l'operatore da contattare per lo svolgimento della relativa prestazione secondo il predetto principio.

A tale scopo e al fine di garantire la massima trasparenza, sarà tenuta una tabella, costantemente aggiornata, contenente un elenco delle prestazioni fornite nell'ambito dell'accordo quadro, la relativa data nonché l'operatore che le ha fornite; tale elenco sarà trasmesso a cura del RUP ad entrambi gli affidatari ad ogni prenotazione effettuata dai punti ordinanti.

Avuto riguardo al riparto di competenze tra RUP e punti ordinanti, questi ultimi si occuperanno esclusivamente di effettuare gli ordini, previa comunicazione al RUP, il quale si occuperà della gestione di tutti gli altri aspetti del contratto.

Art. 6 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Gli affidatari dovranno garantire lo svolgimento del servizio di catering comprensivo di:

- allestimento dell'area in cui dovrà essere reso il servizio con propri tavoli, tovaglie in stoffa, stoviglieria in ceramica, posateria in acciaio e bicchieri in vetro oltre a quant'altro risulti necessario per lo svolgimento del servizio;
- sgombero della suddetta area dalle attrezzature utilizzate e dello smaltimento di tutti i materiali/scarti residui derivanti dal servizio fornito al termine dello stesso;
- personale qualificato con adeguata divisa addetto al servizio ed un responsabile che vigili sul corretto svolgimento del servizio e risolva eventuali problematiche che dovessero sorgere in relazione allo stesso;
- Esposizione durante lo svolgimento del servizio di un elenco degli ingredienti, formulato sia in lingua italiana che in lingua inglese, a presentazione di tutte le pietanze servite.

Le suddette modalità di svolgimento del servizio non trovano applicazione relativamente al solo servizio bar (di seguito contenutisticamente descritto), per il quale gli affidatari dovranno limitarsi a fornire al punto ordinante i prodotti di seguito enucleati, che dovranno essere somministrati da un addetto.

Avuto riguardo ai menù che possono essere richiesti dai punti ordinanti, gli affidatari dovranno garantire i servizi standard richiesti e di seguito dettagliati, nel rispetto dei prezzi offerti in sede di gara, che risulteranno dal miglior ribasso percentuale complessivo (rispetto al prezzo di seguito indicato a base di gara per ogni singolo servizio) offerto da parte degli operatori a cui verrà affidato il contratto:

- SERVIZIO BAR (euro 5 a persona, ordine minimo 5 persone)
 - The o caffè
 - Pasticceria secca
 - Acqua e succhi di frutta
- COFFEE BREAK MATTUTINO (euro 6 a persona):
 - Angolo caffetteria con caffè, caffè decaffeinato, orzo e the
 - Angolo bevande con acqua e succhi di frutta
 - Angolo pasticceria secca e farcita
- COFFEE BREAK POMERIDIANO (euro 6 a persona):
 - Angolo caffetteria con caffè, caffè decaffeinato, orzo e the
 - Angolo bevande con acqua e succhi di frutta

- Angolo snack salati con pizzette e salatini di pasta sfoglia
- APERITIVO SEMPLICE (euro 8 a persona):
 - Aperitivo alcolico ed analcolico
 - Angolo bevande con acqua e succhi di frutta
 - patatine ed arachidi
 - pizzette, salatini di pasta sfoglia, tramezzini e brioche salate farcite
- APERITIVO RINFORZATO (euro 11 a persona):
 - Aperitivo alcolico ed analcolico
 - Angolo bevande con acqua, succhi di frutta e vino DOC
 - Angolo con affettati e formaggi
 - patatine ed arachidi
 - pizzette, salatini di pasta sfoglia, tramezzini e brioche salate farcite
 - Angolo dolci con pasticceria farcita
- PRANZO (euro 15 a persona):
 - un primo caldo o freddo (scelto dal punto ordinante tra una rosa di tre)
 - un secondo caldo o freddo (scelto dal punto ordinante tra una rosa di tre)
 - un contorno cotto o crudo (scelto dal punto ordinante tra una rosa di tre)
 - Angolo con affettati e formaggi
 - Angolo dolci con pasticceria farcita
 - Angolo frutta e macedonia
 - Angolo bevande con acqua, succhi di frutta e vini DOC
 - Angolo caffetteria con caffè, caffè decaffeinato e orzo

Nell'ambito di ciascuno dei menù sopra descritti (ad eccezione del servizio bar, rispetto al quale i punti ordinanti faranno eventualmente espressa richiesta in tal senso all'atto dell'ordinazione), gli affidatari dovranno comprendere:

- proposte per soggetti allergici al glutine
- proposte per soggetti allergici al lattosio
- proposte per soggetti allergici alla frutta a guscio.

Inoltre gli affidatari, nel caso in cui il punto ordinante ne faccia espressa richiesta in tal senso all'atto della prenotazione del servizio, sono tenuti altresì a comprendere nei menù eventuali ed ulteriori proposte alimentari per soggetti con allergie o intolleranze diverse rispetto a quelle già enucleate, per soggetti appartenenti a determinate culture o religioni con particolari esigenze alimentari o per soggetti vegani e vegetariani.

Art. 7 - ORDINATIVI

I punti ordinanti dell'università, previa comunicazione al RUP, provvederanno a contattare l'affidatario che dovrà prestare il servizio, selezionato in base al criterio di rotazione di cui all'art.5 del presente capitolato, almeno venti giorni prima dell'evento nell'ambito del quale dovrà essere fornito il servizio, fatti salvi i casi di urgenza per i quali il punto ordinante può richiedere la prestazione con un preavviso minore, in ogni caso non inferiore a tre giorni prima dell'evento.

Eventuali variazioni nel numero di partecipanti o l'eventuale disdetta potrà essere comunicata entro cinque giorni lavorativi precedenti alla data fissata per il servizio.

Con l'ordine, che dovrà essere effettuato via e-mail, verranno confermati la tipologia di menù (specificando eventualmente le particolari esigenze alimentari di cui all'articolo precedente) ed il quantitativo del servizio da rendere, nonché le relative modalità organizzative ed in ogni caso l'affidatario dovrà confermare tramite e-mail, all'indirizzo del punto ordinante, l'avvenuta prenotazione del servizio.

Avuto riguardo al solo servizio di "caffè/the", i punti ordinanti hanno la facoltà di contattare anche telefonicamente l'operatore selezionato secondo il criterio già indicato, che si impegna a fornire il servizio, con un preavviso di un giorno.

Art. 8 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

La fatturazione dovrà essere successiva alla data di prestazione del servizio e dovrà avvenire, con riferimento alle prestazioni effettivamente svolte, a cadenza mensile e separatamente per ciascun punto ordinante.

La fattura, da emettersi in forma elettronica e da intestarsi al centro di riferimento (allegato b), dovrà indicare il CIG, l'estratto conto delle prestazioni rese con indicazione dell'evento e della data in cui sono state fornite nonché tutte le altre indicazioni richieste dal punto ordinante ai fini della corretta rendicontazione della spesa. Dovrà altresì riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti" (rif. Art. 2 decreto MEF del 23.1.2015) nonché il numero dell'ordine di fornitura nel formato .xlm della fatturazione elettronica (<DatiGenerali> <DatiOrdineAcquisto>).

L'Ateneo provvederà alla liquidazione delle fatture entro 30 giorni dalla ricezione se la prestazione è stata correttamente eseguita e previo esito positivo dei controlli sull'affidatario da effettuarsi in conformità al vigente quadro normativo.

In caso di mancato rispetto delle suddette indicazioni, l'Ateneo non potrà rispettare i suddetti termini di pagamento.

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario sul conto corrente dedicato che ogni aggiudicatario, che assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, provvederà a comunicare all'Università ai sensi della citata legge.

Art. 9 - REPORTISTICA

Gli affidatari dell'accordo quadro dovranno predisporre, per ogni anno solare, un report annuale che dovrà enucleare le prestazioni fornite nell'arco dell'anno di riferimento indicando per ognuna di esse l'oggetto, il punto ordinante nonché il relativo importo.

Il suddetto report dovrà essere inviato, a cura di ciascun affidatario, all'Università tramite PEC all'indirizzo protocollo@unibg.legalmail.it entro il 30 gennaio dell'anno successivo a quello al quale il report fa riferimento.

Art. 10 - TERMINI DELLA PRESTAZIONE

La prestazione del servizio dovrà avvenire in conformità a quanto previsto nel presente capitolato e alle specifiche indicazioni fornite dal punto ordinante. Al termine della prestazione l'operatore che ha eseguito la prestazione dovrà occuparsi dello smaltimento di tutti i materiali/scarti residui derivanti dal servizio fornito e dovrà restituire i luoghi puliti e sgombri da qualsiasi tipo di attrezzatura utilizzata.

Art. 11 - OBBLIGHI DEGLI AFFIDATARI

Gli Affidatari sono tenuti a curare l'esecuzione delle prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato, assumendosi tutti gli oneri ed i rischi relativi alla gestione del servizio, ivi compresi gli oneri fiscali, le imposte e le tasse, gli oneri per la sicurezza (aziendali), e le spese per il personale addetto.

Gli Affidatari si impegnano espressamente a manlevare e tenere indenne l'Università da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle prescrizioni di cui sopra, incluse, tra l'altro, quelle derivanti dagli infortuni e dai danni arrecati all'Università o a terzi in relazione alla mancata osservanza delle vigenti norme in materia di sicurezza, di igiene e sanitarie e di natura tecnica, obbligandosi a dare immediata comunicazione all'Università di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle obbligazioni contrattuali.

In particolare, gli Affidatari sono tenuti a mantenere i requisiti richiesti ai fini della partecipazione alla gara e della stipula del contratto fino alla completa e perfetta esecuzione dello stesso, obbligandosi a dare immediata comunicazione all'Università della sopravvenuta perdita degli stessi.

Gli Affidatari si obbligano ad impiegare personale qualificato, regolarmente e adeguatamente inquadrato e coerentemente retribuito nonché al rispetto di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in

materia di igiene e sicurezza, nonché ad applicare integralmente tutte le norme contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi alle categorie inerenti all'appalto e negli accordi locali integrativi degli stessi, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i servizi stessi.

Art. 12 - SICUREZZA

Data la natura del servizio in oggetto e le modalità di svolgimento del contratto, tale per cui il servizio sarà eseguito nell'ambito di spazi confinati e non utilizzabili per altri scopi durante lo svolgimento del servizio, non sono previsti particolari rischi interferenziali, dunque non è necessaria l'elaborazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.).

In ogni caso gli affidatari si impegnano al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro nonché ad assumere tutte le misure necessarie al fine di prevenire infortuni, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri e spese.

Resta ferma la responsabilità degli affidatari per i rischi propri delle attività oggetto del presente accordo quadro.

Art. 13 - RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO E ASSICURAZIONE

Gli Affidatari dovranno ritenersi direttamente ed esclusivamente responsabile di ogni danno arrecato dal proprio personale ai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Università o comunque da quest'ultima detenuti o posseduti a diverso titolo e di ogni danno arrecato dal proprio personale a persone presenti, a vario titolo (docenti, personale amministrativo, studenti, ospiti, ecc.), negli ambienti dell'Università.

A tal fine, a copertura dei rischi di cui ai precedenti commi, gli affidatari del presente accordo quadro saranno tenuti alla stipula di una polizza di assicurazione per la responsabilità civile di ammontare non inferiore ad euro 3 milioni quale massimale catastrofale nonché euro 1 milione per sinistro.

La mancata sottoscrizione da parte degli affidatari della predetta polizza assicurativa determinerà la decadenza dall'affidamento e il venir meno della sua validità ed efficacia sarà causa di risoluzione del contratto.

Gli Affidatari sono altresì responsabili della capacità professionale e del corretto comportamento nell'esecuzione dei servizi da parte del proprio personale e si obbligano ad osservare e a far osservare da questi le prescrizioni ricevute dall'Amministrazione concernenti aspetti sia disciplinari sia comportamentali.

Art. 14 - CODICE DI COMPORTAMENTO

L'Università, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.R. 16 Aprile 2013 n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) è tenuta a estendere, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dalla citata normativa a tutti i collaboratori o consulenti nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'Amministrazione, e a prevedere apposite clausole di risoluzione del rapporto in caso di violazione degli obblighi medesimi.

Gli Affidatari pertanto sono tenuti agli obblighi di condotta previsti dal Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62) e dal codice di comportamento dei dipendenti dell'Università degli Studi di Bergamo.

Agli Affidatari sarà consegnata copia dei suddetti codici di cui dichiareranno di accettarne il contenuto, apponendo la firma su una copia che sarà trattenuta dall'Università. Il mancato rispetto di tali obblighi di condotta determinerà la risoluzione del contratto.

Art. 15 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

Non è ammessa la cessione del contratto, in tutto o in parte, a pena di nullità.

È ammesso il subappalto nella misura non eccedente il 30% dell'importo complessivo dell'appalto, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016. Nel caso l'Appaltatore intenda avvalersi di tale possibilità dovrà indicarlo nell'offerta, indicandone altresì la percentuale.

Ogni subappalto deve essere autorizzato dall'Università e, al fine di ottenere tale autorizzazione, è fatto obbligo all'affidatario di consegnare il contratto di subappalto unitamente alla certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei necessari requisiti e alla documentazione richiesta ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, almeno 20 giorni prima dell'inizio effettivo della prestazione.

Qualora provveda direttamente l'affidatario al pagamento del subappaltatore, è fatto obbligo all'affidatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dallo stesso corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'Università corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso inadempimento da parte dell'Appaltatore;
- c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

In caso di subappalto l'affidatario resta responsabile, nei confronti dell'Università, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel presente Capitolato.

Non costituisce ipotesi di subappalto l'affidamento a soggetti terzi, da parte dell'affidatario, di prestazioni relative ad allestimento di stand, tensostrutture ed altre strutture utilizzate per lo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'accordo quadro.

Art. 16 - CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento contrattuale, gli affidatari dovranno costituire una garanzia fideiussoria dell'importo previsto dall'art. 103 D. Lgs. 50/2016.

La mancata costituzione da parte degli affidatari della predetta garanzia determinerà la decadenza dall'affidamento.

Art. 17 - PENALI

In caso di inadempimento o di adempimento parziale da parte degli affidatari degli obblighi contrattualmente assunti, imputabili alla ditta affidataria o derivanti da inosservanza, da parte di quest'ultima, delle norme contenute nel presente capitolato o nell'accordo quadro ovvero di norme di legge, di regolamenti o di atti amministrativi in materia, il RUP provvederà a contestare per iscritto tali inadempimenti od inosservanze all'affidatario interessato, e quest'ultimo avrà facoltà, entro il termine di dieci giorni, di presentare le proprie controdeduzioni. Successivamente è quindi facoltà dell'Università applicare, per ogni singolo inadempimento, una penale pari al 3 ‰ del valore della prestazione nell'ambito della quale si è verificato l'inadempimento.

L'applicazione delle penali, il cui importo sarà dedotto dai pagamenti dovuti per le prestazioni rese all'operatore inadempiente, non esclude la facoltà dell'Università di richiedere il maggior danno subito nonché di risolvere il rapporto contrattuale con l'affidatario inadempiente qualora venga constatata l'applicazione nei suoi confronti di penali il cui importo complessivo superi euro 10.000,00.

Art. 18 - RECESSO UNILATERALE

L'Università si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art.1671 del c.c., in qualunque tempo e fino al termine del servizio.

Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ed il recesso avrà effetto decorsi 15 giorni dal ricevimento di detta comunicazione da parte degli affidatari.

In caso di recesso l'Università resta obbligata a pagare agli affidatari un'indennità corrispondente alle prestazioni da essi già eseguite al momento in cui l'atto di recesso assume efficacia e gli affidatari non avranno null'altro a pretendere da parte dell'Università.

Resta ferma la possibilità dell'Università di avvalersi del diritto di recesso ex art. 1 comma 13 D.L. 95/2012 convertito dalla L. 135/2012.

Art. 19 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Costituiscono cause di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art 1456 c.c. e fatto salvo quanto previsto dall'art. 1433 c.c. per i casi di inadempimento di obbligazioni contrattuali, le seguenti ipotesi:

- a) fallimento o messa in liquidazione dell'impresa dell'affidatario;
- b) perdita dei requisiti di idoneità;
- c) grave e reiterato inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte;
- d) mancata osservanza da parte dell'affidatario delle prescrizioni inerenti le modalità di esecuzione del servizio previste dal presente capitolato, dall'accordo quadro contratto o da norme di legge, di regolamento e di atto amministrativo in materia;
- d) mancato rispetto degli obblighi di condotta di cui all'art. 14;
- e) gravi o ripetute irregolarità in ordine amministrativo o gestionale;
- f) mancata risposta a più di tre richieste di prenotazione del servizio nell'arco di un anno;
- g) inadempienza accertata o inosservanza delle norme di legge nei confronti di quanto previsto in materia di rapporto di lavoro con il personale, sicurezza sul lavoro e assicurazioni obbligatorie;
- h) grave inosservanza delle norme in materia igienico-sanitaria;
- i) applicazione da parte dell'Università di il cui importo complessivo superi euro 10.000,00;
- j) cessione a terzi del contratto o subappalto non autorizzato;
- k) altri casi previsti dalla disciplina di gara o dalla normativa vigente.

Art. 20 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese nascenti dal presente accordo quadro (spese di copia, di stampa, di bollo, registro ed ogni altra imposta e tassa) restano a carico degli affidatari.

Art. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Università tratterà i dati relativi al presente accordo quadro ai soli scopi amministrativi e fiscali connessi al medesimo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 D. Lgs 196/2003.

Art. 22 - FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero sorgere relativamente al presente accordo quadro, sarà competente esclusivamente il Foro di Bergamo.

BOZZA ELENCO CENTRI

ELENCO DEI CENTRI/DIPARTIMENTI DI ATENEO (PUNTI ORDINANTI) ADERENTI ALL'ACCORDO QUADRO:

Centro/Dipartimento	indirizzo	Codice ufficio per fatturazione elettronica
Servizio rettorato	via Salvecchio 19 24129 - Bergamo	KI4F32
Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico	Via S. Bernardino, 72/e – 24122 - Bergamo	GD79A6
Ufficio orientamento e programmi internazionali	via S. Bernardino 72/e – 24122 - Bergamo	CEAD78
Centro School of Management - SDM	via dei Caniana 2 - 24127 - Bergamo	CK5WOI
Dipartimento di Giurisprudenza	via Moroni 255 24127 - Bergamo	EP8FJF
Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione	piazzale S. Agostino 2 - 24129 - Bergamo	HDDQ7D
Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	via dei Caniana 2 - 24127 - Bergamo	PR9F6E
Dipartimento di Ingegneria e scienze applicate	viale Marconi 5 -24044 - Dalmine (BG)	S1ABSG
Dipartimento di Ingegneria gestionale, dell'informazione e della produzione	viale Marconi 5 -24044 - Dalmine (BG)	TNONX2
Dipartimento di Scienze umane e sociali	piazzale S. Agostino 2 - 24129 - Bergamo	EKBLHF
Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere	piazza Rosate 2 - 24129 - Bergamo	9D40GE
Centri di ricerca di Ateneo:		
Centro Studi sul territorio	via Salvecchio 19 24129- Bergamo	R12D37
Centro Arti Visive	via Salvecchio 19 24129- Bergamo	NPTVGS
Centro Cisalpino Institute for Comparative Studies in Europe	via Salvecchio 19 24129- Bergamo	07AK6L
Centro per la nuova Imprenditorialità Giovanile e Familiare	via Salvecchio 19 24129- Bergamo	N8FY10
Centro Human Factors and Tecnology in Healthcare	via Salvecchio 19 24129- Bergamo	5GUYMC
Centro sulle dinamiche economiche, sociali e della cooperazione	via Salvecchio 19 24129- Bergamo	2O8LQ7
Centro per la Gestione dell'Innovazione e del Trasferimento tecnologico	via Salvecchio 19 24129- Bergamo	R4YSKK

Bozza prospetto

PROSPETTO SERVIZI DI CATERING AFFIDATI DA PARTE DEI CENTRI DI ATENEO ADERENTI ALL'ACCORDO NEL TRIENNIO 2014-2016:

	COFFEE BREAK	APERITIVO SEMPLICE	APERITIVO RINFORZATO	LUNCH
Servizio rettorato	4	1	1	3
Centri di ricerca di Ateneo	10	0	2	12
Servizio Ricerca e Trasferimento Tecnologico	7	0	0	1
Ufficio orientamento e programmi internazionali - Orientamento, Stage & Placement	4	2	1	5
Centro School of Management - SDM	8	0	3	0
Dipartimento di Giurisprudenza	10	0	3	11
Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione	20	2	0	7
Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi	12	7	8	15
Dipartimenti di Ingegneria	10	0	10	21
Dipartimento di Scienze umane e sociali	0	0	1	6
Dipartimento di Lingue, letterature e culture straniere	36	2	1	3
TOTALE:	121	14	30	84



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

PRE-INTESA CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO PER L'ANNO 2017

(Disciplina del sistema incentivante ed impiego del fondo per le progressioni economiche e per la produttività e congedo parentale ad ore)

Delegazione di parte pubblica

Prorettore vicario

Prof. Giancarlo Maccarini

f.to Giancarlo Maccarini

Direttore Generale

Dott. Marco Rucci

f.to Marco Rucci

Delegazione di parte sindacale

Rappresentante Segreteria Reg.le CISL Università

Dott. Angelo Vicini

f.to Angelo Vicini

Rappresentante FLC CGIL Lombardia

Dott. Giampietro Santinelli Maffi

f.to Giampietro Santinelli Maffi

Rappresentante FLC CGIL Bergamo

Dott. Pasquale Andreozzi

f.to Pasquale Andreozzi

Rappresentante CSA di CISAL Università

Sig. Riccardo Marini

Rappresentante USB Pubblico Impiego

Dott. Orazio Maccarone

Rappresentante UIL RUA Regionale

Sig. Fabio Naldi

Segreteria CISAS Università

Segreteria CONFASAL

RSU

Dott. Silvio Castelli

Sig.ra Marina Margheron

Dott.ssa Milena Plebani

Dott. Michele Timperanza

Dott.ssa Debora Tozzi

f.to Silvio Castelli

f.to Marina Margheron

f.to Milena Plebani

f.to Michele Timperanza

f.to Debora Tozzi

**LE PARTI NELL'INTENTO DI VALORIZZARE TUTTE LE RISORSE PROFESSIONALI PRESENTI E NEL PERSEGUIRE
L'OBIETTIVO DI GARANTIRE UNA MIGLIORE QUALITA' DEL SERVIZIO DI ATENEO**

STIPULANO

**LA PRE-INTESA DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO PER
L'ANNO 2017**

Bergamo, 7.11.2017

Art. 1
Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale
(art. 87 CCNL 16.10.2008) – ANNO 2017

Di seguito si riporta il Fondo per l'anno 2017 così come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11.7.2017.

Fondo 2004 ex-art. 1, comma 189, Legge 266/2005	€ 348.608,65
Adeguamento ex art. 41 del CCNL 27.01.2005 BE 2002/03 a decorrere da 1.1.2003	€ 10.622,90
Decurtazione del 10% ex art. 67 D.L. 112/2008 convertito in L.133/2008	€ 35.923,16
TOTALE FONDO AL 2004	€ 323.308,40
Adeguamento ex art. 5 del CCNL 28.03.2006	€ 7.567,93
Adeguamento previsto dall'art. 87 comma 1 lett c) CCNL 16.10.2008	€ 17.120,81
Addendi:	
Quota ex ISU - a seguito ad affidamento all'Università degli Studi di Bergamo delle funzioni inerenti la gestione degli interventi per lo studio universitario precedentemente di competenza dell'ISU, disciolto con Legge Regionale 13/12/2004, n.33 - ex art. 87, c. 2 CCNL 16.10.2008	€ 11.894,75
Accantonamento RIA dipendenti cessati (art. 87.1 lett. d) CCNL 16.10.2008 (considerate cessazioni fino a 1.1.2017)	€ 13.869,31
Differenziali fra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria dei dipendenti CESSATI ex art. 87. c.1 lett. e) CCNL 16.10.2008 (considerate cessazioni fino a 1.1.2017)	€ 37.386,07
Differenziali fra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria per PASSAGGI DI CATEGORIA ex art. 87. c.1 lett. e) CCNL 16.10.2008 (considerati passaggi fino all'anno 2016)	€ 50.545,46
TOTALE	€ 461.692,72
Detrazioni:	
Quota trasferita al capitolo stipendi del personale di Ateneo per il pagamento delle progressioni economiche all'interno della categoria (art. 88 CCNL) per gli anni dal 2004 al 2010	€ 239.032,74
Decurtazione ai sensi dell'art. 1, c. 456 della L. 147/2013 - stabilizzazione riduzioni operate ai sensi dell'art. 9, c. 2bis D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010	€ 0,00
TOTALE FONDO STABILE 2017 AL NETTO DEL CARICO STORICO DELLE PROGRESSIONI	€ 222.659,98
RISORSE variabili:	
Risorse derivanti da attivazione di nuovi servizi e di processi di riorganizzazione ex art. 87, c. 2 CCNL 16.10.2008	€ 100.000,00
Rateo RIA cessazioni anno 2016 ex art. 87. c.1 lett. e) CCNL 16.10.2008	€ 725,95
Rateo differenziali fra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria per cessazioni ex art. 87. c.1 lett. e) CCNL 16.10.2008 (cessati anno 2016)	€ 1.990,98
Rateo differenziali fra le posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria per PASSAGGI DI CATEGORIA ex art. 87. c.1 lett. e) CCNL 16.10.2008 (passaggi anno 2016)	€ 1.281,02
Somme non distribuite FONDO 2016: risparmio derivante dalla fase di distribuzione del FONDO 2016 (confronta determinazione DG Rep. n. 289/2017 del 18.4.2017)	€ 1.240,31
Risparmio su FONDO STRAORDINARIO 2017	da quantificare a consuntivo
TOTALE FONDO ANNO 2017 AL NETTO DEL CARICO STORICO DELLE PROGRESSIONI	€ 327.898,24
Riduzione operata ai sensi dell'art. 23, c. 2 del D.lgs. 75/2017 - rispetto limite Fondo 2016. La quota corrisponde esattamente all'importo della RIA del personale cessato nel 2016 e l'1.1.2017 da riportare al Fondo 2017. Riduzione da accantonare in attesa di chiarimenti sulla possibilità di considerare la RIA come importo extra limite 2016	€ 6.619,12
TOTALE FONDO DISPONIBILE ANNO 2017	€ 321.279,12

A consuntivo andranno ricompresi nel Fondo i risparmi del Fondo straordinario dell'anno 2017.

Art. 2

Ripartizione del fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale (art. 88 CCNL 16.10.2008)

Il Fondo è distribuito con le modalità di seguito riportate:

A)	Indennità Accessoria Mensile (IAM)*	€ 122.000,00
B)	Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi	€ 134.279,12
C)	Indennità di responsabilità del personale cat. B, C e D	€ 65.000,00
	TOTALE FONDO 2017	€ 321.279,12

*l'importo annuo deriva da una stima rispetto al personale in servizio nell'anno 2017

Le quote da definire a consuntivo, richiamate all'art. 1 del presente accordo, alimenteranno la voce B) "Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi".

Le eventuali economie delle voci A) "Indennità Accessoria Mensile" e C) "Indennità di responsabilità del personale cat. B, C e D" confluiranno nella voce B) "Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi".

Art. 3

Indennità Accessoria Mensile (IAM)

Ai sensi dell'art. 88, c. 2, lett. f) del CCNL del 16.10.2008, una quota delle risorse del "Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale", nei limiti dello stanziamento di cui all'art. 2 del presente accordo, è corrisposta a tutto il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato appartenente alle categorie B, C e D.

L'indennità è erogata mensilmente e l'importo varia a seconda della categoria di appartenenza del personale. Di seguito è indicato l'importo annuo lordo (12 mensilità) spettante:

Categoria B: € 500

Categoria C: € 600

Categoria D: € 700

L'indennità mensile è proporzionata al regime di impiego (tempo pieno e tempo parziale); non spetta per i primi dieci giorni di malattia per ciascun evento nell'anno (ai sensi dell'art. 71, c. 1 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008), nei periodi in cui non è corrisposto alcun trattamento economico fisso e continuativo (esempio le aspettative non retribuite) e spetta in misura ridotta per le assenze retribuite parzialmente (esempio il congedo parentale retribuito al 30%).

Le eventuali economie risultanti alla chiusura dell'esercizio confluiranno nelle risorse di cui alla voce B) dell'art. 2 del presente accordo. Non costituiscono economie le decurtazioni operate ai sensi dell'art. 71, c. 1 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008 (assenze per malattia) in quanto il comma citato dispone che "I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa."

Art. 4**Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi**

Le risorse di cui al presente articolo sono distribuite fra tutto il personale, in servizio per almeno tre mesi nell'anno di riferimento, a tempo indeterminato e determinato delle categorie B, C e D con le seguenti modalità:

- ✓ per il 40% in parti uguali senza distinzione fra le categorie e senza decurtazioni per le assenze dal servizio, ad eccezione delle assenze per malattia ai sensi dell'art. 71, c. 1 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008, considerando unicamente la percentuale di part-time e il numero di mesi di servizio;
- ✓ per il 60% in modo differenziato, tenendo conto dell'inquadramento e della valutazione conseguita.

Per quanto attiene alla distribuzione della quota del 60% si procede preliminarmente alla costituzione dei fondi per singolo Servizio con le modalità di seguito esplicate.

Costituzione dei fondi assegnati ai singoli Servizi

Il fondo di ciascun Servizio sarà determinato in base al totale dei punti parametrici assegnati alla struttura sulla base dei seguenti elementi:

1. numero di dipendenti, da computarsi in ragione del periodo di permanenza nella struttura e del parametro di categoria rapportato all'orario di lavoro (tempo pieno/parziale);
2. parametro riferito alla valutazione in ordine alla strategicità e al carico di lavoro con riferimento al Piano della Performance vigente; il parametro potrà variare da 1 a 1,2 e sarà individuato dal Direttore Generale con proprio atto.

I parametri di categoria riferiti al personale in servizio a tempo pieno, da rapportare all'orario di lavoro, sono:

Categoria	Parametro
B	100
C	130
D	170

Il budget di ciascun Servizio sarà determinato come quota parte del Fondo complessivo, distribuito proporzionalmente sulla base della sommatoria dei punti parametrici di tutti i Servizi.

Distribuzione del fondo

La partecipazione del dipendente alla distribuzione del fondo dipende dalla valutazione conseguita e dalla sua presenza effettiva in servizio.

I compensi in oggetto sono correlati strettamente ad effettivi incrementi di produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da erogare in seguito alla verifica dei risultati totali o parziali conseguiti mediante il sistema di valutazione adottato dall'Amministrazione.

Il personale dipendente parteciperà all'erogazione dell'incentivo in parola sulla base dei seguenti coefficienti di riparto:

- a. numero di mesi di permanenza nella struttura (almeno tre);
- b. coefficiente di categoria rapportato all'orario di lavoro (tempo pieno/parziale);
- c. presenza effettiva in servizio;
- d. valutazione individuale.

Per quanto attiene alla lettera c), il personale riceverà una quota decurtata di un importo correlato al periodo di assenza superiore a 30 giorni (a tal fine si considerano le assenze a giornata intera inclusi i giorni non lavorativi se compresi nel periodo di assenza), nel rispetto dei seguenti coefficienti:

Giorni di assenza	Coefficiente
da 0 a 30	1
da 31 a 60	0.9
da 61 a 90	0.7
da 91 a 120	0.6
da 121 a 150	0.5
da 151 a 180	0.4
da 181 a 210	0.3
da 211 a 270	0.1
superiore a 270	0

Concorrono alla quantificazione dei giorni di assenza tutte le assenze dal servizio, ad esclusione di:

- congedo obbligatorio per maternità;
- permessi fruiti ai sensi della L. 104/1992;
- riposi compensativi per svolgimento delle funzioni elettorali;
- permessi per la testimonianza in tribunale;
- permessi per espletamento delle funzioni di giudice popolare;
- permessi per la donazione sangue;
- assenza per gravi patologie, art. 35, c. 14 CCNL del 16.10.2008.

Il personale che percepisce il conto terzi diretto partecipa unicamente alla distribuzione della quota pari al 60% dei compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi.

Art. 5

Indennità di Responsabilità (art. 91 CCNL 16.10.2008)

Per la determinazione del valore dell'indennità il combinato disposto dall'art. 91 del CCNL 16.10.2008 e dall'art. 5 del CCI 2015-2016 dispone che:

1. per la titolarità di Presidi di Dipartimento, sulla base della valutazione del livello di complessità e responsabilità connesse alle diverse strutture, l'importo corrisposto è determinato in € 4.500;
2. per le figure caratterizzate da professionalità di tipo specialistico o che ricoprono ruoli organizzativi di rilievo a cui corrispondono rilevanti responsabilità di tipo amministrativo e gestionale in € 4.000;
3. per la posizione caratterizzata da contenuti professionali specialistici a cui non si accompagna una rilevante responsabilità in termini organizzativi e gestionali da € 1.033 a € 2.500;

Due terzi dell'indennità di responsabilità saranno erogati mensilmente, il terzo rimanente sarà corrisposto al termine della misurazione e valutazione della performance secondo i criteri definiti nel vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

La valutazione è effettuata dal Responsabile del Servizio per i Responsabili di II livello e dal Direttore Generale per i Responsabili degli Uffici di Staff, di Servizio e di Presidio (Responsabili di I livello). L'intero importo dell'indennità di responsabilità sarà commisurato alla valutazione conseguita nel rispetto dei seguenti parametri:

- punteggio compreso fra 100 e 80: 100% dell'importo dell'indennità di responsabilità;
- punteggio compreso fra 79 e 60: 80% dell'importo dell'indennità di responsabilità
- punteggio compreso fra 59 e 40: 50% dell'importo dell'indennità di responsabilità
- punteggio inferiore a 40: nessuna indennità.

Nel caso di valutazione con punteggio inferiore a 40 si andrà a recupero delle quote già corrisposte.

Resta inteso che le decurtazioni dell'indennità dovute alle assenze del Responsabile (ad eccezione della assenze per malattia per cui si operano le decurtazioni ai sensi dell'art. 71, c. 1 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008) o

a valutazioni negative, costituiscono dei risparmi che confluiscono nella voce denominata "Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi".

Art. 6

Modalità di riparto delle risorse derivanti da attività conto terzi e programmi comunitari (iniziative previste dal Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza e di formazione realizzate a seguito di finanziamenti esterni)

L'ammontare complessivo del Fondo Comune di Ateneo (FCA) è quantificabile solo alla chiusura dell'esercizio secondo i criteri indicati nel *Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza e di formazione realizzate a seguito di finanziamenti esterni*.

Il Fondo Comune di Ateneo è ripartito secondo le medesime modalità previste all'art. 4 del presente Accordo.

Il personale che percepisce il conto terzi diretto non partecipa alla distribuzione del Fondo Comune di Ateneo.

Art. 7

Personale che percepisce compensi per conto terzi diretto

Il personale che partecipa direttamente all'attività in conto terzi, incluso nel piano di riparto della struttura interessata, è escluso dalla distribuzione della quota pari al 40% dei Compensi diretti ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi, di cui al precedente art. 4, e dalla distribuzione del Fondo Comune di Ateneo, di cui al precedente art. 6.

Il personale tecnico amministrativo che partecipa direttamente all'attività in conto terzi potrà percepire compensi entro i seguenti limiti:

- il personale amministrativo potrà percepire compensi annui lordi per attività in conto terzi non superiori a € 2.600;
- il personale tecnico potrà percepire compensi annui lordi per attività in conto terzi non superiori a € 10.000;
- il personale tecnico responsabile delle prestazioni di consulenza in conto terzi potrà percepire compensi annui lordi per attività in conto terzi non superiori alla retribuzione annua complessiva.

L'eventuale quota eccedente non distribuita al personale che collabora direttamente, in conseguenza dei limiti fissati, confluirà nel Fondo Comune di Ateneo.

Allo stesso modo potrà essere riversata nel Fondo Comune di Ateneo la quota di conto terzi diretto spettante a singoli dipendenti nel caso di una loro rinuncia a percepire il compenso; in tal caso il dipendente che ha rinunciato alla quota parteciperà a tutti gli istituti previsti dal presente accordo

Art. 8

Partecipazione del personale di categoria EP al Fondo Comune di Ateneo

Il personale di categoria EP partecipa alla distribuzione del FCA con il parametro di categoria pari a 170.

La distribuzione avviene con le medesime modalità di cui all'art. 6 del presente accordo.

Art. 9

Pubblicità dei dati relativi ai compensi

A conclusione delle procedure di ripartizione del Fondo si predisporrà un'informativa alle Rappresentanze sindacali circa l'esito della distribuzione degli importi del salario accessorio e del Fondo Comune di Ateneo.

Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 33/2013 i dati relativi alla distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione, saranno pubblicati sul sito dell'Ateneo nella sezione denominata "Amministrazione trasparente".

Art. 10
Congedo parentale ad ore

In aggiunta alla modalità di fruizione dei congedi parentali introdotta dall'art. 7 del D.lgs. 80/2015 "*Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.*", ai sensi del quale è possibile fruirne per "*metà dell'orario medio giornaliero del periodo di paga quadrisettimanale o mensile immediatamente precedente a quello nel corso del quale ha inizio il congedo parentale*", è consentito utilizzare i congedi parentali su base oraria in misura pari ad un terzo dell'orario medio giornaliero, definito come sopra riportato.

Resta salvo tutto quanto disciplinato all'art. 7 del d.lgs. 80/2015.

Art. 10
Disposizioni finali

Le disposizioni del presente Accordo, salvo la determinazione del Fondo di cui all'articolo 1, rimangono in vigore fino a quando non siano sostituite da un successivo Contratto Integrativo in materia e comunque fino a che non intervenga un rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

ALLEGATO AL PUNTO 7.3

**AGGIORNAMENTO DEL PIANO INTEGRATO
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO
2017-2019 - PERFORMANCE**

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____.2017

Nell'ambito delle attività di gestione del ciclo della Performance la direzione generale ha costantemente monitorato e seguito l'attuazione delle misure e delle azioni previste anche per verificare l'adeguatezza degli obiettivi e target contenuti nel Piano Integrato 2017-2019, sezione Performance, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7.2.2017.

All'esito delle complessive attività di monitoraggio e nella logica del controllo direzionale (plan, do, check, act) decorsi i 2/3 del periodo di gestione del ciclo si ritiene opportuno apportare alcune variazioni.

In particolare si è tenuto conto degli obiettivi non raggiungibili nell'esercizio 2017 per ragioni oggettivamente non imputabili alle attività dei singoli Servizi. In questi casi l'obiettivo viene stralciato e il relativo peso è distribuito sugli altri obiettivi già assegnati al Servizio oppure su altri obiettivi che vengono inseriti in questa fase di monitoraggio, che riguardano attività non previste all'inizio dell'anno.

Pertanto, per ciascuna struttura per la quale si siano rilevati in questa fase di monitoraggio degli scostamenti significativi rispetto a quanto programmato all'inizio dell'anno 2017, sono indicati:

- gli obiettivi del Piano da stralciare, nel caso in cui gli stessi non possano essere raggiunti nei termini fissati per ragioni non imputabili all'attività del Servizio;
- gli obiettivi del Piano da modificare, nel caso in cui gli obiettivi assegnati possano essere solo parzialmente raggiunti oppure nel caso in cui gli stessi siano stati ampliati nel corso dell'anno; la modifica pertanto può consistere in un'integrazione o ridefinizione dell'obiettivo e/o nella sostituzione del target e/o nell'attribuzione di un peso diverso;
- gli obiettivi da inserire, che rappresentano attività non previste in fase di elaborazione del Piano in quanto connesse ad esigenze emerse in corso d'anno.

Infine gli obiettivi che, all'atto della verifica finale sull'andamento della performance nell'anno 2017, dovessero risultare non raggiungibili per motivi non dipendenti dall'attività del Servizio di competenza, ulteriori rispetto a quelli riportati nel presente documento, non verranno considerati come obiettivi non raggiunti pertanto il loro peso sarà ridistribuito tra gli altri obiettivi assegnati.

Struttura denominata "ATENEO"

Obiettivi da stralciare

Obiettivo strategico	Attrattività dell'Ateneo relativamente agli studenti
Indicatore	Laureati che accedono al Piano Garanzia Giovani per l'inserimento nel mondo del lavoro
Target	Almeno 100
Peso	5%

Il programma Garanzia Giovani è stato sospeso in Lombardia in data 28/4/2017 per esaurimento dei fondi e pertanto non è possibile raggiungere il target di 100 attivazioni.

Il peso di tale indicatore viene ridistribuito in proporzione sugli altri indicatori del medesimo obiettivo strategico "Attrattività dell'Ateneo relativamente agli studenti".

Obiettivo strategico	Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza
Indicatore	Recupero Chiostro piccolo e rifacimento facciata Chiostro maggiore del complesso di S. Agostino
Target	Affidamento lavori a seguito della predisposizione del progetto esecutivo a cura del Comune di Bergamo
Peso	4%

Ad oggi la fase progettuale di competenza del Comune di Bergamo è ancora in corso pertanto l'Ateneo non può procedere con l'affidamento dei lavori.

Il peso di tale indicatore viene ridistribuito in proporzione sugli altri indicatori del medesimo obiettivo strategico "Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza".

Obiettivi da modificare

Obiettivo strategico	Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza
Indicatore	Recupero ex cabina primaria Enel a Dalmine
Target	Individuazione del progettista ed affidamento dell'incarico per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo.
Peso	3%

Ad oggi è terminata la gara per l'individuazione del progettista ed è in corso l'affidamento dell'incarico per la redazione del progetto esecutivo e definitivo. Si rinvia all'anno 2018 la realizzazione dell'intervento o tramite la Convenzione con INAIL o tramite realizzazione diretta da parte dell'Ateneo. Questo aspetto dovrà essere oggetto di attenta valutazione in relazione alle condizioni e agli equilibri finanziari complessivi di bilancio, del quadro normativo e delle tempistiche che saranno approfondite con INAIL in relazione al progetto definitivo a disposizione.

Obiettivo strategico	Sviluppo della digitalizzazione e informatizzazione dei servizi di Ateneo
Indicatore	Nuovo applicativo gestione spazi e calendari
Target	Operatività per gestione orari lezioni ed esami entro anno 2017
Peso	4%

In origine il target prevedeva l'operatività del nuovo applicativo per la gestione degli orari delle lezioni e degli esami entro settembre ma le fasi relative alla progettazione, scelta del contraente e implementazione del sistema hanno consigliato lo slittamento dei termini per cui il nuovo applicativo sarà attivato entro la fine dell'anno.

ATENEO SERVIZI STRUMENTALI

Obiettivi da stralciare

Obiettivo strategico	Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza
Obiettivo operativo	Gestione tinteggiature compatibile con il regolare svolgimento delle attività didattiche
Target	Rispetto del calendario definito
Peso	8%

L'Università ha deciso di rinviare all'anno 2018 il piano complessivo delle tinteggiature pertanto l'obiettivo deve essere rinviato al prossimo anno.

Obiettivi da modificare

Obiettivo strategico	Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza
Obiettivo operativo	Miglioramento del sistema di condizionamento sedi di Dalmine, via Einstein e via Marconi, e di Bergamo, via Salvecchio.
Target	Intervento da effettuare entro la stagione estiva
Peso	17%

Nel corso dell'anno è sorta la necessità di sostituire anche il gruppo frigorifero presso l'edificio di via Salvecchio che si aggiunge alle sostituzioni previste per le sedi di Dalmine.

L'obiettivo è pertanto modificato con l'integrazione della sede di Bergamo ed è stato incrementato il peso dell'obiettivo, da 15% a 17%.

Obiettivi da integrare

Nel corso dell'anno sono intervenute altre esigenze da parte dell'Università, non previste all'inizio dell'esercizio, che rientrano nell'obiettivo strategico "Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza". Di seguito i relativi obiettivi.

Obiettivo strategico	Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza
Obiettivo operativo	Efficientamento del sistema di produzione di acqua calda a servizio della mensa della sede di via dei Caniana
Target	Entro ottobre 2017
Peso	2%

Obiettivo strategico	Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza
Obiettivo operativo	Autonomia impiantistica Aula Magna presso Point di Dalmine
Target	Entro settembre 2017
Peso	2%

Obiettivo strategico	Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza
Obiettivo operativo	Implementazione del sistema di sicurezza nell'area del complesso di S. Agostino in vista del G7 dell'agricoltura
Target	Entro settembre 2017
Peso	2%

SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI

Obiettivi da stralciare

Obiettivo strategico	Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza
Obiettivo operativo	Recupero chiostro minore e rifacimento facciate chiostro maggiore complesso S. Agostino
Target	Entro 40 giorni dalla data di approvazione e validazione del progetto esecutivo
Peso	15%

Ad oggi la fase progettuale di competenza del Comune di Bergamo è ancora in corso pertanto il Servizio non può procedere con l'affidamento dei lavori.

Obiettivo strategico	Mantenimento standard operativo delle strutture
Obiettivo operativo	Implementazione archivio di Ateneo
Target	Operativo entro ottobre
Peso	5%

Non è stato possibile procedere fino ad oggi con la progettazione di un nuovo archivio. A seguito della conclusione dei lavori dell'ex Collegio Baroni si è valutato di destinare ad archivio alcuni locali dello stabile pertanto si potrà procedere con lo studio di fattibilità e la successiva acquisizione solo nel corso dell'anno 2018. Per l'anno 2017 si sta provvedendo ad interventi di miglioramento ed adeguamento degli spazi a disposizione in Caniana.

Obiettivi da modificare

Obiettivo strategico	Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza
Obiettivo operativo	Recupero ex cabina primaria Enel a Dalmine
Target	Individuazione del progettista ed affidamento dell'incarico per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo
Peso	15%

Ad oggi è terminata la gara per l'individuazione del progettista ed è in corso di affidamento il contratto per la definizione del progetto esecutivo e definitivo. Il termine inizialmente previsto per gennaio 2017 non era coerente e compatibile col contesto complessivo delle attività programmate tanto è vero che per quel periodo si è potuto solo iniziare la predisposizione del bando di gara europeo per l'individuazione del progettista. Si rinvia all'anno 2018 la realizzazione dell'intervento o tramite la Convenzione con INAIL o tramite realizzazione diretta da parte dell'Ateneo come più sopra descritto.

Obiettivi da integrare

Obiettivo strategico	Mantenimento standard operativo delle strutture
Obiettivo operativo	Valutazione del merito - attribuzione delle progressioni economiche orizzontali a docenti e ricercatori di ruolo: supporto a Prorettore Vicario e a Commissione
Target	Entro anno 2017
Peso	5%

Obiettivo strategico	Mantenimento standard operativo delle strutture
Obiettivo operativo	Procedimenti disciplinari: cura fase istruttoria e rapporti con Avvocatura e organi istituzionali
Target	Rispetto scadenze previste dal procedimento
Peso	5%

Obiettivo strategico	Trasparenza, integrità e anticorruzione
Obiettivo operativo	Avviamento procedure di gara centralizzate e coordinamento della programmazione di acquisti di beni e servizi relativi all'anno 2018, con riferimento ai Centri autonomi di spesa e strutture dell'Ateneo
Target	Entro anno 2017
Peso	10%

DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivi da modificare

Obiettivo strategico	Miglioramento qualità servizi agli studenti
Obiettivo operativo	Ampliamento delle disponibilità abitative dell'Accommodation service
Target	Presentazione alla Regione Lombardia del Progetto quotato entro febbraio 2017
Peso	10%

Il progetto tecnico ed economico è stato presentato alla Regione Lombardia attraverso il Comune di Bergamo per ottenere la disponibilità di 5 bilocali. Ad oggi non è stato possibile predisporre una Convenzione con il Comune, elemento inizialmente previsto come target, perché si è ancora in attesa di un riscontro al progetto da parte della Regione.

Obiettivo strategico	Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza
Obiettivo operativo	Rinnovo arredo sala studio di via Salvecchio
Target	Entro l'anno 2017
Peso	5%

Non è stato possibile procedere con la sostituzione degli arredi entro l'inizio dell'anno accademico per problemi logistici, legati allo smaltimento dei vecchi arredi. Si ritiene però di poter rinnovare l'arredo entro l'anno 2017.

SERVIZI TECNICI ALLA DIDATTICA – diritto allo studio

Obiettivi da stralciare

Obiettivo strategico	Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza
Obiettivo operativo	Recupero chiostro minore nel complesso di sant'Agostino
Target	Approvazione progetto esecutivo
Peso	10%

L'obiettivo deve essere stralciato e rinviato al 2018 in quanto ad oggi, per ragioni non legate all'attività del Servizio, non è ancora stato approvato il progetto ma c'è solo uno studio di massima.

Obiettivo strategico	Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza
Obiettivo operativo	Recupero ex cabina primaria Enel a Dalmine
Target	Approvazione progetto esecutivo
Peso	10%

Ad oggi è terminata la gara per l'individuazione del progettista ed è in corso l'affidamento dell'incarico per la redazione del progetto esecutivo e definitivo. Si rinvia all'anno 2018 la realizzazione dell'intervento o tramite la Convenzione con INAIL o tramite realizzazione diretta da parte dell'Ateneo.

Obiettivo da integrare

Obiettivo strategico	Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza
Obiettivo operativo	Redistribuzione logistica nelle sedi di Città Alta di Scienze della Comunicazione
Target	Nuova redistribuzione logistica
Peso	10%

A seguito della messa a disposizione della nuova sede dell'ex Collegio Baroni si è provveduto alla redistribuzione degli uffici dei docenti di Scienze della Comunicazione fra le sedi di Città Alta.

Obiettivo strategico	Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza
Obiettivo operativo	Attivazione nuovi spazi didattici
Target	Attivazione nuova aula in Seminario
Peso	5%

Vista l'aumento delle immatricolazioni per l'a.a. 2017/2018 si è reso necessario reperire nuovi spazi ed allestirli ad aule didattiche.

Obiettivo strategico	Realizzazione di nuovi spazi, adeguamento sedi e sicurezza
Obiettivo operativo	Logistica e sicurezza per G7 in sedi Unibg
Target	Evento in data 14 e 15 ottobre 2017
Peso	5%

Vista la programmazione del G7 a Bergamo e considerato che per l'evento sono stati messi a disposizione degli spazi dell'Ateneo, si è reso necessario implementare le strumentazioni di supporto alla videosorveglianza. Il lavoro è stato svolto in contatto con gli enti preposti (DIGOS e Prefettura).

CENTRO PER LE TECNOLOGIE DIDATTICHE – struttura interna Servizi Tecnici per la Didattica

Obiettivi da modificare

Obiettivo strategico	Sviluppo della digitalizzazione e informatizzazione dei servizi di Ateneo
Obiettivo operativo	Realizzazione dell'area riservata del portale istituzionale
Target	Presentazione dello studio di massima
Peso	35%

A seguito degli approfondimenti e delle nuove necessità emerse nella fase di analisi non è possibile, entro il 2017, presentare un progetto operativo ma solo la conclusione della fase di analisi e un progetto di massima.

SERVIZIO STUDENTI

Obiettivi da modificare

Obiettivo strategico	Sviluppo della digitalizzazione e informatizzazione dei servizi di Ateneo
Obiettivo operativo	Gestione informatizzata degli spazi e calendari delle attività didattiche
Target	Operatività per gestione orari lezioni ed esami entro anno 2017
Peso	30%

In origine il target prevedeva l'operatività del nuovo applicativo per la gestione degli orari delle lezioni e degli esami entro settembre ma le fasi relative alla progettazione, scelta del contraente e implementazione del sistema hanno consigliato lo slittamento dei termini per cui il nuovo applicativo sarà attivato entro la fine dell'anno.

Obiettivo strategico	Trasparenza, integrità e anticorruzione
Obiettivo operativo	Attuazione di quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione – indicatore: definizione accordi (nell'ambito della cooperazione applicativa) con gli altri Atenei/PA per scambio dati ai fini della verifica delle autocertificazioni prodotte
Target	Analisi delle <i>best practices</i> presso altri Atenei e studio di un piano di fattibilità
Peso	3,75%

ORIENTAMENTO E PROGRAMMI INTERNAZIONALI

Obiettivo da modificare

Obiettivo strategico	Attrattività dell'Ateneo relativamente agli studenti
Obiettivo operativo	Aumento delle azioni a favore dell'occupazione e occupabilità dei laureati: - attuazione del Piano Garanzia Giovani per l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati e del progetto FixO YEI; - ampliamento dei servizi alle imprese
Target	- > 90 studenti laureati incontrati in colloqui di counselling di placement - > 35
Peso	10%

Il programma Garanzia Giovani è stato sospeso in Lombardia in data 28/4/2017 per esaurimento dei fondi e non è, quindi, possibile raggiungere il target di 100 attivazioni. È invece possibile (anche grazie al progetto FixO) incontrare a colloquio studenti interessati a misure di politica attiva. Il target pertanto è modificato togliendo il numero di attivazioni (poste pari ad almeno 100) e aggiungendo il numero di studenti laureandi e laureati incontrati nei colloqui di counselling e di placement.



REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA, DI CONSULENZA E DI FORMAZIONE REALIZZATE A SEGUITO DI FINANZIAMENTI ESTERNI

(Testo con evidenziate le modifiche)

Articolo 1

Finalità generali e scopi

1. Il presente Regolamento disciplina le attività svolte dall'Università degli Studi di Bergamo, per conto di committenti pubblici o privati, aventi ad oggetto:

- prestazioni di ricerca pura o applicata effettuata in base a contratti o convenzioni;
- prestazioni di consulenza concernenti studi a carattere monografico, formulazione di pareri su problemi tecnici o scientifici e attività progettuali;
- prestazioni di didattica concernenti la progettazione, organizzazione ed esecuzione di corsi, seminari, cicli di conferenze, la predisposizione di materiale didattico e ogni altra attività che abbia per oggetto la didattica, non rientrante nei compiti istituzionali dell'Università;
- analisi, prove e tarature, incluse quelle che prevedono una certificazione ufficiale dei risultati di esperienze e misure effettuate su materiali, apparecchi, manufatti e strutture, anche senza la formulazione di specifici pareri.

2. Il presente Regolamento si applica anche:

- alle attività derivanti da progetti finanziati da Enti esterni, nazionali e internazionali, pubblici o privati;
- ai contributi erogati da soggetti pubblici o privati per lo sviluppo di attività istituzionali;
- ai rapporti interni all'Università, per attività di consulenza e per prestazioni a pagamento;
- all'affidamento, tramite i Dipartimenti, Centri o altre strutture, di incarichi di consulenza da parte dell'Università a singoli dipendenti anche a tempo pieno, per attività da svolgere nell'esclusivo interesse dell'Ateneo nell'ambito delle proprie strutture universitarie. Quando la prestazione presupponga l'appartenenza ad un ordine professionale, l'incarico potrà essere affidato soltanto ad un dipendente iscritto all'albo o almeno incluso negli elenchi speciali.

3. Restano esclusi dall'ambito di applicazione del Regolamento i finanziamenti erogati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e quelli erogati dagli Enti Pubblici di Ricerca.

4. I casi di dubbia qualificazione della natura dei finanziamenti saranno sottoposti alla valutazione del Consiglio di Amministrazione.

5. Sono parte integrante del presente Regolamento gli Allegati A, B, C, che costituiscono gli schemi per la determinazione, destinazione e ripartizione dei corrispettivi derivanti dallo svolgimento delle attività disciplinate dai successivi articoli.

Articolo 2

Strutture e personale coinvolti

1. Le attività oggetto del presente Regolamento possono essere svolte dalle strutture universitarie e dal personale universitario in modo e in misura compatibile con i fini istituzionali dell'Università; i proventi relativi sono ripartiti con le modalità indicate nei successivi articoli.

2. La responsabilità di dette attività è affidata al personale docente e ricercatore, per le prestazioni di ricerca e di didattica; al personale docente, ricercatore o personale tecnico con qualifica non inferiore a quella di funzionario, per le prestazioni di consulenza e le analisi prove e tarature.

3. Se la prestazione prevede la collaborazione di personale di altra Università, anche straniera, sarà possibile avvalersene previa comunicazione all'Università di appartenenza: tale personale, al fine della liquidazione dei compensi, è equiparato al personale dell'Ateneo e considerato come collaboratore interno e non estraneo all'amministrazione.

4. Solo nel caso in cui parte dell'attività non possa essere svolta da personale della struttura interessata è consentito fare ricorso a soggetti estranei all'Amministrazione, limitatamente alla durata del contratto o convenzione o all'eventuale termine di utilizzo del contributo e nel rispetto delle norme in materia di conferimento di incarichi esterni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

5. L'importo massimo utilizzabile per il ricorso a soggetti estranei all'Università è determinato nella misura del 70% dell'ammontare globale del contratto, convenzione o contributo. Eventuali deroghe per motivate esigenze dovranno essere di volta in volta sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 3 Penali

1. Qualora la prestazione preveda il pagamento di penali da parte dell'Università, queste saranno accettate solo se di valore definito.

2. Le eventuali penali graveranno sui fondi della struttura che effettua la prestazione, con rivalsa a carico del responsabile della prestazione a cui sia imputabile l'inadempienza, nel limite degli emolumenti di competenza.

Articolo 4 Compensi al personale

1. Il personale docente, ricercatore, amministrativo e tecnico che collabora all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente regolamento è compensato entro i seguenti limiti, che comprendono gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Amministrazione:

- a) prestazione di ricerca: 70% del corrispettivo;
- b) prestazione di consulenza: 84% del corrispettivo;
- c) prestazione di didattica: 84% del corrispettivo;
- d) prestazioni per analisi, prove e tarature: 55% del corrispettivo;
- e) progetti finanziati da Enti esterni: una quota del residuo finale, a seguito del pagamento di tutte le spese, definita con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

2. I compensi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività di cui al presente Regolamento, nel loro complessivo ammontare, non potranno superare per ciascun soggetto l'importo del 150% della retribuzione complessiva annua lorda.

Articolo 5 Determinazione dei compensi

1. Le strutture attribuiscono i compensi in base alle qualifiche del personale ed all'impegno lavorativo.

2. La liquidazione dei compensi viene effettuata successivamente alla riscossione dei corrispettivi, salvo eventuali deroghe dovute ad obblighi contrattuali con il committente.

3. Il responsabile dell'attività compila, in relazione all'attività svolta, l'elenco del personale che ha collaborato, con l'indicazione dei tempi di impegno e dei relativi compensi.

4. Per il personale soggetto ad orario di servizio, l'impegno massimo di tempo dedicato durante detto orario al complesso delle attività di cui al precedente art.1, non può superare, nell'arco di ciascun trimestre, il 25% delle ore effettive di servizio.

Articolo 6 Modalità di svolgimento e deliberazione

1. Le prestazioni di ricerca, di consulenza e di didattica, sono svolte sulla base di convenzioni o di contratti, stipulati dal Responsabile della struttura (Direttore di Dipartimento/Centro, **Presidente di Facoltà**).

2. I Contratti e le Convenzioni sono deliberati dal Consiglio della Struttura interessata che individua le persone coinvolte ed il responsabile della prestazione, su proposta del Direttore o di uno o più docenti. In caso di mancata approvazione, gli interessati possono richiedere l'approvazione al Consiglio di Amministrazione.

3. I contratti sono redatti sulla base degli schemi approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione; nel caso si discostino in termini sostanziali e non solo formali da tali schemi, dovranno essere sottoposti alla preventiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

4. Le prestazioni di analisi, prove e tarature sono svolte secondo tariffario definito dal Consiglio della Struttura interessata, nel rispetto di limiti minimi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 7 Prestazioni di ricerca

1. Le prestazioni di ricerca riguardano le attività di ricerca pura o applicata fornite sulla base di contratti.

2. La determinazione del corrispettivo da richiedere al Committente è determinato in base agli



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

elementi indicati nell'Allegato A, che costituisce lo schema per la destinazione e la ripartizione dei corrispettivi di cui agli artt. 7, 8, 9.

3. La determinazione del corrispettivo della prestazione deve comunque tener conto dei tariffari vigenti presso gli enti locali e territoriali, dei tariffari vigenti presso gli ordini professionali, nonché dei prezzi di mercato praticati per le stesse prestazioni o per prestazioni similari.

Articolo 8 Prestazioni di consulenza

1. Le prestazioni di consulenza riguardano la formulazione di studi monografici e di pareri su problemi tecnici e scientifici, pareri antinfortunistici, pareri su attività progettuali, collaudi ed ogni tipo di rapporto che per la sua natura non rientra nelle altre attività disciplinate dal presente Regolamento.

2. La determinazione del corrispettivo da richiedere al Committente è determinato in base agli elementi indicati nell'Allegato A, che costituisce lo schema per la destinazione e la ripartizione dei corrispettivi di cui agli artt. 7, 8, 9.

3. Eventuali analisi, prove e tarature che si rendessero necessarie nel corso della consulenza, formeranno oggetto di separata richiesta da parte del Committente alla stessa o ad altra struttura Universitaria, in applicazione delle norme del presente Regolamento.

4. Il Committente non potrà utilizzare il nome dell'Università degli Studi di Bergamo per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto della consulenza ed utilizzare i risultati della stessa, quali perizie di parte in vertenze di carattere legale, a meno che tale richiesta non sia espressamente inserita in contratto.

5. La richiesta di consulenza è indirizzata dal Committente al Rettore che individuate la o le strutture interessate, trasferirà la richiesta alle stesse per la formalizzazione del rapporto.

6. Nel caso in cui il Committente abbia già individuato gli esperti, la richiesta compilata è indirizzata direttamente alle strutture cui gli stessi afferiscono.

Articolo 9 Prestazioni di didattica

1. Le prestazioni di didattica riguardano la progettazione, l'organizzazione, l'esecuzione, su committenza esterna, di corsi, seminari, cicli di conferenze, la preparazione di materiale didattico e comunque ogni attività che abbia per oggetto la didattica, purché non rientrante nei compiti propri delle attività istituzionali.

2. Tali prestazioni non rientrano tra quelle che concorrono a determinare gli impegni istituzionali dei docenti interessati.

3. La determinazione del corrispettivo da richiedere al Committente è determinato in base agli elementi indicati nell'Allegato A, che costituisce lo schema per la destinazione e la ripartizione dei corrispettivi di cui agli artt. 7, 8, 9.

Articolo 10

Quota di prelievo sui proventi derivanti da prestazioni di ricerca, consulenza e didattica

1. Sui proventi di cui agli artt. 7, 8 e 9 del presente Regolamento, l'Università opera una trattenuta pari al 16% del corrispettivo, al netto di un massimo del 30% dello stesso corrispettivo per eventuali quote destinate ad investimenti per attrezzature scientifiche. Tale trattenuta sarà ripartita come segue:

- bilancio di Ateneo come contributo alle spese generali: 2,5% 3%
- bilancio della struttura proponente: 3,5% 4%
- fondo comune di Ateneo: 10% 9%

2. Tale trattenuta non si applica alle attività previste all'art. 1, comma 2 ed ai rapporti di sub-contratto con Enti pubblici di importo uguale o superiore al 30% dell'importo totale del contratto.

Tali rapporti di sub-contratto sono da definirsi in sede di stipulazione del contratto originario; qualora fossero, invece, definiti successivamente non potranno usufruire dell'agevolazione disposta al presente comma.

Articolo 11

Prestazioni per analisi, prove e tarature

1. Si intendono per analisi, prove e tarature, le prestazioni tecniche, incluse quelle che prevedono una certificazione ufficiale dei risultati, consistenti in esperienze o in misure effettuate su materiali, apparecchi, manufatti e strutture di interesse del Committente.

2. Il corrispettivo da richiedere al Committente è determinato dalla somma delle tariffe per ogni singola prestazione, stabilite dal tariffario di cui all'art.6 e dalle eventuali ulteriori spese documentabili.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

3. La tariffa è determinata tenendo conto degli elementi indicati nell'Allegato B, sulla base del quale si procede alla destinazione e ripartizione dei corrispettivi.

Articolo 12

Disciplina della proprietà intellettuale

1. Per la disciplina della proprietà intellettuale conseguita nell'ambito delle prestazioni di ricerca e di consulenza di cui agli artt. 7 e 8 si rinvia all'art. 14 del Regolamento Brevetti di Ateneo. Per la ripartizione di proventi derivanti a qualsiasi titolo dalla valorizzazione o sfruttamento della proprietà intellettuale inerente le prestazioni stesse, si rinvia all'art. 13 del Regolamento Brevetti di Ateneo.

2. Laddove l'oggetto di un'attività di didattica commissionata di cui all'art. 9 fosse il conseguimento di diritti di proprietà intellettuale commercialmente/industrialmente sfruttabili, ovvero dalla stessa derivassero diritti di proprietà intellettuale frutto dell'attività non dovuta, per la disciplina dei diritti e la ripartizione dei proventi derivanti dallo sfruttamento dei diritti stessi si rinvia ai principi e alle disposizioni del Regolamento Brevetti di Ateneo, per quanto compatibili.

3. Per la cessione di risultati di ricerca non derivanti dalle attività di cui agli artt. 7, 8 e 9 del presente Regolamento e per la cessione di eventuale pre-existing know how, si applicano le disposizioni dell'art. 15 del Regolamento Brevetti di Ateneo.

4. Per la disciplina della proprietà intellettuale conseguita nell'ambito delle attività di cui ai successivi artt. 14 e 16, si rinvia all'art. 15 del Regolamento Brevetti di Ateneo. Per la ripartizione di proventi derivanti a qualsiasi titolo dalla valorizzazione o sfruttamento della proprietà intellettuale inerente le attività stesse, si rinvia all'art. 13 del Regolamento Brevetti medesimo. Nei casi di cui all'art. 16, è fatta salva una disciplina diversa imposta dall'Ente finanziatore.

Articolo 13

Quote di prelievo sui proventi derivanti da prestazioni a pagamento e cessione di risultati di ricerca

1. Sui proventi di cui agli artt. 11 e 12 del presente Regolamento, l'Università opera una trattenuta pari al ~~6%~~ ~~7%~~ del corrispettivo per il Bilancio Universitario ed una trattenuta pari al ~~10%~~ ~~9%~~ del corrispettivo per il Fondo Comune di Ateneo.

2. I Dipartimenti trattengono per il proprio funzionamento una quota fino ad un massimo del 10% del corrispettivo.

Articolo 14

Contributi di ricerca

1. Si intendono per contributi di ricerca le somme erogate da un soggetto pubblico o privato a Strutture dell'Ateneo, per lo sviluppo di attività scientifiche istituzionali.

2. Gli unici vincoli ammessi per l'accettazione di detti contributi possono essere:

- fornire al soggetto contribuente un rapporto finale sulla ricerca;
- nominare il soggetto contribuente quale finanziatore della ricerca nelle pubblicazioni che ne espongono i risultati.

3. Il soggetto che intende erogare un contributo all'Università dovrà manifestare tale volontà o sottoponendo uno schema contrattuale o semplicemente con lettera d'intenti nella quale siano precisati:

- indicazioni dello scopo del contributo e della struttura alla quale si vuole devolvere lo stesso;
- eventuali obblighi dell'Università degli Studi di Bergamo, tenendo presente i limiti in tal senso previsti dal II comma del presente articolo;
- indicazione esplicita della Facoltà da parte dell'Università di pubblicare i risultati della ricerca a cui si contribuisce finanziariamente, senza alcun vincolo.

4. L'Università o la Struttura esprimeranno la volontà di accettare il contributo o con la stipula del contratto o con l'invio di una comunicazione.

5. La destinazione e la ripartizione del contributo deve essere effettuata sulla base dello schema riportato nell'Allegato C).

6. Per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con contributi esterni potranno essere conferiti incarichi a docenti e ricercatori ai sensi dell'art. 1, comma 2, del presente Regolamento.

Articolo 15

Quota di prelievo sui contributi di ricerca

1. Sui proventi di cui all'art. 14 del presente Regolamento, l'Università opera una trattenuta pari al 10% del corrispettivo, al netto di un massimo del 30% dello stesso per eventuali quote destinate ad investimenti per attrezzature scientifiche, di cui il ~~1,5%~~ ~~2%~~ va al Bilancio Universitario, ~~5%~~ ~~4%~~ al Fondo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Comune di Ateneo, il 3,5% 4% al bilancio della struttura.

Articolo 16

Progetti finanziati da Enti esterni, nazionali ed internazionali, pubblici o privati

1. Rientrano in questa tipologia le attività concernenti la realizzazione di progetti finanziati, a seguito di bando, da soggetti esterni, nazionali e internazionali, pubblici o privati (es. Unione Europea, Regione Lombardia, Fondazioni ecc.).

2. Nella elaborazione del piano finanziario di detti progetti dovrà essere prevista una quota di spese generali in relazione ai costi di struttura (personale, spazi, utenze, ecc.).

3. A seguito della conclusione del progetto, dell'approvazione del rendiconto da parte dell'Ente finanziatore nonché dell'incasso del relativo importo a saldo, il residuo rispetto alle spese dirette sostenute verrà ripartito tra bilancio dell'Università, bilancio della struttura di ricerca, personale docente e tecnico amministrativo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

4. Con riferimento ai progetti di ricerca europei, viene destinata al Fondo comune di Ateneo una quota pari al 10% del residuo rispetto alle spese sostenute.

Articolo 17

Residui

1. La differenza tra le spese preventivate e quelle minori effettivamente sostenute, nonché gli utili residui che dovessero risultare a seguito dell'applicazione della ripartizione di cui ai precedenti articoli, devono essere destinate alla struttura che ha eseguito la prestazione per spese correnti, in conto capitale o per spese di ricerca.

Articolo 18

Fondo Comune di Ateneo

1. L'importo collocato al Fondo Comune di Ateneo dovrà essere distribuito tra il personale tecnico-amministrativo, compreso il personale della categoria EP, con esclusione dei Dirigenti. ~~il personale di Categoria EP partecipa al Fondo per la sola quota specificamente determinata dalla contrattazione Integrativa.~~

2. Il personale tecnico-amministrativo che collabora direttamente nella realizzazione dei progetti e che percepirà i compensi di cui all'art. 4 del presente Regolamento, non parteciperà alla suddivisione degli importi del Fondo Comune di Ateneo.

3. ~~Con deliberazione annuale del Consiglio di Amministrazione, sentito le Organizzazioni Sindacali, si procederà a definire i criteri per la ripartizione del Fondo.~~

Articolo 19

Norme finali e transitorie

1. Tutti i limiti di importo previsti dal presente Regolamento, espressi in cifre assolute o in percentuale, potranno essere periodicamente modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo accordo con le rappresentanze sindacali per quanto di loro competenza.

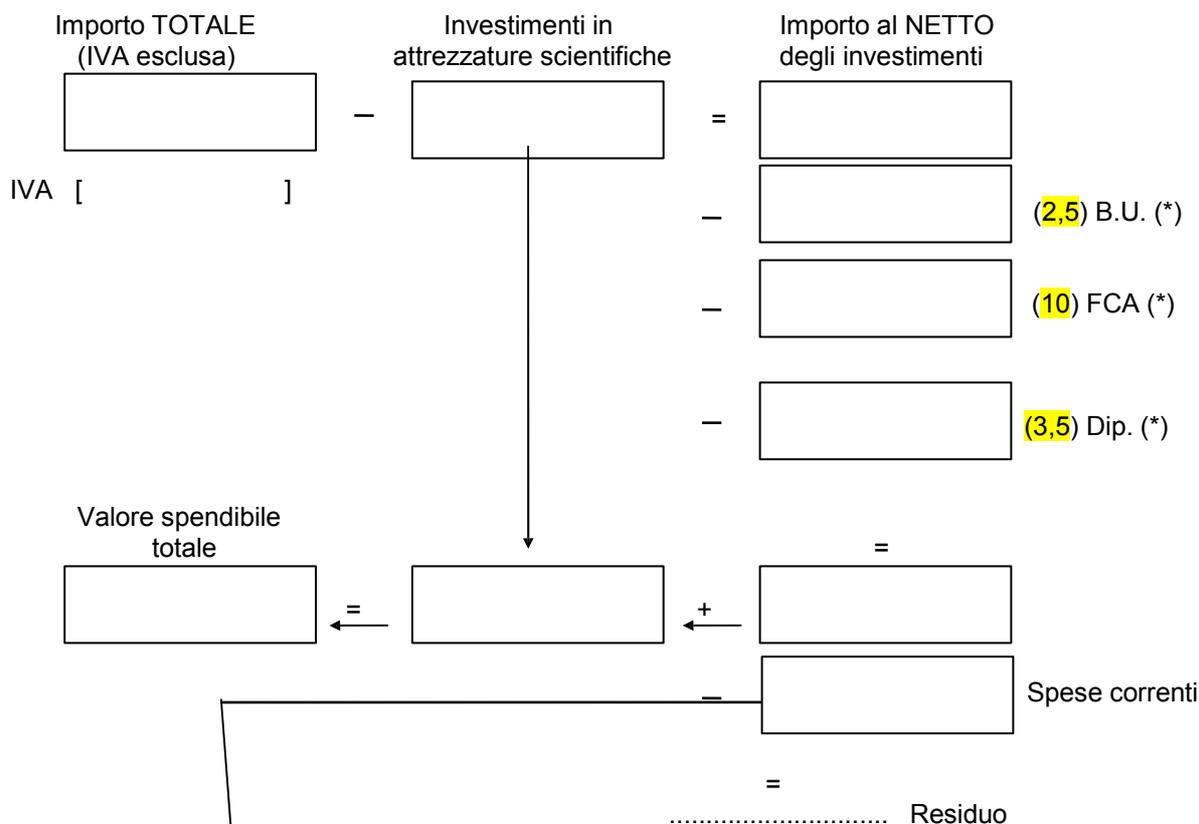
2. I Direttori delle Strutture dovranno accertare la compatibilità dello svolgimento delle prestazioni per conto terzi con l'assolvimento dei compiti istituzionali del personale della struttura.

3. Copia di tutti i contratti/convenzioni stipulati deve essere inviata entro 30 giorni dalla stipulazione al competente ufficio dell'Amministrazione centrale, ai fini della gestione di un archivio dei contratti e delle convenzioni stipulati.

Allegati A, B, C.



DIPARTIMENTO, CENTRO, FACOLTA' _____

SCHEMA PER IL CALCOLO DEGLI IMPORTI DELLE PRESTAZIONI DI:
RICERCA CONSULENZA DIDATTICA (barrare la voce che interessa)Titolo:
Responsabile:
Committente:

- Personale che collabora (art. 4 Regolamento)
- Collaborazioni esterne
- Materiali di consumo
- Spese di viaggio e missioni del personale
- Altre spese correnti
Totale

(*) Per il calcolo delle tre percentuali si ammette una detrazione a monte, per investimenti in attrezzature, al massimo fino al 30% dell'importo totale della convenzione/contratto; quindi:

a) se tali investimenti sono inferiori o uguali al 30% dell'importo totale le percentuali si calcolano sull'importo NETTO;

b) se tali investimenti sono superiori al 30% dell'importo totale le percentuali si calcolano sul 70% dell'importo TOTALE. Per il calcolo delle tre percentuali si ammette una detrazione a monte per la stipula di sub-contratti con Enti pubblici o privati (sono escluse le persone fisiche) se l'importo del sub-contratto è superiore al 30% dell'importo totale; quindi:

a) se l'importo del sub-contratto è inferiore al 30% le percentuali si calcolano sull'importo TOTALE del contratto principale;

b) se l'importo del sub-contratto è uguale o superiore al 30% le percentuali si calcolano sull'importo del contratto principale AL NETTO del sub-contratto.

Approvato dal Consiglio di Dipartimento/Facoltà nella seduta del

DIPARTIMENTO, CENTRO _____

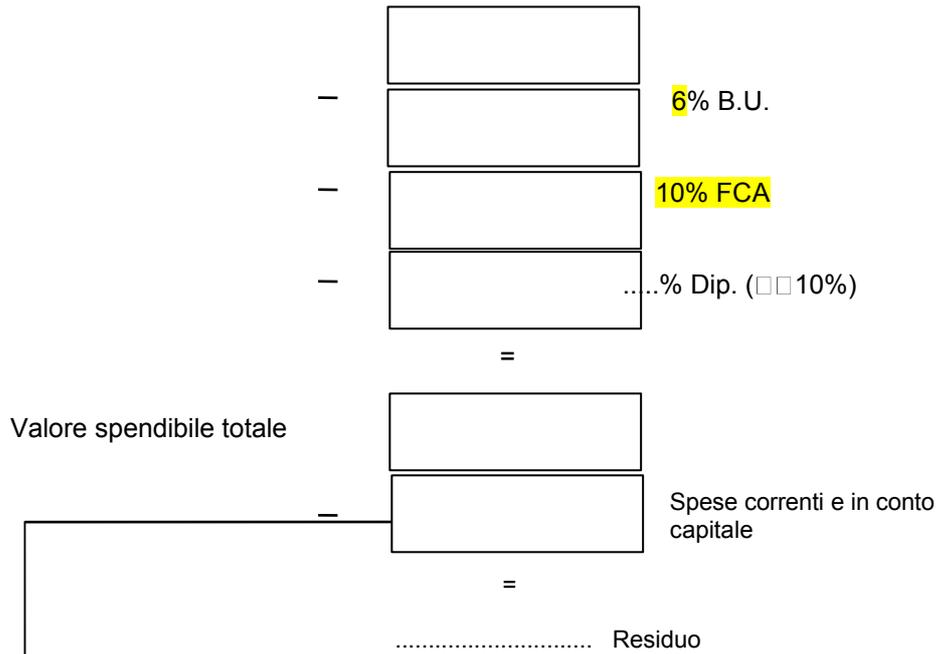
SCHEMA PER IL CALCOLO DEGLI IMPORTI DELLA PRESTAZIONE PER ANALISI, PROVE E TARATURE

Tipologia della prestazione:

Responsabile:

Committente:
Importo TOTALE (IVA esclusa)

IVA []



Personale che collabora (Art. 4 del Regolamento)
Collaborazioni esterne
Spese in conto capitale
Altre Spese correnti
Totale

Approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del

IL DIRETTORE

CONTRIBUTI DI RICERCA **ALLEGATO C**

DIPARTIMENTO, CENTRO _____

SCHEMA PER IL CALCOLO DEGLI IMPORTI DA CONTRIBUTI DI RICERCA

Titolo:

Responsabile:

Committente:

Importo TOTALE

Investimenti in
attrezzature scientifiche

Importo al NETTO
degli investimenti

–

=

–

(1,5) B.U.(*)

–

(5) Fondo prod. coll. (*)

–

(3,5) Dip./Centro (*)

=

Valore spendibile
totale

=

+

–

Spese correnti

=

.....
Residuo

Collaborazioni interne ed esterne
Spese di viaggio e missioni del personale
Altre spese correnti
Totale

(*) Per il calcolo delle quattro percentuali si ammette una detrazione a monte, per investimenti in attrezzature, al massimo fino al 30% dell'importo totale della convenzione/contratto; quindi:
 a) se tali investimenti sono inferiori o uguali al 30% dell'importo totale le percentuali si calcolano sull'importo NETTO;
 b) se tali investimenti sono superiori al 30% dell'importo totale le percentuali si calcolano sul 70% dell'importo TOTALE. (***) Per il calcolo delle tre percentuali si ammette una detrazione a monte per la stipula di sub-contratti con Enti pubblici o privati (sono escluse le persone fisiche) se l'importo del sub-contratto è superiore al 30% dell'importo totale; quindi:
 a) se l'importo del sub-contratto è inferiore al 30% le percentuali si calcolano sull'importo TOTALE del contratto principale;
 b) se l'importo del sub-contratto è uguale o superiore al 30% le percentuali si calcolano sull'importo del contratto principale AL NETTO del sub-contratto.

Approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del

IL DIRETTORE



REGOLAMENTO DI ATENEO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA, DI CONSULENZA E DI FORMAZIONE REALIZZATE A SEGUITO DI FINANZIAMENTI ESTERNI

(Testo nella versione integrale modificata)

Articolo 1

Finalità generali e scopi

1. Il presente Regolamento disciplina le attività svolte dall'Università degli Studi di Bergamo, per conto di committenti pubblici o privati, aventi ad oggetto:

- prestazioni di ricerca pura o applicata effettuata in base a contratti o convenzioni;
- prestazioni di consulenza concernenti studi a carattere monografico, formulazione di pareri su problemi tecnici o scientifici e attività progettuali;
- prestazioni di didattica concernenti la progettazione, organizzazione ed esecuzione di corsi, seminari, cicli di conferenze, la predisposizione di materiale didattico e ogni altra attività che abbia per oggetto la didattica, non rientrante nei compiti istituzionali dell'Università;
- analisi, prove e tarature, incluse quelle che prevedono una certificazione ufficiale dei risultati di esperienze e misure effettuate su materiali, apparecchi, manufatti e strutture, anche senza la formulazione di specifici pareri.

2. Il presente Regolamento si applica anche:

- alle attività derivanti da progetti finanziati da Enti esterni, nazionali e internazionali, pubblici o privati;
- ai contributi erogati da soggetti pubblici o privati per lo sviluppo di attività istituzionali;
- ai rapporti interni all'Università, per attività di consulenza e per prestazioni a pagamento;
- all'affidamento, tramite i Dipartimenti, Centri o altre strutture, di incarichi di consulenza da parte dell'Università a singoli dipendenti anche a tempo pieno, per attività da svolgere nell'esclusivo interesse dell'Ateneo nell'ambito delle proprie strutture universitarie. Quando la prestazione presupponga l'appartenenza ad un ordine professionale, l'incarico potrà essere affidato soltanto ad un dipendente iscritto all'albo o almeno incluso negli elenchi speciali.

3. Restano esclusi dall'ambito di applicazione del Regolamento i finanziamenti erogati dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e quelli erogati dagli Enti Pubblici di Ricerca.

4. I casi di dubbia qualificazione della natura dei finanziamenti saranno sottoposti alla valutazione del Consiglio di Amministrazione.

5. Sono parte integrante del presente Regolamento gli Allegati A, B, C, che costituiscono gli schemi per la determinazione, destinazione e ripartizione dei corrispettivi derivanti dallo svolgimento delle attività disciplinate dai successivi articoli.

Articolo 2

Strutture e personale coinvolti

1. Le attività oggetto del presente Regolamento possono essere svolte dalle strutture universitarie e dal personale universitario in modo e in misura compatibile con i fini istituzionali dell'Università; i proventi relativi sono ripartiti con le modalità indicate nei successivi articoli.

2. La responsabilità di dette attività è affidata al personale docente e ricercatore, per le prestazioni di ricerca e di didattica; al personale docente, ricercatore o personale tecnico con qualifica non inferiore a quella di funzionario, per le prestazioni di consulenza e le analisi prove e tarature.

3. Se la prestazione prevede la collaborazione di personale di altra Università, anche straniera, sarà possibile avvalersene previa comunicazione all'Università di appartenenza: tale personale, al fine della liquidazione dei compensi, è equiparato al personale dell'Ateneo e considerato come collaboratore interno e non estraneo all'amministrazione.

4. Solo nel caso in cui parte dell'attività non possa essere svolta da personale della struttura interessata è consentito fare ricorso a soggetti estranei all'Amministrazione, limitatamente alla durata del contratto o convenzione o all'eventuale termine di utilizzo del contributo e nel rispetto delle norme in materia di conferimento di incarichi esterni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

5. L'importo massimo utilizzabile per il ricorso a soggetti estranei all'Università è determinato nella misura del 70% dell'ammontare globale del contratto, convenzione o contributo. Eventuali deroghe per motivate esigenze dovranno essere di volta in volta sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 3

Penali

1. Qualora la prestazione preveda il pagamento di penali da parte dell'Università, queste saranno accettate solo se di valore definito.

2. Le eventuali penali graveranno sui fondi della struttura che effettua la prestazione, con rivalsa a carico del responsabile della prestazione a cui sia imputabile l'inadempienza, nel limite degli emolumenti di competenza.

Articolo 4

Compensi al personale

1. Il personale docente, ricercatore, amministrativo e tecnico che collabora all'esecuzione delle prestazioni di cui al presente regolamento è compensato entro i seguenti limiti, che comprendono gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'Amministrazione:

- a) prestazione di ricerca: 70% del corrispettivo;
- b) prestazione di consulenza: 84% del corrispettivo;
- c) prestazione di didattica: 84% del corrispettivo;
- d) prestazioni per analisi, prove e tarature: 55% del corrispettivo;
- e) progetti finanziati da Enti esterni: una quota del residuo finale, a seguito del pagamento di tutte le spese, definita con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

2. I compensi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività di cui al presente Regolamento, nel loro complessivo ammontare, non potranno superare per ciascun soggetto l'importo del 150% della retribuzione complessiva annua lorda.

Articolo 5

Determinazione dei compensi

1. Le strutture attribuiscono i compensi in base alle qualifiche del personale ed all'impegno lavorativo.

2. La liquidazione dei compensi viene effettuata successivamente alla riscossione dei corrispettivi, salvo eventuali deroghe dovute ad obblighi contrattuali con il committente.

3. Il responsabile dell'attività compila, in relazione all'attività svolta, l'elenco del personale che ha collaborato, con l'indicazione dei tempi di impegno e dei relativi compensi.

4. Per il personale soggetto ad orario di servizio, l'impegno massimo di tempo dedicato durante detto orario al complesso delle attività di cui al precedente art.1, non può superare, nell'arco di ciascun trimestre, il 25% delle ore effettive di servizio.

Articolo 6

Modalità di svolgimento e deliberazione

1. Le prestazioni di ricerca, di consulenza e di didattica, sono svolte sulla base di convenzioni o di contratti, stipulati dal Responsabile della struttura (Direttore di Dipartimento/Centro).

2. I Contratti e le Convenzioni sono deliberati dal Consiglio della Struttura interessata che individua le persone coinvolte ed il responsabile della prestazione, su proposta del Direttore o di uno o più docenti. In caso di mancata approvazione, gli interessati possono richiedere l'approvazione al Consiglio di Amministrazione.

3. I contratti sono redatti sulla base degli schemi approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione; nel caso si discostino in termini sostanziali e non solo formali da tali schemi, dovranno essere sottoposti alla preventiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

4. Le prestazioni di analisi, prove e tarature sono svolte secondo tariffario definito dal Consiglio della Struttura interessata, nel rispetto di limiti minimi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Articolo 7

Prestazioni di ricerca

1. Le prestazioni di ricerca riguardano le attività di ricerca pura o applicata fornite sulla base di contratti.

2. La determinazione del corrispettivo da richiedere al Committente è determinato in base agli elementi indicati nell'Allegato A, che costituisce lo schema per la destinazione e la ripartizione dei corrispettivi di cui agli artt. 7, 8, 9.

3. La determinazione del corrispettivo della prestazione deve comunque tener conto dei tariffari vigenti presso gli enti locali e territoriali, dei tariffari vigenti presso gli ordini professionali, nonché dei prezzi di mercato praticati per le stesse prestazioni o per prestazioni similari.

Articolo 8

Prestazioni di consulenza

1. Le prestazioni di consulenza riguardano la formulazione di studi monografici e di pareri su problemi tecnici e scientifici, pareri antinfortunistici, pareri su attività progettuali, collaudi ed ogni tipo di rapporto che per la sua natura non rientra nelle altre attività disciplinate dal presente Regolamento.

2. La determinazione del corrispettivo da richiedere al Committente è determinato in base agli elementi indicati nell'Allegato A, che costituisce lo schema per la destinazione e la ripartizione dei corrispettivi di cui agli artt. 7, 8, 9.

3. Eventuali analisi, prove e tarature che si rendessero necessarie nel corso della consulenza, formeranno oggetto di separata richiesta da parte del Committente alla stessa o ad altra struttura Universitaria, in applicazione delle norme del presente Regolamento.

4. Il Committente non potrà utilizzare il nome dell'Università degli Studi di Bergamo per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto della consulenza ed utilizzare i risultati della stessa, quali perizie di parte in vertenze di carattere legale, a meno che tale richiesta non sia espressamente inserita in contratto.

5. La richiesta di consulenza è indirizzata dal Committente al Rettore che individuate la o le strutture interessate, trasferirà la richiesta alle stesse per la formalizzazione del rapporto.

6. Nel caso in cui il Committente abbia già individuato gli esperti, la richiesta compilata è indirizzata direttamente alle strutture cui gli stessi afferiscono.

Articolo 9

Prestazioni di didattica

1. Le prestazioni di didattica riguardano la progettazione, l'organizzazione, l'esecuzione, su committenza esterna, di corsi, seminari, cicli di conferenze, la preparazione di materiale didattico e comunque ogni attività che abbia per oggetto la didattica, purché non rientrante nei compiti propri delle attività istituzionali.

2. Tali prestazioni non rientrano tra quelle che concorrono a determinare gli impegni istituzionali dei docenti interessati.

3. La determinazione del corrispettivo da richiedere al Committente è determinato in base agli elementi indicati nell'Allegato A, che costituisce lo schema per la destinazione e la ripartizione dei corrispettivi di cui agli artt. 7, 8, 9.

Articolo 10

Quota di prelievo sui proventi derivanti da prestazioni di ricerca, consulenza e didattica

1. Sui proventi di cui agli artt. 7, 8 e 9 del presente Regolamento, l'Università opera una trattenuta pari al 16% del corrispettivo, al netto di un massimo del 30% dello stesso corrispettivo per eventuali quote destinate ad investimenti per attrezzature scientifiche. Tale trattenuta sarà ripartita come segue:

- bilancio di Ateneo come contributo alle spese generali: 2,5%
- bilancio della struttura proponente: 3,5%
- fondo comune di Ateneo: 10%

2. Tale trattenuta non si applica alle attività previste all'art. 1, comma 2 ed ai rapporti di sub-contratto con Enti pubblici di importo uguale o superiore al 30% dell'importo totale del contratto.

Tali rapporti di sub-contratto sono da definirsi in sede di stipulazione del contratto originario; qualora fossero, invece, definiti successivamente non potranno usufruire dell'agevolazione disposta al presente comma.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Articolo 11

Prestazioni per analisi, prove e tarature

1. Si intendono per analisi, prove e tarature, le prestazioni tecniche, incluse quelle che prevedono una certificazione ufficiale dei risultati, consistenti in esperienze o in misure effettuate su materiali, apparecchi, manufatti e strutture di interesse del Committente.
2. Il corrispettivo da richiedere al Committente è determinato dalla somma delle tariffe per ogni singola prestazione, stabilite dal tariffario di cui all'art.6 e dalle eventuali ulteriori spese documentabili.
3. La tariffa è determinata tenendo conto degli elementi indicati nell'Allegato B, sulla base del quale si procede alla destinazione e ripartizione dei corrispettivi.

Articolo 12

Disciplina della proprietà intellettuale

1. Per la disciplina della proprietà intellettuale conseguita nell'ambito delle prestazioni di ricerca e di consulenza di cui agli artt. 7 e 8 si rinvia all'art. 14 del Regolamento Brevetti di Ateneo. Per la ripartizione di proventi derivanti a qualsiasi titolo dalla valorizzazione o sfruttamento della proprietà intellettuale inerente le prestazioni stesse, si rinvia all'art. 13 del Regolamento Brevetti di Ateneo.
2. Laddove l'oggetto di un'attività di didattica commissionata di cui all'art. 9 fosse il conseguimento di diritti di proprietà intellettuale commercialmente/industrialmente sfruttabili, ovvero dalla stessa derivassero diritti di proprietà intellettuale frutto dell'attività non dovuta, per la disciplina dei diritti e la ripartizione dei proventi derivanti dallo sfruttamento dei diritti stessi si rinvia ai principi e alle disposizioni del Regolamento Brevetti di Ateneo, per quanto compatibili.
3. Per la cessione di risultati di ricerca non derivanti dalle attività di cui agli artt. 7, 8 e 9 del presente Regolamento e per la cessione di eventuale pre-existing know how, si applicano le disposizioni dell'art. 15 del Regolamento Brevetti di Ateneo.
4. Per la disciplina della proprietà intellettuale conseguita nell'ambito delle attività di cui ai successivi artt. 14 e 16, si rinvia all'art. 15 del Regolamento Brevetti di Ateneo. Per la ripartizione di proventi derivanti a qualsiasi titolo dalla valorizzazione o sfruttamento della proprietà intellettuale inerente le attività stesse, si rinvia all'art. 13 del Regolamento Brevetti medesimo. Nei casi di cui all'art. 16, è fatta salva una disciplina diversa imposta dall'Ente finanziatore.

Articolo 13

Quote di prelievo sui proventi derivanti da prestazioni a pagamento e cessione di risultati di ricerca

1. Sui proventi di cui agli artt. 11 e 12 del presente Regolamento, l'Università opera una trattenuta pari al 6% del corrispettivo per il Bilancio Universitario ed una trattenuta pari al 10% del corrispettivo per il Fondo Comune di Ateneo.
2. I Dipartimenti trattengono per il proprio funzionamento una quota fino ad un massimo del 10% del corrispettivo.

Articolo 14

Contributi di ricerca

1. Si intendono per contributi di ricerca le somme erogate da un soggetto pubblico o privato a Strutture dell'Ateneo, per lo sviluppo di attività scientifiche istituzionali.
2. Gli unici vincoli ammessi per l'accettazione di detti contributi possono essere:
 - fornire al soggetto contribuente un rapporto finale sulla ricerca;
 - nominare il soggetto contribuente quale finanziatore della ricerca nelle pubblicazioni che ne espongono i risultati.
3. Il soggetto che intende erogare un contributo all'Università dovrà manifestare tale volontà o sottoponendo uno schema contrattuale o semplicemente con lettera d'intenti nella quale siano precisati:
 - indicazioni dello scopo del contributo e della struttura alla quale si vuole devolvere lo stesso;
 - eventuali obblighi dell'Università degli Studi di Bergamo, tenendo presente i limiti in tal senso previsti dal II comma del presente articolo;
 - indicazione esplicita della Facoltà da parte dell'Università di pubblicare i risultati della ricerca a cui si contribuisce finanziariamente, senza alcun vincolo.
4. L'Università o la Struttura esprimeranno la volontà di accettare il contributo o con la stipula del contratto o con l'invio di una comunicazione.
5. La destinazione e la ripartizione del contributo deve essere effettuata sulla base dello schema riportato nell'Allegato C).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

6. Per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con contributi esterni potranno essere conferiti incarichi a docenti e ricercatori ai sensi dell'art. 1, comma 2, del presente Regolamento.

Articolo 15

Quota di prelievo sui contributi di ricerca

1. Sui proventi di cui all'art. 14 del presente Regolamento, l'Università opera una trattenuta pari al 10% del corrispettivo, al netto di un massimo del 30% dello stesso per eventuali quote destinate ad investimenti per attrezzature scientifiche, di cui il 1,5% va al Bilancio Universitario, 5% al Fondo Comune di Ateneo, il 3,5% al bilancio della struttura.

Artico 16

Progetti finanziati da Enti esterni, nazionali ed internazionali, pubblici o privati

1. Rientrano in questa tipologia le attività concernenti la realizzazione di progetti finanziati, a seguito di bando, da soggetti esterni, nazionali e internazionali, pubblici o privati (es. Unione Europea, Regione Lombardia, Fondazioni ecc.).

2. Nella elaborazione del piano finanziario di detti progetti dovrà essere prevista una quota di spese generali in relazione ai costi di struttura (personale, spazi, utenze, ecc.).

3. A seguito della conclusione del progetto, dell'approvazione del rendiconto da parte dell'Ente finanziatore nonché dell'incasso del relativo importo a saldo, il residuo rispetto alle spese dirette sostenute verrà ripartito tra bilancio dell'Università, bilancio della struttura di ricerca, personale docente e tecnico amministrativo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

4. Con riferimento ai progetti di ricerca europei, viene destinata al Fondo comune di Ateneo una quota pari al 10% del residuo rispetto alle spese sostenute.

Articolo 17

Residui

1. La differenza tra le spese preventivate e quelle minori effettivamente sostenute, nonché gli utili residui che dovessero risultare a seguito dell'applicazione della ripartizione di cui ai precedenti articoli, devono essere destinate alla struttura che ha eseguito la prestazione per spese correnti, in conto capitale o per spese di ricerca.

Articolo 18

Fondo Comune di Ateneo

1. L'importo collocato al Fondo Comune di Ateneo dovrà essere distribuito tra il personale tecnico-amministrativo, compreso il personale della categoria EP, con esclusione dei Dirigenti.

2. Il personale tecnico-amministrativo che collabora direttamente nella realizzazione dei progetti e che percepirà i compensi di cui all'art. 4 del presente Regolamento, non parteciperà alla suddivisione degli importi del Fondo Comune di Ateneo.

Articolo 19

Norme finali e transitorie

1. Tutti i limiti di importo previsti dal presente Regolamento, espressi in cifre assolute o in percentuale, potranno essere periodicamente modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo accordo con le rappresentanze sindacali per quanto di loro competenza.

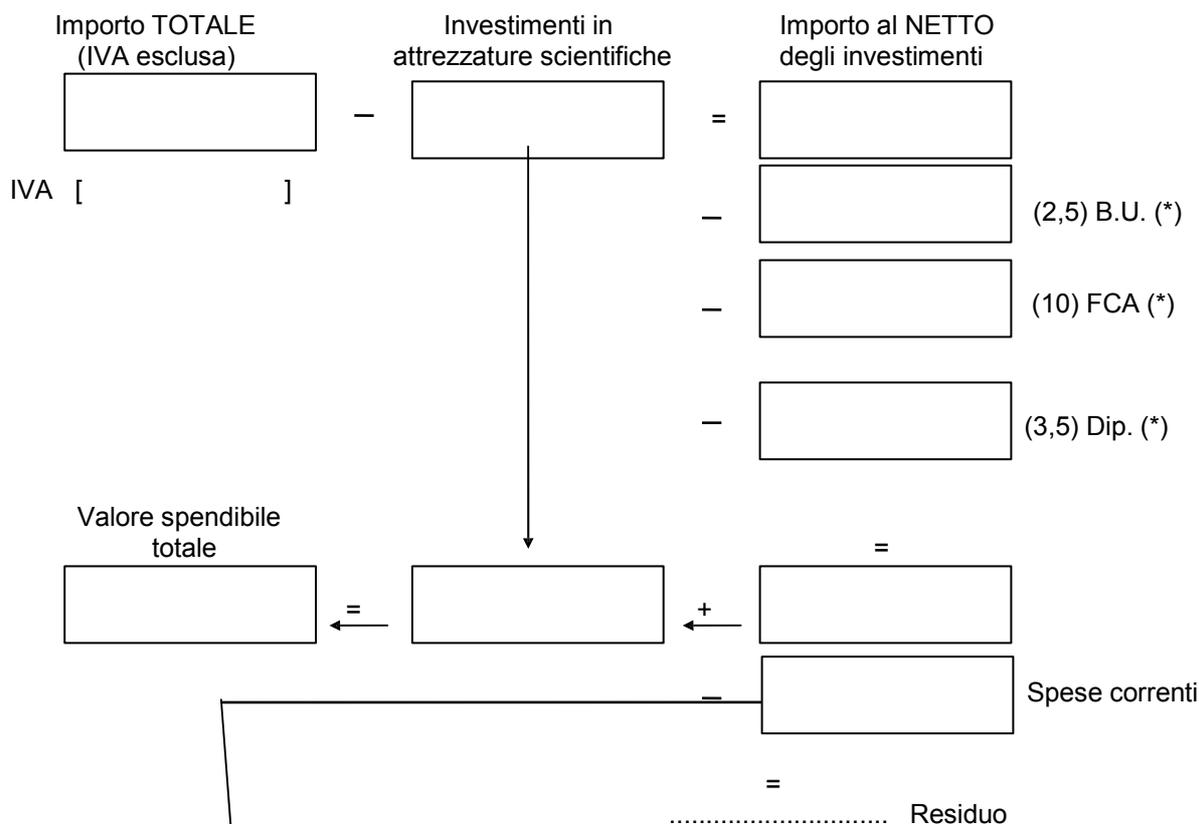
2. I Direttori delle Strutture dovranno accertare la compatibilità dello svolgimento delle prestazioni per conto terzi con l'assolvimento dei compiti istituzionali del personale della struttura.

3. Copia di tutti i contratti/convenzioni stipulati deve essere inviata entro 30 giorni dalla stipulazione al competente ufficio dell'Amministrazione centrale, ai fini della gestione di un archivio dei contratti e delle convenzioni stipulati.

Allegati A, B, C.



DIPARTIMENTO, CENTRO, FACOLTA' _____

SCHEMA PER IL CALCOLO DEGLI IMPORTI DELLE PRESTAZIONI DI:
RICERCA CONSULENZA DIDATTICA (barrare la voce che interessa)Titolo:
Responsabile:
Committente:

- Personale che collabora (art. 4 Regolamento)
- Collaborazioni esterne
- Materiali di consumo
- Spese di viaggio e missioni del personale
- Altre spese correnti
Totale

(*) Per il calcolo delle tre percentuali si ammette una detrazione a monte, per investimenti in attrezzature, al massimo fino al 30% dell'importo totale della convenzione/contratto; quindi:

a) se tali investimenti sono inferiori o uguali al 30% dell'importo totale le percentuali si calcolano sull'importo NETTO;

b) se tali investimenti sono superiori al 30% dell'importo totale le percentuali si calcolano sul 70% dell'importo TOTALE. Per il calcolo delle tre percentuali si ammette una detrazione a monte per la stipula di sub-contratti con Enti pubblici o privati (sono escluse le persone fisiche) se l'importo del sub-contratto è superiore al 30% dell'importo totale; quindi:

a) se l'importo del sub-contratto è inferiore al 30% le percentuali si calcolano sull'importo TOTALE del contratto principale;

b) se l'importo del sub-contratto è uguale o superiore al 30% le percentuali si calcolano sull'importo del contratto principale AL NETTO del sub-contratto.

Approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del**IL DIRETTORE**

DIPARTIMENTO, CENTRO _____

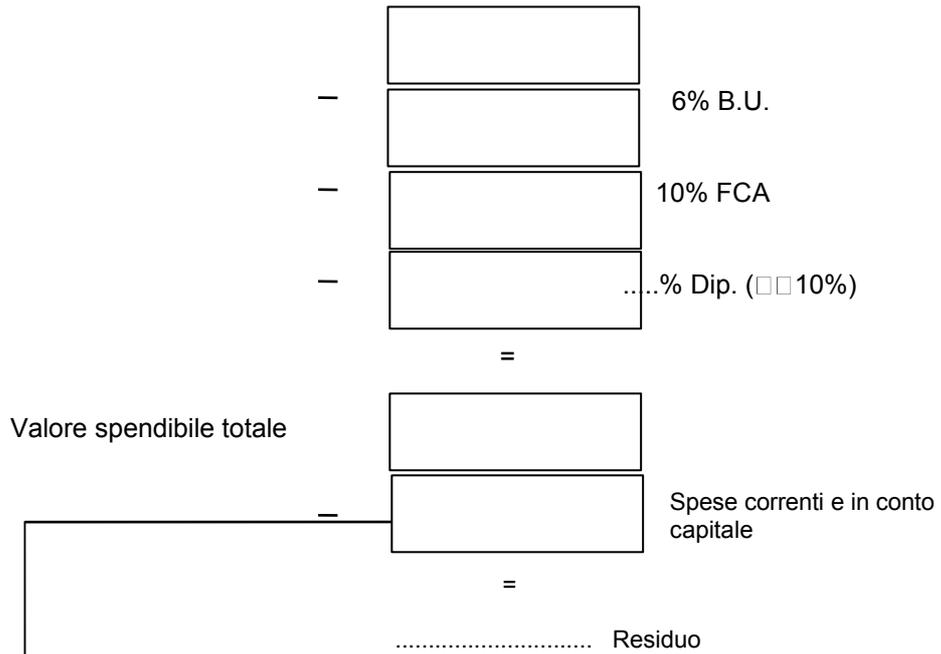
SCHEMA PER IL CALCOLO DEGLI IMPORTI DELLA PRESTAZIONE PER ANALISI, PROVE E TARATURE

Tipologia della prestazione:

Responsabile:

Committente:
Importo TOTALE (IVA esclusa)

IVA []



Personale che collabora (Art. 4 del Regolamento)
Collaborazioni esterne
Spese in conto capitale
Altre Spese correnti
Totale

Approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del

IL DIRETTORE

CONTRIBUTI DI RICERCA**ALLEGATO C**

DIPARTIMENTO, CENTRO _____

SCHEMA PER IL CALCOLO DEGLI IMPORTI DA CONTRIBUTI DI RICERCA

Titolo:

Responsabile:

Committente:

Importo TOTALE

Investimenti in
attrezzature scientificheImporto al NETTO
degli investimenti

-

=

-

-

-

=

+

-

=

(1,5) B.U.(*)

(5) Fondo prod. coll. (*)

(3,5) Dip./Centro (*)

Valore spendibile
totale

=

←

←

Spese correnti

↓

Residuo

Collaborazioni interne ed esterne
Spese di viaggio e missioni del personale
Altre spese correnti
Totale

(*) Per il calcolo delle quattro percentuali si ammette una detrazione a monte, per investimenti in attrezzature, al massimo fino al 30% dell'importo totale della convenzione/contratto; quindi:

a) se tali investimenti sono inferiori o uguali al 30% dell'importo totale le percentuali si calcolano sull'importo NETTO;

b) se tali investimenti sono superiori al 30% dell'importo totale le percentuali si calcolano sul 70% dell'importo TOTALE. (**) Per il calcolo delle tre percentuali si ammette una detrazione a monte per la stipula di sub-contratti con Enti pubblici o privati (sono escluse le persone fisiche) se l'importo del sub-contratto è superiore al 30% dell'importo totale; quindi:

a) se l'importo del sub-contratto è inferiore al 30% le percentuali si calcolano sull'importo TOTALE del contratto principale;

b) se l'importo del sub-contratto è uguale o superiore al 30% le percentuali si calcolano sull'importo del contratto principale AL NETTO del sub-contratto.

Approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del

IL DIRETTORE



Direzione Commerciale
Vendita e Assistenza Clienti
Via Triboniano, 220 - 20156 Milano (MI)
www.trenord.it

**CONTRATTO AVENTE AD OGGETTO IL SERVIZIO DI TRASPORTO FERROVIARIO DEDICATO
AGLI STUDENTI ISCRITTI ALL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO**

Tra

TRENORD S.R.L., con sede in Milano, Piazzale Cadorna, 14, capitale sociale di Euro 76.120.000,00, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, numero di iscrizione, codice fiscale e P. IVA n. 06705490966, in persona della dott.ssa Tiziana Pianezze, in qualità di procuratore munito degli occorrenti poteri (di seguito, "TRENORD");

e

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO - Sede legale via Salvecchio, 19 24129 Bergamo, Codice Fiscale 80004350163 e P. IVA 01612800167 in persona del Rettore Prof. Stefano Paleari quale rappresentante dell'Ateneo, munito degli occorrenti poteri (di seguito, l' "Università");

(di seguito definite, congiuntamente, le "Parti")

Premesso che

- TRENORD è la Società che gestisce il servizio di trasporto pubblico locale ferroviario nella Regione Lombardia;
- nell'ambito di quanto disposto con D.M. 27 marzo 1998 del Ministro dell'Ambiente in tema di "mobilità sostenibile nelle aree urbane", al fine di favorire il trasporto collettivo per la mobilità casa da/per l'Università e di contribuire alla riduzione del tasso di inquinamento ambientale, l'Università è impegnata a promuovere l'utilizzo del trasporto collettivo verso i propri studenti (di seguito anche definito il "Progetto");
- in seguito all'esito positivo dei contatti intercorsi, le Parti hanno deciso di stipulare la presente convenzione al fine di promuovere, tra gli studenti, l'utilizzo del treno quale mezzo collettivo per gli spostamenti da/per l'Università degli Studi di Bergamo ;

tutto ciò premesso

le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 - PREMESSE E ALLEGATI

- 1.1** Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
- 1.2** Le Parti si danno atto e convengono che le espressioni "si impegna a far sì che", "farà sì che" ed equipollenti adottate nella presente Convenzione, così come la previsione di atti da stipulare e di negozi giuridici da compiere da parte di soggetto diverso da quello che qui assume la relativa

obbligazione, comporta la promessa dell'obbligazione o fatto del terzo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 del Codice Civile.

ARTICOLO 2 - FINALITÀ DELLA CONVENZIONE

- 2.1 La finalità della Convenzione è quella di incentivare l'utilizzo del treno per la mobilità studentesca da/per l'Università degli Studi di Bergamo (polo Città Alta, polo Città Bassa, polo Dalmine) nell'ambito degli interventi previsti dal Decreto Ministeriale 27 marzo 1998 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 3 agosto 1998, n. 179) e successive modificazioni e integrazioni, in tema di "mobilità sostenibile nelle aree urbane" emanato dal Ministro dell'Ambiente di concerto con i Ministri dei Lavori Pubblici, della Sanità e dei Trasporti e della Navigazione.

ARTICOLO 3 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

- 3.1 Secondo quanto meglio descritto ai successivi articoli, TRENORD provvederà, su richiesta dello studente-cliente regolarmente iscritto all'Università degli Studi di Bergamo, alla vendita di abbonamenti mensili TRENORD (di seguito l'"Abbonamento Speciale Studenti Università degli Studi di Bergamo") e delle relative tessere Itinerario di validità triennale (36 mesi).

L'Università, a sua volta, si impegna a favorire e promuovere tra i propri studenti, nei modi che la stesso riterrà più opportuni, l'utilizzo del treno per lo spostamento da/per l'Università degli Studi di Bergamo (polo Città Alta, polo Città Bassa, polo Dalmine)

ARTICOLO 4 – PREZZO DEGLI ABBONAMENTI SPECIALI STUDENTI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO E DELLA TESSERA ITINERARIO

- 4.1 Il prezzo dell'abbonamento Abbonamento Speciale studenti Università degli studi di Bergamo, è pari all'abbonamento mensile le cui tariffe sono riportate nell'Allegato A.
- 4.2 I prezzi (Allegato A) degli Abbonamento Speciale studenti Università degli Studi di Bergamo e delle relative tessere possono subire variazioni nel corso della presente Convenzione che comportano l'adeguamento della tariffa.
- 4.3 Le eventuali variazioni dei prezzi saranno comunicate tempestivamente da TRENORD alla Società.
- 4.4 Le tariffe di cui sopra si applicano all'Abbonamento Speciale Studenti Università degli Studi di Bergamo sottoscritti nel periodo di validità della Convenzione.
- 4.5 L' Abbonamento Speciale studenti Università degli Studi di Bergamo è oggetto di Bonus ossia di rimborso che viene riconosciuto nel caso in cui Trenord non rispetti lo standard minimo di affidabilità previsto dal Contratto di Servizio. Tale standard è definito da un "valore soglia", al superamento del quale la società ha l'obbligo di rimborso. Per ciascuna direttrice vengono sommati mensilmente i minuti di ritardo superiori ai 5 minuti accumulati dalle singole corse ai minuti delle corse totalmente sopresse. Il dato così ottenuto viene rapportato alla durata complessiva di tutte le corse di quella direttrice, secondo quanto previsto dal Contratto di Servizio; se il valore che ne risulta supera lo standard minimo di affidabilità, agli abbonati Trenord della direttrice interessata viene riconosciuto il Bonus. Il Bonus, ove previsto, verrà riconosciuto in modalità automatica, ossia, la riduzione, pari al 30% della tariffa (tranne che per la linea S5 Treviglio-Milano-Varese, la cui percentuale di rimborso è pari al 25% del valore dell'abbonamento), viene applicata automaticamente all'acquisto dell'abbonamento del 3° mese successivo a quello per il quale si è verificato il superamento dello standard minimo di affidabilità.

ARTICOLO 5 - MODALITÀ DI ACQUISTO DELL'ABBONAMENTO SPECIALE STUDENTI UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO E IMPEGNI DELLE PARTI

- 5.1.** Lo studente interessato all' Abbonamento Speciale studenti Università degli studi di Bergamo:
- effettua la richiesta della tessera Itinero (validità 3 anni / 36 mesi) con pagamento immediato di € 1,50 (costo di emissione) presso la propria Università. L'Università degli Studi di Bergamo dopo aver effettuato le opportune verifiche sull'ammissibilità, attestando l'iscrizione del richiedente per l'anno accademico in corso, invia l'elenco dei richiedenti a Trenord all'indirizzo e-mail trenordimpresa@trenord.it secondo il calendario riportato nell'allegato B .
 - a seguito della stampa e della consegna della tessera da parte di Trenord, acquista l'Abbonamento Speciale studenti Università degli studi di Bergamo mensile presso le biglietterie e i distributori automatici Trenord.
- 5.2.** Lo studente si impegna ad attenersi alle modalità di acquisto riportate all'articolo 5.1
- 5.3** L'Università garantisce la veridicità dei dati trasmessi a TRENORD e tiene indenne e manlevata TRENORD in relazione ad ogni danno, onere, spesa, costo e in generale pregiudizio derivante dalla mancata veridicità delle informazioni trasmesse. Al termine del ciclo di studi o in caso di mancata iscrizione, l'Università si impegna a ritirare al proprio studente la tessera Itinero in corso di validità inviandola a: Trenord Srl – Direzione Commerciale – Vendita e Assistenza Clienti – Ufficio Mobility
- 5.4.** L'Università si impegna a corrispondere a Trenord un importo complessivo pari alla differenza tra il prezzo TUR ordinario dell'abbonamento mensile Trenord e il prezzo a tariffa speciale acquistato dai propri studenti.
- 5.5** L'Università si impegna a corrispondere a Trenord l'importo complessivo delle tessere Itinero emesse per l'Abbonamento Speciale studenti Università di Bergamo.
- 5.6** Tutte le spese di emissione e ogni altro onere eventualmente connesso all'emissione e/o alla vendita dell' Abbonamento Speciale studenti Università degli studi di Bergamo sono da intendersi posti interamente in capo a Trenord.
- 5.7** Trenord si impegna a comunicare periodicamente e per iscritto all'Università degli Studi di Bergamo lo stato di vendita degli Abbonamenti Speciali studenti Università degli studi di Bergamo, così da consentire il monitoraggio del volume delle vendite.
- 5.8** Tutte le comunicazioni di cui sopra dovranno essere indirizzate all'indirizzo e-mail trenordimpresa@trenord.it e devono avere come oggetto Abbonamento Speciale Studenti Università degli studi di Bergamo.
- 5.9** L'Università non garantisce, in nessun caso, l'acquisto da parte dei propri studenti né di un numero minimo di Abbonamenti Speciali Studenti Università degli studi di Bergamo, sicché saranno corrisposti a Trenord i soli importi corrispondenti come riportato all'articolo 4
- 5.10** Per ogni altra eventualità non espressamente indicata nella presente Convenzione valgono le clausole previste dalle Condizioni per il trasporto delle persone di TRENORD disponibili sul sito di TRENORD.

ARTICOLO 6 - RENDICONTAZIONE E CONTO CORRENTE DEDICATO

- 6.1.** Trenord dopo il giorno 20 di ogni mese successivo alla vendita, invierà per iscritto a Università degli Studi di Bergamo, tramite e-mail all'indirizzo dirittoallostudio@unibg.it e con oggetto Abbonamento Speciale Studenti Università degli studi di Bergamo la rendicontazione dettagliata delle vendite degli abbonamenti con il dettaglio della quota di ripiano e il valore del costo delle tessere emesse.

6.2. Successivamente all'esperimento delle opportune verifiche del caso, Trenord provvede all'emissione della relativa fattura.

6.3. L'Università provvederà al relativo pagamento entro 30 giorni dal ricevimento della stessa mediante bonifico bancario intestato a TRENORD S.r.l. presso Banca Popolare di Milano – Agenzia n. 3 di P.le Cadorna, 14 123 Milano – IBAN IT15Y0558401603000000027121 indicato da Trenord quale conto corrente dedicato ai sensi della Legge 136/2010 e s. m. e i..

6.4. L'esatta causale da riportare sul bonifico è la seguente: " Quota Ripiano Abbonamenti Mensili Università Bergamo – Mese XX".

ARTICOLO 7 - REQUISITI GENERALI, REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

7.1 Trenord dichiara di essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 comma 1 d. lgs. 163/2006 e s.m. e i. , necessari per sottoscrivere un contratto pubblico, che dovranno sussistere per tutta la durata del presente Contratto a pena di risoluzione.

Trenord dichiara inoltre la propria regolarità contributiva ovvero di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali.

In ottemperanza alle norme vigenti, sull'importo netto progressivo delle prestazioni verrà operata una ritenuta dello 0,50%, ai fini della applicazione della normativa in materia di intervento sostitutivo del committente pubblico nel caso di inadempienza contributiva del contraente (art. 4, comma 3 del D.P.R. n. 207/2010).

Trenord, pertanto, dovrà riportare sulle fatture, con le modalità consentite dal proprio sistema informatico, oltre all'importo dovuto, anche l'importo della ritenuta in detrazione, calcolata in ragione dello 0.50% sul compenso maturato (Es. corrispettivo imponibile – 0,50% dello stesso = totale fattura).

Le ritenute, così accumulate, saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale a seguito dell'invio da parte di Trenord della dichiarazione sostitutiva di regolarità contributiva.

Ai sensi dell'art. 3 della legge n.136 del 2010 e s.m. e i.. Trenord e l'Università saranno tenuti, nell'esecuzione del contratto, al pieno rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla suddetta legge.

Pertanto, tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto dovranno essere effettuati in piena conformità alle disposizioni di cui alla legge 136/2010 e s.m. e i..

Al fine di permettere all'Università di osservare gli obblighi che ne derivano, Trenord sarà tenuta a fornire i dati identificativi del conto corrente dedicato - anche non in via esclusiva - alle commesse pubbliche e le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Trenord, inoltre, sarà tenuta a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

ARTICOLO 8 - DURATA DELLA CONVENZIONE

8.1 Salvi i casi di recesso e di risoluzione di cui ai successivi artt. 10-11, il presente Contratto avrà efficacia a decorrere dal 1° Gennaio 2017 e sino al 31 Dicembre 2017, fermo restando che gli abbonamenti acquistati o emessi durante la vigenza del presente Contratto potranno essere utilizzati dai possessori sino al termine di validità riportato sui titoli di viaggio. Alla scadenza del termine di cui sopra non è ammesso alcun rinnovo ovvero prosecuzione, anche a titolo gratuito.

ARTICOLO 9 – COMUNICAZIONE E USO DEI LOGHI

- 9.1 Tutto il materiale riportante i loghi dell'Università , di Trenord e / o del Progetto dovrà essere tassativamente esaminato ed approvato da ciascuna di esse prima della produzione definitiva. Qualora in assenza della preventiva approvazione la predetta documentazione venisse utilizzata e / o modificata in modo non idoneo e / o non conforme all'immagine delle Parti e / o del Progetto oppure – nonostante l'approvazione – fosse diffuso materiale non conforme alle istruzioni delle Parti e/o dell'Progetto, ciascuna Parte potrà risolvere il presente accordo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., senza necessità di messa in mora alcuna, fatto salvo il risarcimento dei danni.

ART. 10- RECESSO

- 10.1 Le Parti potranno recedere dal presente Contratto in ogni momento e con un preavviso di almeno 30 giorni, da comunicarsi per iscritto a mezzo raccomandata a/r, senza costi o oneri a qualsiasi titolo.
- 10.2 In caso di recesso l'Università provvederà a corrispondere l'importo di cui al precedente art. 4 relativamente ai soli Biglietti Speciali studenti Università degli studi di Bergamo venduti sino alla data di efficacia del recesso.

ARTICOLO 11 – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

- 11.1 Salvo i casi di risoluzione già previsti , il presente Contratto si intenderà risolto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., previa comunicazione scritta a mezzo raccomandata a/rin ipotesi in cui vengano meno in capo a Trenord i anche uno solo dei requisiti generali di cui all'art. 38 comma 1, d. lgs. 163/2006 e s.m. e i. .
- 11.2 Il presente contratto si intenderà altresì risolto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. nel caso in cui le transazioni effettuate in esecuzione del presente contratto verranno effettuate senza avvalersi di bonifico bancario o postale o altro strumento di pagamento idoneo ad assicurare la tracciabilità delle operazioni, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 comma 9 – bis della legge 136 del 2010 e s. m. e i..

ARTICOLO 12 – TUTELA DELLA PRIVACY

- 12.1 Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 196/2003 e s. m. e i. i dati forniti dalle Parti saranno trattati dalla Parte ricevente esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione del Contratto. I dati raccolti possono essere comunicati al personale delle Parti che cura le gestione ed esecuzione del presente Contratto.
- 12.2 I diritti dell'interessato degli interessati sono quelli stabiliti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e s. m. e i.. Titolare Titolari del trattamento dei dati è di rispettiva competenza sono l'Università degli Studi di Bergamo e Trenord responsabile del trattamento è il Dirigente dell'Area che procede all'acquisto. Titolare del trattamento dei dati è Trenord, in persona del rispettivo i legale rappresentante.
- 12.3 Le Parti convengono che i dati personali degli studenti, acquisiti in relazione all'esecuzione del presente Contratto, saranno utilizzati solo ed esclusivamente al fine di erogare i servizi oggetto del presente Contratto e solo per il periodo di validità ed esecuzione del medesimo.

ARTICOLO 13 – RISERVATEZZA E PUBBLICAZIONE

- 13.1 Le Parti si impegnano a mantenere strettamente riservate le sole informazioni espressamente dichiarate "confidenziali". I dati relativi al presente Contratto saranno pubblicati sul sito

istituzionale dell'Università degli Studi di Bergamo ai sensi e per gli effetti del d. lgs. 33/2013 e s. m. e i.

ARTICOLO 14 – DISPOSIZIONI FINALI

- 14.1 Ogni modifica e/o integrazione del presente Contratto sarà ritenuta valida ed efficace solo se realizzata in forma scritta e sottoscritta da entrambe le Parti. Nessuna delle Parti può cedere, neppure parzialmente, il presente Contratto ovvero alcuno dei diritti da esso derivanti, né delegare a terzi alcuna delle obbligazioni nascenti dal presente Contratto.

ARTICOLO 15 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

- 15.1 Ogni e qualsiasi controversia relativa al presente Contratto, comprese quelle inerenti alla sua durata, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano, con esclusione di ogni altro foro concorrente e/o alternativo.

Elenco Allegati:

Allegato A - Prospetto tariffe abbonamenti (sconto 10%)

Allegato B – Calendario richieste

Allegato C – Elenco treni Trenord per accesso degli abbonamenti mobility scontati facendo riferimento ai seguenti link presenti sul sito Trenord

Letto, confermato e sottoscritto

TRENORD S.R.L.

Il procuratore dott.ssa Tiziana Pianezze

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

Il rappresentante legale

ALLEGATO A

SCAGL. KM.	Mobility Mensile - 10% (in €)	
	1° CL.	2° CL.
1-5	35,50	23,50
6-10	45,00	30,00
11-15	55,00	36,50
16-20	63,00	42,00
21-25	72,00	47,50
26-30	80,00	53,00
31-35	88,00	59,00
36-40	95,00	64,00
41-50	108,00	72,00
51-60	120,00	79,00
61-70	127,00	85,00
71-80	132,00	88,00
81-90	136,00	91,00
91-100	140,00	93,00
101-120	146,00	97,00
121-140	152,00	102,00
141-160	159,00	106,00
161-180	166,00	111,00
181-200	173,00	115,00
201-220	179,00	120,00
221-240	185,00	123,00
241-260	193,00	128,00
261-280	199,00	133,00
281-300	206,00	138,00
301-320	212,00	141,00
321-340	219,00	146,00
341-360	226,00	150,00

ALLEGATO B**CALENDARIO RICHIESTE TESSERE ITINERO STUDENTI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO**

VALIDITA' TESSERA ITINERO	INVIO RICHIESTA A TRENORD	CONSEGNA
1 DIC 16 - 30 NOV 19	entro 25 Ottobre 2016	entro 23 Novembre 2016
1 GEN 17 - 31 DIC 20	entro 15 Novembre 2016	entro 9 Dicembre 2016
1 FEB 17 - 31 GEN 20	entro 13 Dicembre 2016	entro 20 Gennaio 2017
1 MAR 17 - 28 FEB 20	entro 24 Gennaio 2017	entro 22 Febbraio 2017
1 APR 17 - 31 MAR 20	entro 22 Febbraio 2017	entro 24 Marzo 2017
1 MAG 17 - 30 APR 20	entro 24 Marzo 2017	entro 19 Aprile 2017
1 GIU 17 - 31 MAG 20	entro 20 Aprile 2017	entro 23 Maggio 2017
1 LUG 17 - 30 GIU 20	entro 24 Maggio 2017	entro 23 Giugno 2017
1 AGO 17 - 31 LUG 20	entro 23 Giugno 2017	entro 21 Luglio 2017
1 SET 17 - 31 AGO 20	entro 14 Luglio 2017	entro 22 Agosto 2017
1 OTT 17 - 30 SET 20	entro 24 Agosto 2017	entro 22 Settembre 2017
1 NOV 17 - 31 OTT 20	entro 22 Settembre 2017	entro 20 Ottobre 2017
1 DIC 17 - 30 NOV 20	entro 24 Ottobre 2017	entro 22 Novembre 2017
1 GEN 18 - 31 DIC 21	entro 15 Novembre 2017	entro 7 Dicembre 2017
1 FEB 18 - 31 GEN 21	entro 15 Dicembre 2017	entro 19 Gennaio 2018



ALLEGATO C

Elenco treni Trenord per accesso degli abbonamenti mobility scontati facendo riferimento ai seguenti link presenti sul sito Trenord

<http://www.trenord.it/it/circolazione-e-linee/le-linee.aspx>

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

Tra

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
(Bergamo, Italia)

e

AVIS PROVINCIALE DI BERGAMO
(Bergamo, Italia)

L'Università degli Studi di Bergamo (di seguito semplicemente Università di Bergamo), C.F. 80004350163 P. IVA 01612800167 con sede a Bergamo, in Via Salvecchio 19, rappresentata dal Rettore Protempore Prof. Remo Morzenti Pellegrini, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università degli Studi di Bergamo

E

AVIS PROVINCIALE DI BERGAMO

(di seguito semplicemente AVIS), P.I. 00716550165 con sede a BERGAMO, in Via L. Da Vinci n.4, rappresentata dal Presidente Pro Tempore Signor Artemio Trapattoni

Premesse

L'Università di Bergamo e AVIS intendono instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio e ricerca condotte dall'Università di Bergamo possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività sviluppate dall'AVIS.

Il D.P.R. n. 382/80, a riguardo, prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra università ed enti pubblici e privati, sia per la sperimentazione di nuove attività didattiche (art. 92), sia al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extrauniversitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale (art. 27).

L'AVIS può, peraltro, contribuire all'attività istituzionale dell'Università di Bergamo sia in termini di disponibilità dei propri volontari, dirigenti e dipendenti sia come offerta di applicazioni pratiche per studi specifici quali tesi di laurea, nonché di strutture per tirocini e stage, per favorire attività didattiche integrative a compendio della formazione accademico-professionale degli studenti.

Allo scopo di rendere disponibili al contesto produttivo operatori particolarmente qualificati, l'AVIS è interessato a collaborare con l'Università di Bergamo al fine di promuovere attività di studio e ricerca avanzata.

Premesso altresì:

- che per una Università le relazioni culturali e scientifiche sono indispensabili allo sviluppo delle funzioni istituzionali di formazione, insegnamento e di ricerca;
- che l'Università di Bergamo svolge, attraverso il CUS (Centro Universitario Sportivo) e il CASI (Centro per le Analisi Statistiche e le indagini campionarie), sezione del CESC (Centro sulle dinamiche economiche, sociali e della cooperazione), attività di

ricerca e sensibilizzazione con approccio multidisciplinare sui temi legati all'invecchiamento e dei corretti stili di vita

- che le due istituzioni hanno manifestato il proprio interesse ad una collaborazione scientifica e di formazione al fine di promuovere attività di ricerca di interesse comune, in particolare attorno alle tematiche del volontariato con particolare riferimento agli aspetti e alle specificità della donazione del sangue in un'ottica di promozione e sensibilizzazione, all'impatto socio-economico delle azioni di volontariato nel contesto territoriale, nonché agli studi relativi al processo di invecchiamento attivo a partire da corretti stili di vita;

le parti come sopra indicate

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto dell'accordo

L'oggetto del presente Accordo Quadro è la promozione di future collaborazioni nella ricerca scientifica e nelle attività didattico-scientifiche fra l'Università di Bergamo e l'AVIS. L'Università di Bergamo e l'AVIS, quindi, si propongono di conseguire uno stretto collegamento tra la realtà accademica e le realtà del territorio, attuando alcune forme di collaborazione per quanto riguarda studi e ricerche specifiche, formazione, didattica e consulenze di carattere scientifico su problemi particolari, di volta in volta esplicitate dai contraenti.

Le varie attività saranno definite mediante la stipula di appositi contratti, che in ogni caso richiameranno il presente accordo di collaborazione e che potranno anche coinvolgere altri enti o associazioni.

Allo sviluppo della predetta collaborazione sarà referente, per l'Università di Bergamo, il CUS - Centro Universitario Sportivo.

L'Università di Bergamo e l'AVIS, in particolare, favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca nei settori di comune interesse; tali attività potranno svolgersi, attraverso opportuni accordi, nelle forme sotto indicate:

- collaborazione per studi e ricerche;
- consulenze tecnico-scientifiche focalizzate su temi specifici;
- commesse di ricerca/consulenza affidate da AVIS all'Università di Bergamo;
- partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali;
- organizzazione condivisa di manifestazioni di carattere culturale-scientifico.

Negli ambiti di comune interesse, le parti definiscono i seguenti indirizzi di collaborazione:

- attività di ricerca congiunte;
- scambi di materiali didattici e scientifici;
- partecipazione a reti o programmi internazionali di ricerca;
- organizzazione di iniziative congiunte (conferenze, seminari, incontri) su temi di ricerca e interesse comune.

Le modalità di attuazione degli scambi potranno essere descritte in futuri appositi protocolli stipulati dai competenti organi delle strutture promotrici e relativi a: periodi di permanenza, obblighi dei visitatori, modalità di selezione delle domande, illustrazione dettagliata dei temi oggetto dell'accordo e ogni altro aspetto della collaborazione ritenuto utile.

Articolo 2 – Modalità d'applicazione dell'accordo

La collaborazione di cui al precedente art. 1 sarà ispirata a criteri di reciprocità e potrà svilupparsi attraverso forme di collaborazione che verranno, di volta in volta, congiuntamente pianificate in base a singoli progetti, specificando gli obiettivi e le modalità di realizzazione. Ogni singolo progetto sarà oggetto di uno specifico accordo attuativo debitamente sottoscritto dalle parti.

Il presente accordo non comporta alcun impegno giuridico e finanziario per i firmatari.

Articolo 3 – Referenti dell'accordo

I referenti per l'attuazione del presente Accordo sono:

- per l'Università di Bergamo: quale
- per: l'AVIS: Oscar Bianchi, quale Presidente Avis Provinciale Bergamo”.

Articolo 4 – Modalità finanziarie

Per il finanziamento delle attività previste dal presente accordo le due Istituzioni, attraverso le rispettive strutture promotrici, s'impegnano a reperire appositi fondi per coprire i propri costi.

Articolo 5 – Responsabilità

L'Università di Bergamo è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere ai volontari, ai dirigenti e al personale di AVIS durante la permanenza presso l'Università di Bergamo, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

L'AVIS, da parte sua, è sollevato da ogni responsabilità per qualunque evento dannoso di qualsiasi genere e natura che possa accadere al personale e agli studenti dell'Università di Bergamo durante la permanenza nei locali di AVIS, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Articolo 6 – Disposizioni specifiche

L'Università di Bergamo e l'AVIS concordano di stabilire a priori, per ogni progetto, un opportuno livello di riservatezza delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate non riservate e pertanto liberamente divulgabili con l'esplicita menzione di entrambi i partner.

Viceversa, per studi o ricerche classificati come “riservati”, le parti s'impegnano a non divulgare i risultati, salvo esplicita autorizzazione risultante da comunicazione scritta.

Le parti s'impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale, nonché a non sfruttare il nome della controparte per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto delle stesse attività.

Le azioni di cooperazione saranno realizzate rispettando il regolamento e le norme in vigore in ogni istituzione e ogni Paese. Nel quadro del presente accordo, nei limiti del possibile, saranno assicurate forme di facilitazione reciproca.

L'accordo sarà sottoscritto nella lingua italiana.

La risoluzione di eventuali controversie sarà demandata a un collegio arbitrale composto di un membro designato da ciascuna delle due parti e da uno scelto di comune accordo.

Articolo 7 – Durata dell'accordo di collaborazione e procedura di rinnovo

Il presente accordo di collaborazione ha durata di quattro anni a partire dalla data di stipulazione.

Successivamente, l'accordo di collaborazione potrà essere rinnovato mediante deliberazione di entrambe le parti.

Articolo 8 – Privacy

L'Università di Bergamo provvede al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo di collaborazione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali in attuazione del d.lgs. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

L'AVIS s'impegna a trattare i dati personali dell'Università di Bergamo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo di collaborazione.

Articolo 9 – Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione del presente accordo di collaborazione.

Art. 10 – Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26.04.1986. Tutte le spese relative sono a carico della parte che richiede la registrazione.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale per la parte di competenza dell'Università degli Studi di Bergamo.

Per l'AVIS Provinciale Bergamo
Il Presidente
Artemio Trapattoni
.....

Per l'Università degli Studi di Bergamo
Il Rettore
Prof. Remo Morzenti Pellegrini
.....

Bergamo,

Bergamo,

ACCORDO PER L'ADESIONE ALLE TRATTATIVE DI ACQUISTO DEI DIRITTI DI ACCESSO NON ESCLUSIVI DI RISORSE ELETTRONICHE (RIVISTE, BANCHE DATI, E-BOOKS) E DEI RELATIVI SERVIZI INTEGRATI.

TRA

La CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - di seguito indicata come CRUI - con sede in Roma, Piazza Rondanini 48, 00186 Roma, codice fiscale 97476030586, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore o di altra persona da lui all'uopo delegata,

E

Le Università pubbliche e/o private legalmente riconosciute

E

Gli Enti di ricerca

di seguito definiti come Istituzioni,

rappresentate dai rispettivi Rettori, Presidenti, Direttori generali, amministrativi e/o loro delegati;

CRUI e le Istituzioni saranno collettivamente indicate nel prosieguo come Parti;

PREMESSO CHE

- i diritti di accesso alle risorse bibliografiche elettroniche costituiscono una risorsa rilevante e fondamentale per il sistema universitario italiano e per la ricerca e che senza il ricorso ai predetti servizi le attività di didattica e di ricerca risulterebbero meno efficaci;
- l'articolo 2 dello Statuto della CRUI sancisce che sono finalità della stessa, tra le altre, "rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani; promuovere e sostenere ogni altra iniziativa utile al potenziamento dell'insegnamento superiore e della ricerca e ad elevare la funzionalità, la qualità e il prestigio, anche internazionale, del sistema universitario italiano" e che "per il perseguimento dei propri fini istituzionali la CRUI, su conforme delibera dell'Assemblea generale, può incrementare le proprie capacità operative mediante specifiche iniziative, ivi compresa l'attivazione di sedi ed uffici distaccati, la partecipazione in enti, organismi e società, nonché la sottoscrizione di accordi e convenzioni";
- la CRUI è affiancata, nei compiti gestionali e operativi, dalla Fondazione CRUI, incaricata di svolgere servizi coerenti alle esigenze e rispondenti alle strategie della Conferenza dei Rettori, della quale costituisce il braccio operativo;
- attraverso il suo operato la CRUI a partire dal 2008 ha favorito il raggiungimento di economie nell'acquisto e nella gestione delle risorse elettroniche, rafforzando la posizione contrattuale delle Università e degli Enti aderenti;

- i contratti di risorse elettroniche siglati dalla CRUI soddisfano il fabbisogno di accesso alle risorse elettroniche delle Istituzioni aderenti, e dunque anche delle Università, offrendo le prestazioni essenziali per l'esercizio della ricerca e della didattica da parte delle stesse Istituzioni;
- gli Enti di ricerca, pur non essendo associati alla CRUI, conservano comunque un interesse concreto ed attuale ad aderire al presente accordo in funzione della necessità di acquisire gli stessi diritti ottenuti dalle Università per assicurare livelli di servizio adeguati alle proprie finalità istituzionali di ricerca;

E CHE

- i fornitori e/o prestatori (da ora in avanti "i fornitori) di cui all'*appendice 1* annualmente aggiornata sono titolari dei diritti di accesso alle risorse elettroniche (riviste, banche dati, e-books) e di tutti i servizi ad esso connessi;
- le risorse offerte dai singoli fornitori sono concesse prevalentemente alle Istituzioni universitarie ed agli Enti di ricerca e comprendono l'accesso a risorse elettroniche dell'editore (riviste, banche dati, e-books), che consentono di effettuare differenti tipi di ricerche anche personalizzabili da parte del singolo utente, il testo pieno dei periodici, la disponibilità di copie dei dati in formato elettronico, l'accesso a backfiles, contenenti annate pregresse dei periodici, la disponibilità di dati statistici d'uso in formato standard;
- il complesso delle risorse online offerte tramite i contratti sono da considerarsi come un unicum, in quanto possono essere concessi solo ed esclusivamente da singoli fornitori e non sussistono condizioni e/o proposte alternative sul mercato offerte da altri operatori economici che possano concorrere e/o sostituirsi con prodotti che presentino le stesse caratteristiche proposte dai fornitori;
- tale unicità, ai sensi dell'art. 63 del D. lgs. 50/2016 comma 2. lett. b) punti 2 e 3 e ss.mm.ii., viene accertata anche attraverso analisi del mercato, effettuate allo scopo di verificare se le sopraddette forniture possano essere rese da altri operatori del mercato di riferimento, riscontrando che solo i fornitori elencati nell'*appendice 1* per le rispettive risorse di riferimento possono fornire l'accesso alle risorse elettroniche presenti nelle rispettive piattaforme;
- pertanto non sono presenti sul mercato di riferimento soggetti che possano fornire in regime di concorrenza e alle stesse condizioni l'accesso alle risorse elettroniche;
- i fornitori, come sopra delineati, si pongono attualmente e in modo certo come gli unici soggetti con cui si può negoziare per acquisire i prodotti citati e non sussistono al momento soggetti che possano essere messi in concorrenza su queste tipologie di prodotti; né tantomeno risulta concepibile che i prodotti possano essere frazionati in lotti diversi per assicurare la concorrenza, perché verrebbe completamente inficiata l'usabilità dei prodotti e l'accesso alle risorse elettroniche di ciascun fornitore;
- comunque sussiste una parte residuale di fornitura di risorse online che è eventualmente suscettibile di specifiche offerte da parte di una pluralità di fornitori (Editori, Distributori, Commissionarie e Agenzie) e per la quale non sussiste quindi una condizione di privativa come sopra illustrata;
- il sistema universitario italiano a partire dall'anno 2001 ha visto lo sviluppo di numerose iniziative di cooperazione interuniversitaria finalizzata alla individuazione delle migliori condizioni di acquisto di risorse editoriali;
- a livello nazionale sono state realizzate aggregazioni tra le Università e gli Enti di ricerca per l'acquisto di beni e servizi comprese le risorse elettroniche;

- in particolare dal 2015 si è stabilizzata presso la CRUI l'attività di negoziazione di contratti per le risorse elettroniche anche attraverso il Gruppo CARE - Gruppo di Coordinamento per l'Accesso alle Risorse Elettroniche, nell'ambito della propria Commissione Biblioteche. CARE ha tra le sue finalità:
 - acquisire e organizzare le informazioni relative ai fabbisogni di risorse elettroniche espressi dalle Università;
 - mettere a punto modelli e formule contrattuali di possibile interesse comune e/o per l'acquisto in comune di prodotti;
 - organizzare e curare le negoziazioni con gli editori e/o produttori delle "risorse elettroniche" e/o loro agenzie di intermediazione;
 - fare proposte in merito alla gestione dei contratti;
- in considerazione di quanto sopra, le Istituzioni interessate che intendono formalizzare il presente accordo autorizzano la CRUI ad eseguire più procedure di affidamento per la sottoscrizione di contratti di accesso alle risorse elettroniche con i diversi fornitori presenti sul mercato come meglio rappresentati nell'appendice 1;
- la CRUI ha tra le proprie finalità statutarie quella di rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani;
- per il perseguimento dei propri fini istituzionali la CRUI può incrementare le proprie capacità operative mediante specifiche iniziative, tra le quali la sottoscrizione di accordi e convenzioni;
- ne consegue che alla luce di quanto sopra, verificandosi le condizioni previste dall'art. 63 comma 2 lett. b) punti 2 e 3 del D. Lgs. 50/2016, e e ss.mm.ii., per ricorrere a più procedure negoziate senza pubblicazione preventiva di un bando di gara, in quanto sussistono ragioni di natura tecnica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto può essere affidato unicamente ad un singolo fornitore determinato
- l'unicità della trattativa comune, anche mediante il ricorso formale a una pluralità di procedure di affidamento, portata avanti da CRUI in nome e per conto di una pluralità di Istituzioni presenta anche i seguenti vantaggi:
 - a) la gestione unitaria di più negoziazioni con uno o più fornitori che sono proprietari esclusivi dei prodotti che offrono sulle proprie piattaforme di accesso alle risorse online;
 - b) la convenienza dovuta al peso complessivo delle Istituzioni universitarie e degli Enti di ricerca nella trattativa con i fornitori ai fini di ottenere forniture omogenee per tutti i soggetti aderenti;
- le Istituzioni convengono di sottoscrivere, mediante lettera di accettazione da inviare a CRUI, il presente accordo per assicurare una direzione condivisa e coordinata delle procedure di acquisizione delle risorse on line richieste ai fornitori, una programmazione condivisa, il monitoraggio nonché la gestione e l'esecuzione complessiva dei contratti che deriveranno dalle procedure di affidamento scelte da CRUI alla luce delle condizioni esistenti nel mercato.

Tutto ciò premesso, tra le Parti *ut supra* costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 – OGGETTO

1. Il presente accordo ha ad oggetto la delega conferita dalle Istituzioni alla CRUI a negoziare la stipulazione dei contratti relativi alle risorse elettroniche, dalla fase delle trattative con gli Editori a quella della sottoscrizione dei contratti stessi, nonché l'esecuzione complessiva degli stessi, inclusi il correlato monitoraggio delle forniture e la gestione delle problematiche tecniche che dovessero insorgere durante la vigenza dei contratti sottoscritti.
2. L'Istituzione sottoscrittore si impegna espressamente ad autorizzare la CRUI a gestire le trattative ed a sottoscrivere i contratti in suo conto; conferisce inoltre l'autorizzazione a svolgere l'esecuzione complessiva e la gestione degli stessi, compreso il monitoraggio delle relative forniture e la gestione operativa dei prodotti offerti e relativi servizi collegati/accessori, con garanzia di avere per fermo, rato e valido a norma di legge l'operato della CRUI, senza bisogno di ulteriori atti di ratifica e conferma e salva la facoltà di non aderire a specifici contratti, secondo quanto previsto dal successivo art. 7.
3. A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano alcune delle facoltà conferite alla CRUI:
 - acquisire ed organizzare le informazioni relative ai fabbisogni di risorse elettroniche manifestate dalle Istituzioni;
 - organizzare e sovrintendere su quanto necessario per lo svolgimento corretto dell'attività di trattativa con i fornitori;
 - istruire ed avviare, nel rispetto della normativa sui contratti pubblici dettata dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., le procedure di affidamento opportune per la stipulazione di ogni singolo contratto, verificando le condizioni di fattibilità delle stesse;
 - sottoscrivere i singoli contratti, compiendo e firmando anche tutti gli atti prodromici e conseguenti alla stipula comunque necessari, fino all'estinzione degli stessi;
 - curare la fase di esecuzione dei contratti, monitorando la corretta fornitura dei prodotti offerti e relativi servizi collegati/accessori da parte dei fornitori.
4. L'Istituzione sottoscrittore ha preso atto delle attività gestite dalla CRUI nell'interesse dell'intero sistema universitario nazionale e dà espressa autorizzazione alla CRUI a sottoscrivere i contratti.
5. L'Istituzione sottoscrittore garantisce di evitare per tutta la durata delle procedure negoziali contatti bilaterali con i fornitori sugli oggetti delle trattative, poiché tali contatti potrebbero annullare o vanificare le attività di interesse comune svolte dalla CRUI e conseguentemente conferisce alla stessa la facoltà di trattare in via esclusiva i rapporti con tali fornitori in suo nome e conto.
6. L'Istituzione sottoscrittore, consapevole del fatto che gli impegni indicati nei contratti saranno sottoscritti dalla CRUI per conto delle Università italiane e degli Enti di ricerca aderenti, ed in particolare anche di essa Istituzione, si impegna a rispettare le modalità ed i tempi stabiliti nel presente accordo e ad ottemperare a tutti gli obblighi indicati nei contratti, nessuno escluso, rispettando le clausole operative degli stessi.
7. Al fine di consentire alla CRUI la gestione operativa dei contratti, ed in particolare di effettuare, alle scadenze pattuite, i pagamenti dovuti ai fornitori, l'Istituzione sottoscrittore dichiara di prevedere nella propria programmazione di budget i fondi necessari ad assicurare i rispettivi pagamenti a carico della stessa CRUI.
8. La CRUI, uniformandosi alle scadenze stabilite nei singoli contratti, emetterà, per la quota parte dell'Istituzione sottoscrittore le relative note di debito, di norma con scadenza di pagamento a 30 giorni dalla data delle stesse, salvo che, per ragioni di urgenza, sia necessario emettere note di debito a rimessa diretta.
9. L'Istituzione sottoscrittore si impegna ad effettuare, entro le scadenze fissate nelle note di debito, un bonifico a favore della CRUI dell'importo che verrà indicato dalla CRUI stessa a seguito di quanto definito nei contratti e negli eventuali allegati. In caso di ritardo nel pagamento, verranno addebitate all'Istituzione sottoscrittore le penali previste nei contratti stessi.
10. L'Istituzione sottoscrittore dichiara di essere a conoscenza che il ritardo nel pagamento potrà anche determinare l'interruzione del servizio da parte del fornitore.

11. L'Istituzione sottoscrittore prende atto ed acconsente a che, nel caso in cui per i ritardi nei pagamenti ad essa addebitabili, la CRUI dovesse incontrare difficoltà e/o ritardi nei pagamenti dovuti ai fornitori, la CRUI possa informare i fornitori e gli stessi possano procedere direttamente nei confronti di essa Istituzione inadempiente, senza avere nulla da richiedere, pretendere o esigere né dalla CRUI né da tutte le altre Università ed Enti che abbiano partecipato ai contratti e che risultino adempienti per quanto di loro competenza.

ART. 3 – FINALITA' E OBIETTIVI DELLE PROCEDURE

1. La finalità che si intende conseguire con il presente accordo è quella di rendere più rispondente ai principi di efficienza, efficacia ed economicità sia la gestione complessiva delle procedure di affidamento e di negoziazione con i fornitori, sia la successiva gestione amministrativo contabile, e la manutenzione coordinata dei contratti a favore delle Istituzioni aderenti all'accordo. La gestione comune e la manutenzione dei relativi contratti consentono un maggiore risparmio nelle spese di esecuzione della procedura e di conduzione del contratto. La standardizzazione delle prestazioni offerte, comuni per tutti gli enti aderenti, può portare ad ottenere economie di scala. L'utilizzo della gestione coordinata sia della procedura che della successiva esecuzione dei contratti può consentire inoltre la finalità di aumentare la qualità dei servizi per le Istituzioni aderenti in termini di competenza, razionalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure.

ART. 4 – RUOLO DELLA CRUI

1. L'Istituzione con lettera di accettazione del presente accordo, secondo il modello allegato, attribuisce alla CRUI il compito di qualificare e di adottare le procedure di affidamento più opportune, secondo le condizioni presenti sul mercato di riferimento dei servizi online, di negoziare, sottoscrivere e gestire i contratti nel rispetto della normativa vigente.

ART. 5 – COMPITI DELLA CRUI

1. La CRUI svolge nei confronti e a favore delle Università e degli Enti di ricerca, ogni compito e funzione inerenti le procedure negoziate, comprese le stipulazioni dei contratti, qualora ne ravvisi le condizioni di convenienza sia sotto il profilo economico che di condizioni normative ottenute. In particolare, e in via meramente esemplificativa e non esaustiva, i compiti della CRUI sono quelli di:
 - a) raccogliere le accettazioni delle Università e degli Enti di ricerca alle trattative con i fornitori per i nuovi contratti;
 - b) compiere tutta l'attività istruttoria per la redazione degli atti necessari alle procedure di affidamento verso i fornitori;
 - c) curare e definire la predisposizione degli atti delle procedure di affidamento, assicurando momenti di condivisione con tutte le Istituzioni aderenti;
 - d) istruire le procedure di affidamento, verificandone le condizioni di fattibilità e di mercato per l'adozione di tali procedure;
 - e) avviare, dove sussistono le condizioni previste in premessa, una procedura negoziata senza preventiva pubblicazione di un bando di gara nel rispetto delle previsioni delle direttive comunitarie di riferimento in materia di procedure di appalto e dall'art. 63 comma 2 lett. b) punti 2 e 3 del D. Lgs. 50/2016, e ss.mm.ii;
 - f) inviare alle Istituzioni sottoscrittore la proposta contrattuale e l'offerta economica presentata dal fornitore che le Istituzioni dovranno formalmente accettare ed approvare, qualora abbiano intenzione di aderire al contratto in oggetto;
 - g) una volta ricevute le accettazioni e le approvazioni delle Istituzioni, previa verifica del possesso dei requisiti generali e speciali, provvedere alla aggiudicazione definitiva ed

efficace ed alla conseguente stipula nei tempi e alle condizioni previste dalla legge (art. 32 D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii);

- h) garantire la gestione amministrativo contabile, inclusi i reclami, e la manutenzione dei contratti stipulati;
- i) disciplinare eventuali regimi di proroga;
- j) assicurare adeguata informazione a tutte le Istituzioni aderenti dello stato di avanzamento dei contratti;
- k) assicurare alle Istituzioni aderenti una gestione coordinata del contratto;
- l) assolvere a tutti gli adempimenti richiesti dall'ANAC, dal D. Lgs 33/2013 e dal D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. in materia di trasparenza degli appalti pubblici, di codice identificativo di gara, di pagamento del contributo e di tutti gli adempimenti connessi alle comunicazioni all'Osservatorio dei contratti pubblici per quanto di propria competenza;
- m) assolvere, per quanto di propria competenza, agli adempimenti richiesti dalla L. 136/2010 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- n) dare attuazione a tutti gli adempimenti necessari a garantire il rispetto delle norme di tutela della privacy e in particolare al D. Lgs. n. 196/03 e al Regolamento dell'Unione Europea (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

ART. 6 – SOGGETTI DELEGATI DALL'ISTITUZIONE

1. L'Istituzione aderente indica nella lettera di accettazione un Referente per la gestione dei rapporti derivanti dal presente accordo.
2. Il Referente sarà appositamente delegato a rappresentare formalmente l' Istituzione, dallo stesso autorizzato alla firma degli impegni e delle adesioni ai singoli contratti e delegato a curare i contatti con la CRUI (Referente di Istituzione).
3. L'Istituzione aderente indica nella lettera di accettazione anche il nominativo della persona designata, nei confronti di CRUI, alle funzioni di natura tecnica relative dei contratti, quali - a titolo esemplificativo - partecipazione a incontri su tematiche di tipo tecnico, validazione di liste di titoli, indicazione di indirizzi IP, problematiche di accesso alle risorse (Referente tecnico).
4. E' facoltà dell'Istituzione indicare che il Referente di cui al comma 1 svolga anche le funzioni di natura tecnica così come specificate al comma 3.

ART. 7 – COMPITI DELLE UNIVERSITA' E DEGLI ENTI DI RICERCA ADERENTI

1. Le Istituzioni aderenti confermano la loro adesione alle trattative e accettano e approvano gli esiti delle stesse, nelle modalità previste dagli artt.2, 5 e 6 del presente accordo. E in particolare le Istituzioni aderenti si impegnano a contribuire al buon esito delle procedure di affidamento ed alla successiva gestione dei contratti e dei rapporti con i fornitori e per tutta durata delle procedure negoziali a non intrattenere trattative e/o negoziati con i fornitori rispetto alle prestazioni oggetto del presente accordo e che saranno identificate nei futuri contratti.
2. In tal senso le Istituzioni aderenti attribuiscono alla CRUI il compito di trattare con i fornitori in via esclusiva fino alla firma dei contratti.
3. La mancata conferma da parte di una o più delle Istituzioni ad aderire a uno o più contratti conseguiti da CRUI non pregiudica l'adesione da parte delle restanti Istituzioni, nonché l'efficacia e la esecutività dei contratti verso le restanti Istituzioni aderenti.
4. Le Istituzioni aderenti, per quanto di propria specifica competenza, assolveranno a tutti gli adempimenti richiesti in materia di contratti pubblici, D. Lgs 50/ 2016 e ss.mm.ii.

5. Le Istituzioni aderenti assumono l'impegno di anticipare a CRUI gli specifici importi necessari affinché la CRUI possa pagare ai fornitori quanto da essa dovuto alle scadenze e con le modalità pattuite e concordate con i fornitori medesimi alla stipula dei rispettivi contratti, prendendo anche atto delle sanzioni derivanti in caso di ritardo laddove saranno previste.
6. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, l'Istituzione aderente a contratti pluriennali ritenga di rinunciare ai prodotti ed ai servizi connessi prestati dai fornitori o di modificarne le quantità, l'Istituzione si impegna, nelle modalità previste dai singoli contratti, a segnalare tale eventualità alla CRUI non oltre 15 giorni prima della data prevista dal singolo contratto per consentire alla CRUI stessa di comunicarlo ai fornitori.
7. L'Istituzione aderente autorizza la CRUI a proporre al fornitore un'eventuale richiesta di proroga tecnica dei contratti in essere, nelle more dello svolgimento della procedura negoziata, nella misura strettamente necessaria al completamento della trattativa. L'eventuale proroga sarà giustificata per garantire la continuazione delle prestazioni al fine di non subire disservizi nell'uso delle risorse elettroniche.

ART. 8 – FORME DI COORDINAMENTO E CONSULTAZIONE - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Al fine di consentire lo scambio di informazioni con le Istituzioni aderenti, CRUI coordinerà le attività di gestione e manutenzione per tutta la durata dell'accordo e garantirà una informazione periodica adeguata interagendo con le Istituzioni aderenti.
2. La CRUI nominerà uno o più responsabili unici del procedimento per la gestione delle procedure di affidamento e dei relativi contratti.

ART. 9 – RECESSO O SCIoglIMENTO DAL PRESENTE ACCORDO

1. E' fatta salva la possibilità di recedere unilateralmente per giustificato motivo (a titolo esemplificativo e non esaustivo problemi finanziari, serio taglio dei finanziamenti al budget del sistema bibliotecario), e di sciogliere consensualmente il presente accordo con preavviso di almeno tre mesi dalla data di scadenza annuale del medesimo. Il recesso e lo scioglimento stesso avranno effetto per l'avvenire e non incideranno sulla parte di accordo già eseguito.
2. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta all'altra parte, da notificare attraverso posta elettronica certificata o con raccomandata A.R.
3. Qualora l'Istituzione sottoscrittore eserciti la facoltà di recesso dal presente accordo dovrà esercitare il recesso dai contratti sottoscritti dalla CRUI in suo conto. La CRUI non sarà quindi tenuta a garantire le obbligazioni a carico dell'Istituzione sottoscrittore scaturenti dai contratti ai quali la stessa aveva precedentemente aderito.

ART. 10 – RISERVATEZZA

1. Le Parti, fatti salvi gli obblighi sanciti dal D. Lgs. 33/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", si impegnano a non divulgare all'esterno informazioni di carattere riservato relative al presente Accordo e agli Accordi che verranno sottoscritti a seguito della stessa.
2. Le Parti garantiscono di non utilizzare le informazioni, recepite attraverso il presente Accordo e i correlati Accordi scaturenti, per fini propri estranei o confliggenti con le attività esplicitate nel presente Accordo e che possano arrecare danno al sistema universitario italiano.

ART. 11 – CONTROVERSIE

1. Le Parti si impegnano a definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse insorgere durante l'esecuzione del presente Accordo.

ART.12 – ESONERO DI RESPONSABILITA'

1. La CRUI non sarà responsabile per qualunque ritardo o impossibilità nello svolgimento delle attività di trattativa ad essa affidate dovuti a cause ad essa non imputabili.
2. La CRUI, inoltre, non sarà responsabile dell'inesattezza o della mancata rispondenza a verità dei dati e delle informazioni ricevute.

ART. 13 PIANO DEI FABBISOGNI

1. La CRUI e le Istituzioni si impegnano a definire il piano dei fabbisogni per le diverse procedure negoziate che dovranno essere attivate da CRUI in attuazione del presente accordo.
2. Il piano dei fabbisogni viene allineato alla programmazione effettuata dalla CRUI e dagli atenei per quanto di loro competenza, nell'ambito degli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia di programmazione per l'acquisizione di forniture e servizi.
3. Il piano dei fabbisogni potrà essere variato e/o aggiornato dalla CRUI, previo intesa delle Istituzioni ogni qualvolta questa lo ritenga necessario in risposta alle mutate esigenze che si manifestassero a decorrere dal secondo anno di vigenza dell'accordo.
4. La CRUI si riserva la facoltà di avviare nuove procedure di acquisto per rispondere a nuove esigenze di fabbisogno avanzate dalle Istituzioni a decorrere dal secondo anno.

ART. 14 – DURATA

1. Il presente accordo ha durata di 3 anni dal primo gennaio 2018.
2. Le Parti si riservano la facoltà di prorogare, alle medesime condizioni, (per ulteriori 3 anni) il presente accordo in seguito ad accordo scritto tra le stesse, previa delibera dell'Organo competente.
3. Altresì le Parti dopo la prima proroga, laddove si riscontri ancora la necessità di completare prestazioni derivate dai singoli contratti, si riservano la facoltà di esercitare ulteriori proroghe, alle medesime condizioni, di durata annuale o infrannuale fino all'assolvimento di tutte le prestazioni contrattuali in corso di esaurimento.
4. Qualora l'Istituzione sottoscrittore al termine del terzo anno non intenda prorogare il presente accordo, dovrà esercitare il recesso dai contratti sottoscritti dalla CRUI in suo conto. La CRUI non sarà quindi tenuta a garantire le obbligazioni a carico dell'Istituzione aderente scaturenti dai contratti ai quali la stessa aveva precedentemente aderito.

ART 15 – COSTI DI GESTIONE

L'Istituzione si impegna a contribuire alle spese di manutenzione e di gestione del presente accordo ed ai costi complessivi di gestione delle trattative per il periodo di adesione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: i costi del personale, delle missioni, dei beni mobili, delle spese postali).

La ripartizione dei costi verrà effettuata sulla base della metodologia indicata nella nota allegata alla presente convenzione, e approvata dalla Giunta della CRUI il 20 settembre 2017 e dall'Assemblea della CRUI il 21 settembre 2017. Per il 2018, la nota già riporta lo schema della contribuzione prevista da applicare a ciascun ateneo. Per gli anni successivi, la ripartizione verrà

effettuata secondo il medesimo schema, fatta salva la possibilità da parte della Giunta e dell'Assemblea di autorizzare variazioni a fronte di comprovati aumenti dei costi.

ART. 16 – MODIFICAZIONI DELL'ACCORDO

1. Ogni modificazione delle pattuizioni contenute nel presente accordo e negli allegati dovrà avvenire esclusivamente per iscritto e dovrà recare la sottoscrizione delle Parti. In particolare, le Parti potranno definire, con appositi accordi scritti, le eventuali variazioni alle modalità di svolgimento delle attività previste dal presente accordo, che si rendano opportune o necessarie, anche a seguito di nuove disposizioni legislative sopravvenute, nonché la decorrenza della relativa operatività, in modo da tenere conto delle esigenze organizzative e dei tempi tecnici necessari per l'adeguamento normativo.

ART. 17 – TUTELA DELLA PRIVACY

1. Le Parti trattano i dati ad esse forniti esclusivamente per la gestione dell'Accordo e per la sua esecuzione, in particolare per l'adempimento degli obblighi legali connessi ai servizi da essa previsti. I dati anonimizzati potranno altresì essere utilizzati per fini di studio, statistici e gestionali.
2. Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati a principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto di quanto definito dal D. Lgs. 196/2003, con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

